







La nostra missione è migliorare le condizioni di vita dei bambini nell'ambiente in cui vivono. Abbiamo cura della loro educazione, del loro benessere e del loro sviluppo attraverso iniziative e progetti concreti, che comunichiamo in modo trasparente e sempre aggiornato.

Per chi ci aiuta è "COME ESSERE LÌ"



Lettera del Presidente e del Segretario Generale





Il Bilancio Sociale di CCS è il risultato di un processo avviato a fine 2006 dal nuovo Consiglio Direttivo e orientato a perseguire la massima trasparenza per rendere conto delle attività svolte, dei risultati raggiunti, delle modalità di impiego dei fondi raccolti.

Seguendo questo proposito, dopo un primo sforzo culminato nel 2007 con la redazione del Bilancio di Missione dell'Associazione, il documento di quest'anno si ar-

ricchisce con testimonianze dei partner in Italia e nel Sud del Mondo, valutazioni sul nostro operato raccolte da sostenitori e beneficiari dei nostri interventi, informazioni complete sulla struttura di governo dell'associazione ed analisi approfondite sull'impiego dei fondi raccolti.

Le tre sezioni (Profilo, Relazione Sociale, Bilancio di Esercizio) permettono di approfondire il percorso fatto dall'associazione nel corso dell'anno, evidenziando tanto i risultati raggiunti quanto le aree di miglioramento oltre che le sfide future che CCS ha davanti a sé.

Il Bilancio di quest'anno, certificato da una società di revisione indipendente, è arricchito con dati e grafici utili a leggere l'Associazione da diversi punti di vista, interni ed esterni. Pensiamo tuttavia di poter fare qualcosa di più. Sviluppare indicatori di adempimento più sofisticati, in grado di illustrare con precisione e completezza maggiori il grado di efficienza ed efficacia dell'organizzazione nel perseguimento della missione, rappresenta certamente una sfida su cui concentrare le nostre forze per migliorare ulteriormente la qualità e la trasparenza di questo rapporto. Il Sistema di Gestione della Qualità sviluppato nell'ambito del percorso che ha portato CCS alla certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001 fornirà un valido supporto in questo senso.

Qualità e Trasparenza sono, a nostro modo di vedere, i principi inderogabili che dovrebbero ispirare ogni scelta di un'organizzazione non profit, oltre che elementi imprescindibili per la costruzione di un rapporto di fiducia con gli "stakeholder". È con questo obiettivo in mente che nel corso dell'anno è stato realizzato il nuovo sito internet dell'associazione (www.ccsit.org), pensato per avvicinare i sostenitori alle zone in cui interveniamo. Un canale di comunicazione in più per aggiornare chi ci sostiene sull'andamento delle nostre attività e sui risultati raggiunti, con informazioni e rapporti dedicati e personalizzati. Uno spazio disegnato anche allo scopo di costruire relazioni durature con chi ci sostiene e per contribuire a rendere i nostri sostenitori sempre più consapevoli delle ragioni che sono alla base degli interventi che portiamo avanti ogni giorno.

Questo Bilancio Sociale vuole testimoniare il percorso fatto ad oggi da CCS in questa direzione.

Il Presidente Fernanda Contri

Nemacusta Qitri

Il Segretario Generale Alessandro Grassini

Some Janin





Indice

14	PIUIIU	9
1.1	Chi siamo	11
1.2	La missione, i valori	11
1.3	La visione	11
1.4	La strategia	12
1.5	Gli stakeholder	18
1.5.1	La mappa dei nostri stakeholder	18
1.5.2	Soci e membri del Consiglio Direttivo	19
1.5.3	Dipendenti e collaboratori	19
1.5.4	Sostenitori a Distanza	23
1.5.5	Donatori	27
1.5.6	Beneficiari	28
1.5.7	Partner	32
1.6	L'assetto istituzionale	35
1.6.1	Governance	35
1.6.2	Struttura organizzativa	36
1.6.3	Le sedi	39
2.	Relazione sociale	41
2.1	I luoghi e i settori d'intervento	43
2.1.1	Un quadro d'insieme	45
2.1.2	Fondi impiegati nel Sud del Mondo e in Italia	47
2.1.3	Indicatori	50
2.2	I progetti con cui realizziamo la missione	52
2.2.1	Il Sostegno a Distanza e la comunicazione	
	con i Sostenitori	52
2.2.2	Educazione e formazione	58
2.2.3	Sanità	67
2.2.4	Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	72
2.2.5	Sviluppo Economico Comunitario	76
2.2.6	Educazione allo sviluppo	80
2.3	Comunicazione e raccolta fondi	84
2.3.1	Le strategie di Comunicazione e Raccolta Fondi	84
2.3.2	I Fondi raccolti	86
2.3.3	L'impiego dei fondi in Attività di Promozione	87
3.	Bilancio d'esercizio al 31/12/2008	89
3.1	Stato patrimoniale e rendiconto gestionale	90
3.2	Nota Integrativa	92
3.3	Relazione del Collegio Sindacale	104
3.4	Relazione Società di Revisione	108





1.
Profilo

1. Profilo

1.1 CHI SIAMO

CCS Italia è un'associazione di solidarietà internazionale senza scopo di lucro, laica, apartitica e aconfessionale.

Le nostre attività sono iniziate nel 1989, in Mozambico. Qui abbiamo assistito in particolare donne e bambini negli ultimi anni della guerra civile e nel periodo di ricostruzione postbellica. Fin da quei primi momenti, ci siamo impegnati per garantire ai bambini il ritorno sui banchi di scuola, considerando alfabetizzazione ed educazione primaria gli obiettivi fondanti dei nostri interventi.

Da allora, i progetti di CCS si sono estesi dentro e fuori al continente africano: in Zambia, Nepal e Cambogia. Per alcuni anni abbiamo supportato anche alcune centinaia di bambini tra i più poveri della periferia di Luanda, in Angola.

Attualmente, sosteniamo circa 18 mila bambini in oltre 170 comunità nel Sud del mondo.

In Italia, realizziamo attività di informazione e sensibilizzazione della società civile e, nelle scuole, progetti di educazione allo sviluppo, ai diritti umani e alla pace.

1.2 LA MISSIONE, I VALORI

La nostra missione associativa è migliorare le condizioni di vita dei bambini nell'ambiente in cui vivono, attraverso iniziative concrete di sostegno, diretto e indiretto, alla loro educazione, al loro benessere e al loro sviluppo.

È una missione che perseguiamo con coraggio, impegnandoci a trovare anche soluzioni nuove e creative ai problemi che incontriamo; con responsabilità, verso i beneficiari dei nostri interventi, verso i nostri sostenitori e i nostri colleghi, mettendo il massimo della serietà in tutto quello che facciamo; con sobrietà, evitando ogni forma di spreco e di eccesso.

Siamo ispirati da un sentimento di solidarietà verso il prossimo, verso chi è debole, vulnerabile, escluso ed emarginato.

Nutriamo rispetto e fiducia, nei confronti di ogni individuo, qualsiasi sia la sua provenienza, la lingua parlata, la religione professata. La completa trasparenza caratterizza le nostre scelte, la gestione dei fondi, la comunicazione interna ed esterna all'associazione.

LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA DI CCS ITALIA

Novembre 1988	nasce a Genova il Centro Coopera-	
	zione Sviluppo Onlus	
1989	l'associazione comincia a dare sup-	
	porto a bambini e famiglie in Mo-	
	zambico, dove è ancora in corso la	
	guerra civile	
Primi anni '90	cominciano i programmi di Sostegno	
	a Distanza	
Giugno 1998	l'associazione viene formalmente	
	iscritta al Registro Nazionale delle	
	Onlus	
2003	CCS inizia a operare in Zambia e	
	Nepal	
2006	CCS inizia a operare in Cambogia	
Dicembre 2006	s'insedia l'attuale Consiglio Direttivo	
	di CCS presieduto da Fernanda	
	Contri, Vicepresidente emerito della	
	Corte Costituzionale	
2008	le sedi di Genova e di Beira, in Mo-	
	zambico, ottengono la Certificazione	
	di Qualità ai sensi della normativa	
	ISO 9001	



1.3 LA VISIONE

1.3.1 II mondo che vorremmo

Il mondo che vorremmo è un mondo in cui a tutti i bambini e le bambine sia garantita la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e di divenire adulti pienamente realizzati, senza essere costretti a lasciare il proprio paese, le proprie radici, i propri affetti.

È un sogno grande, ma crediamo di poter fare qualcosa di importante in questa direzione, migliorando la nostra organizzazione, la qualità del nostro lavoro, il rapporto con i nostri beneficiari e con i nostri sostenitori.



Workshop 2009

1.3.2 II CCS che costruiamo

Con questo obiettivo, all'inizio del 2008, durante un incontro plenario dei collaboratori di CCS in Italia e all'estero durato alcuni giorni¹, abbiamo cercato di definire un'immagine, una fotografia dell'associazione che vorremmo poter scattare dopo 5 anni:

Siamo riconosciuti come un gruppo appassionato di professionisti, capace di facilitare processi che sviluppano appieno le potenzialità dei bambini, protagonisti di ogni fase della nostra attività. I nostri sostenitori, informati e consapevoli, sono in continua crescita, convinti della sostenibilità dei risultati che raggiungiamo e dell'attenzione che riponiamo nella gestione delle risorse.

Un gruppo appassionato di professionisti porta con sé la capacità di lavorare per mantenere lo staff unito e motivato, formato e professionale, consapevole dell'importanza del proprio lavoro; capace di facilitare processi, cioè capace di attivare le risorse e le energie per promuovere processi di sviluppo, in una logica di partenariato e non assistenzialistica, con l'obiettivo della sostenibilità degli interventi; bambini protagonisti di ogni fase, perché tra cinque anni vorremmo vedere i bambini coinvolti in ogni fase dei nostri interventi, dall'identificazione dei progetti alla loro valutazione, in un rapporto stretto che intende portare i bambini a diventare veri protagonisti del proprio futuro; sostenitori informati e consapevoli sottende una continua attenzione alla qualità della comunicazione verso i nostri sostenitori, sempre più trasparente e completa, ricca di informazioni utili a renderli consapevoli delle ragioni alla base del nostro intervento e dei problemi che caratterizzano i contesti in cui interveniamo; sostenibilità dei risultati, raggiungibile dopo anni di lavoro continuativo, in un rapporto di partenariato con i beneficiari e i partner dei nostri progetti, di cui misuriamo e valutiamo continuativamente gli esiti; attenzione nella gestione delle risorse porta con sé la ricerca dell'efficienza e la trasparenza nella rendicontazione dell'impiego dei fondi.

1.4 LA STRATEGIA

Trasformare la nostra missione in risultati concreti, contribuire a realizzare la visione che abbiamo del mondo, scattare davvero a CCS quella foto, al termine di un percorso di 5 anni: per realizzare tutto questo abbiamo avuto bisogno di individuare iniziative strategiche ben definite e pienamente condivise, capaci di indirizzare le nostre energie e di quidare i nostri passi giorno dopo giorno. A questo fine, al termine del workshop di gennaio 2008, il nostro team ha identificato dieci obiettivi strategici che insieme alle priorità indicate dal Consiglio Direttivo formano il quadro di riferimento su cui l'organizzazione sta lavorando nel periodo 2008-2013.

Le iniziative Strategiche

Le 15 iniziative strategiche per il quinquennio 2008-2013 sono schematizzate nello schema seguente. Nello schema si evidenzia la responsabilità per la gestione dell'iniziativa (PM)², la data di fine prevista, l'indicatore di prestazione (IDP).

N°	OBIETTIVO	SCADENZA	PM	I.D.P.	VERIFICA
		PREV			С
01	definire una missione condivisa per l'associazione	13-1-08	cd	100,00%	С
02	impostare un nuovo sofwtare gestionale	31-12-08	sg	70,59%	С
03	ottenere certificazione di qualita' iso 9001	31-3-09	rgq	88,89%	С
04	sviluppare una strategia di comunicazione e raccolta fondi	9-4-08	crf	100,00%	С
05	migliorare la gestione del sad	31-3-09	rgq	55,56%	С
06	costruire progetti efficaci	31-12-09	cae	100,00%	С
07	valorizzare le risorse umane	31-3-09	sg	78,57%	С
80	ottimizzare l'impiego delle risorse	31-12-09	sg	0	ip
09	costruire una comunicazione interna	31-12-09	crf	0	ip
10	impostare meccanismi dimonitoraggio e valutazione per tutti i processi	31-12-09	sg	17,65%	ip
11	coinvolgere e gestire al meglio la relazione con i nostri sostenitori	31-12-09	grs	0	ip
12	coinvolgere i bambini nei nostri interventi	31-12-10	rpe	0	ip
13	evolvere da una impostazione assistenzialistica a una di partenariato	31-12-09	cae	0	ip
14	migliorare e incrementare le attivita' di educazione allo sviluppo	31-12-09	eas	0	ip
15	coinvolgere nell'associazione nuovi soci motivati	31-12-09	cd	0	ip
	legenda: c=conforme; ip=in via di programmazione				

Metodologia

Il Sistema di Gestione Qualità (SGQ) sviluppato nell'ambito del processo di certificazione ISO 9001 ha permesso di sviluppare alcuni strumenti utili non solo alla programmazione ma anche al monitoraggio di ciascuna delle 15 iniziative strategiche individuate. Come previsto dal Sistema, infatti, queste iniziative sono state valutate nel corso delle riunione di Riesame della Direzione. La Responsabile Gestione Qualità (RGQ) e il Segretario Generale (SG), con il supporto metodologico di consulenti esterni, hanno predisposto uno schema di valutazione per facilitare l'analisi del Consiglio Direttivo, che ha approfondito l'analisi nel corso della Riunione di Riesame. Il verbale è stato poi visionato ed analizzato da un Auditor Esterno, che ha predisposto le raccomandazioni necessarie a un ulteriore miglioramento delle prestazioni dell'organizzazione.

Dal quadro evidenziato in tabella si evince come non tutti gli obiettivi siano stati portati a compimento secondo la programmazione ipotizzata a inizio anno. Gli obiettivi 3, 5 e 7, sono stati rimodulati a fine 2008. L'obiettivo 6 è in linea con le tempistiche impostate. L'obiettivo 10 vede la maggior parte delle attività da svolgersi nel corso del 2009. Di seguito illustriamo nel dettaglio ciascuna delle iniziative.



Workshop 2009

¹ Il primo workshop di team building e pianificazione strategica si è tenuto nel gennaio 2008 con la partecipazione di tutti i dipendenti e i collaboratori di CCS Italia. Obiettivo dell'iniziativa: compattare lo staff operativo dell'Associazione attraverso un processo di conoscenza reciproca degli operatori e condivisione tra essi di: Vision, Mission, Valori e Obiettivi strategici.

² CD, Consiglio Direttivo; SG, Segretario Generale; RGQ, Responsabile Gestione Qualità; CRF, Comunicazione Raccolta Fondi; CAE, Coordinamento Attività Estere; GRS, Gestione Rapporti con il Sostenitore; RPE, Rappresentanti Paese; EAS, Educazione allo Sviluppo.

Definire una missione condivisa per l'associazione

La ridefinizione di una missione condivisa per l'associazione è stata da subito individuata dal Consiglio Direttivo entrato in carica a dicembre 2006 come priorità assoluta. A partire dal luglio 2007 si è dato avvio ad un processo che attraverso l'elaborazione di un questionario, distribuito a tutti i collaboratori di CCS in Italia e all'estero, ha permesso di raccogliere i contributi di tutti relativamente a missione, interpretazione del ruolo del Sostegno a Distanza all'interno della strategia di cooperazione di CCS, punti di forza e debolezza percepiti. Il Consiglio Direttivo ha analizzato e discusso sulla proposta elaborata dallo staff e deliberato in proposito al termine del 2007. Il seminario strategico organizzato a gennaio 2008 ha permesso di articolare ulteriormente la missione associativa con visione, valori ed obiettivi strategici condivisi, oggi contenuti nel Documento di Missione di CCS.

Impostare un nuovo software gestionale

L'impostazione di un nuovo software gestionale risponde alla volontà di migliorare la qualità del servizio fornito ai sostenitori, ottimizzandone la gestione ed aumentando la trasparenza sull'impiego delle risorse di cui CCS dispone grazie alle loro donazioni. Questa intenzione si è tradotta nella realizzazione di un Data Base relazionale che consente una gestione integrata di sostenitori, contabilità Italia e Contabilità di progetto nei PVS.

Dopo l'individuazione di un fornitore nel luglio del 2007 e a valle della migrazione dei dati dal vecchio al nuovo Data Base, tutte le funzionalità necessarie alla gestione del Sostegno a Distanza sono state attivate nel marzo del 2008.

La contabilità Italia è stata integrata al Data Base nei primi mesi dell'anno. Più difficoltosa è stato lo sviluppo del programma contabile per la gestione dei progetti esteri e la sua integrazione nel sistema più generale.

Dopo una lunga fase di test la soluzione è stata completata negli ultimi mesi del 2008. Il programma, sebbene necessiti di ulteriori miglioramenti, è entrato in funzione nel corso del 2009 dopo due sessioni di formazione rivolta al personale espatriato (gennaio 2008 e gennaio 2009).

Ottenere la certificazione di qualità ISO 9001

Implementare un Sistema di Gestione Qualità in tutti gli uffici di CCS in Italia e all'estero è stata l'attività che ha assorbito - insieme alla impostazione del nuovo software gestionale - le maggiori risorse nel corso dell'anno. CCS ha sviluppato nel corso dell'anno i propri sistemi di gestione relativamente a:



Il documento che attesta la Certificatazione di qualità ISO 9001

- Risorse Umane
- Amministrazione
- Sostegno a Distanza
- Comunicazione
- Gestione Progetti.

Questo ha permesso di formalizzare criteri e principi di gestione utili tanto all'organizzazione del lavoro interno, quanto alla gestione delle relazioni con i partner e gli stakeholder (portatori d'interesse) di CCS in genere, in primis sostenitori e bambini beneficiari dei progetti in Italia ed all'estero. La formalizzazione di manuali operativi di gestione ha consentito inoltre di impostare un sistema di monitoraggio adatto ad evidenziare eventuali errori ed opportunità di miglioramento. Il programma iniziale, che prevedeva la certificazione di tutti gli uffici esteri entro i primi tre mesi del 2009 - ha subito uno slittamento. La difficoltà generata dalla simultanea gestione dell'operatività quotidiana e del ridisegno delle procedure operative e delle pratiche gestionali, ha suggerito una rimodulazione delle scadenze. Nel corso del 2008 CCS ha ottenuto la certificazione degli uffici di Genova e Beira (Mozambico). Entro il primo semestre del 2009 si procederà alla certificazione degli uffici di Vilankulos (Mozambico) e Kathmandu (Nepal) oltre che ad una seconda verifica su Beira e Genova. I restanti uffici verranno certificati verosimilmente nel corso del 2010, in relazione all'andamento degli audit svolti e con l'obiettivo di valorizzare e capitalizzare le esperienze fatte.

La logica che CCS vuole seguire è orientata a un miglioramento reale e concreto delle proprie pratiche e per questo la pianificazione dei momenti di certificazione sarà guidata dalla effettiva preparazione delle singole unità e dalla sostenibilità dello sforzo connesso alla certificazione per le diverse realtà in cui CCS opera.

Sviluppare una strategia di comunicazione e raccolta fondi

Nell'ambito del budget disponibile (spesato interamente nell'anno e secondo le possibilità date dalla scelta di contenere i costi di struttura della sede di Genova entro il 20% delle entrate dell'anno), si è proceduto, nel corso del 2008, a impostare una strategia di Comunicazione e Raccolta Fondi orientata secondo i seguenti principi:

- differenziazione dei canali di acquisizione dei nuovi donatori e contenimento dei costi di distribuzione dei volantini;
- creazione di soglie di donazione più contenute rispetto a quelle tradizionalmente offerte dal Sostegno a Distanza;
- sviluppo di una piattaforma internet che permettesse di porre le basi per la riduzione dei costi di gestione dei sostenitori, "riducendo le distanze" tra sostenitori e beneficiari dei progetti di CCS
- concentrazione delle attività di acquisizione nel periodo
- individuazione di un testimonial per accompagnare le campagne di CCS

La strategia è stata impostata nel primo semestre dell'anno e ha portato alla realizzazione di:

- due campagne di direct mailing su un totale di 254.510 contatti
- una campagna di distribuzione di 250.000 volantini presso esercizi commerciali concentrati principalmente nelle regioni che nel corso del 2007 avevano presentato i migliori tassi di risposta (Sicilia, Lazio, Calabria, Sardegna e Umbria)
- una campagna di Buzz Marketing per migliorare il posizionamento di CCS sui motori di ricerca
- una campagna di telemarketing su 5079 contatti
- una campagna di distribuzione volantini presso i punti vendita Edicolè e Mondadori in franchising sul territorio nazionale
- un nuovo sito internet con area riservata dedicata ai sostenitori

Tutte le iniziative realizzate, ad esclusione della campagna di distribuzione dei volantini sono state realizzate in un'ottica di test. Avendo CCS in precedenza utilizzato un'unica modalità di raccolta (distribuzione di volantini sul territorio) e mancando dati storici, le attività svolte nel 2008 forniscono un primo insieme di dati dall'analisi dei quali potranno derivare decisioni relative alle campagne 2009. Nel corso dell'anno si è inoltre curata la relazione con una importante attrice italiana, Claudia Gerini, sostenitrice di CCS di vecchia data, che presterà la propria immagine a sostegno dell'Associazione.

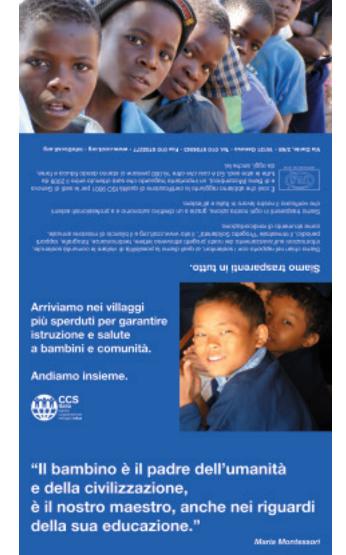
La collaborazione ha portato alla realizzazione di alcune campagne che vedranno luce nel corso del 2009.

Migliorare la gestione del Sostegno a Distanza (SAD)

Il traguardo che CCS si pone lavorando su questo obiettivo si può esprimere come segue

"Il SAD di CCS si rivolge a beneficiari chiaramente individuati, prevede una chiara, trasparente e completa informazione verso i sostenitori, le risorse impiegate sono ottimizzate, sono esplicitati i criteri alla base della sua gestione, vi è integrazione completa con le attività progettuali sul terreno."

Lo sviluppo di un manuale di riferimento per la gestione del SAD a livello di sede e di uffici esteri, ha permesso di coprire una parte delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. In particolare: ridefinizione dei criteri per l'entrata e l'uscita dei bambini nei programmi di Sostegno a Distanza, definizione dei beneficiari degli interventi di CCS; definizione delle linee guida per la scelta delle zone in cui intervenire, regolamentazione dei flussi di comunicazione verso il sostenitore e dai sostenitori



Campagna direct mailing 2008



ai beneficiari, informazione dei sostenitori sui sistemi scolastici nei paesi in cui CCS opera, definizione di procedure per identificazione di nuove candidature e per il riaffido di bambini sostenuti da sostenitori che abbandonano CCS.

L'importanza di questo obiettivo ha portato gli operatori CCS, nel corso del seminario organizzato a gennaio 2009 ad includere questa iniziativa tra le priorità per il 2009. Il processo quindi, non completato, impegnerà le energie di CCS anche per tutto il 2009.

Costruire progetti efficaci

Con questa iniziativa strategica CCS si pone l'obiettivo di articolare le proprie attività in programmi pluriennali costruiti con quadri logici preformulati. Nel corso del 2008, nell'ambito del processo di certificazione ISO, CCS ha strutturato la propria modalità di gestione degli interventi secondo il Ciclo di Progetto definito dalla Commissione di Europea. Dopo avere tenuto diversi momenti di formazione (in sede e presso le sedi estere) rivolti a tutte le figure di CCS impegnate sui progetti in Italia e all'estero, tutti i progetti presentati a fine 2008 sono stati formulati secondo l'approccio del Quadro Logico di Progetto su formati omogenei, esplicitando le relazioni tra obiettivi di progetto, risultati attesi, attività e risorse necessarie alla realizzazione delle stesse. Negli ultimi mesi dell'anno, una figura di Coordinatore Attività Estere è stata selezionata per la sede di Genova, con il compito di lavorare su questo obiettivo negli anni a venire.

Anche questo obiettivo, come il precedente, è stato scelto dagli operatori di CCS come una delle tre priorità su cui lavorare per il 2009 e i prossimi anni. Gli sforzi saranno finalizzati a migliorare la qualità dei progetti identificati ed all'elaborazione degli stessi in una logica di intervento pluriennale integrato in una strategia paese coerente con la missione e la visione dell'organizzazione.

Valorizzare le risorse umane

La valorizzazione delle risorse umane, essenziale per un'organizzazione che basa il proprio successo sulle persone che in essa lavorano, è stata perseguita in primis attraverso la definizione di una politica di gestione del personale umane orientata alla sviluppo continuo delle competenze. Nell'ambito del processo di certificazione ISO è stato definito il ciclo di gestione delle risorse umane (selezione, contrattazione, inserimento, valutazione, formazione) per CCS. Per tutte le risorse umane di sede ed espatriate sono stati predisposti contratti secondo le normative vigenti. Non è stata realizzata la mappatura delle competenze del personale, a partire dalla quale dovrà essere definita una politica di formazione coerente che permetta di colmare per ciascuna risorsa gli scostamenti tra competenze attuali e desiderate, definendo quindi, compatibilmente con le risorse di CCS, percorsi di sviluppo e formazione individuali.

Ottimizzare l'impiego delle risorse

Questo obiettivo non è stato specificamente gestito nel corso dell'anno. L'ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane e finanziarie è perseguita quotidianamente attraverso l'applicazione delle procedure definite dal Sistema Gestione Qualità di CCS. L'analisi dell'efficacia e dell'efficienza dei processi e delle forme organizzative adottate verrà sviluppata esercizio dopo esercizio. Nell'ottica del miglioramento continuo questo obiettivo verrà meglio declinato, nell'arco del quinquennio di riferimento.

Costruire una comunicazione interna

Questo obiettivo non è stato specificatamente gestito nel corso del 2008 ed è stato identificato dagli operatori CCS come una delle tre priorità su cui lavorare a partire dal 2009. Nel corso del 2008 sono state comunque sviluppate, nell'ambito del processo ISO 9001, le norme di comunicazione interna che definiscono nel dettaglio contenuti, destinatari, responsabili, per ciascuno strumento di comunicazione che



Albertina, la segretaria della sede di Vilankulo

circoli all'interno di CCS. Queste norme sono state inserite nel manuale di comunicazione.

Impostare meccanismi di monitoraggio e controllo per tutti i processi

Questo obiettivo prevede l'organizzazione di una funzione di monitoraggio permanente dei progetti e di tutti i processi interni a CCS. Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 sono stati definiti gli strumenti per il monitoraggio continuo dei progetti. Il Coordinatore Attività Estere, coadiuvato da un supporto tecnico esterno, oltre a supportare costantemente le equipe di progetto, svolge una attività di monitoraggio trimestrale per tutti i progetti di CCS. Tale attività prevede la formalizzazione di raccomandazioni strutturate atte a suggerire azioni di miglioramento su ciascun progetto.

Si sono poste inoltre le basi per il monitoraggio dei processi gestionali codificati nel Sistema di Gestione Qualità. Tale monitoraggio avviene attualmente su base annuale. Il completamento delle Istruzioni Operative in tutti i paesi di intervento di CCS permetterà di intensificare le attività di monitoraggio sia in termini temporali sia relativamente al numero di processi coinvolti.

Coinvolgere e gestire al meglio la relazione con i nostri sostenitori

Questo obiettivo non è stato specificamente gestito nel corso del 2008. La distribuzione di un questionario di feedback a tutti i nostri sostenitori nel giugno 2008 si inserisce comunque nell'ambito di questa iniziativa.

Coinvolgere i bambini nei nostri interventi

Questo obiettivo non è stato specificamente gestito nel corso del 2008 ma affrontato indirettamente attraverso il lavoro svolto per migliorare la qualità dei progetti di CCS (obiettivo n° 6).

Evolvere da una impostazione assistenzialistica ad una di partenariato

Questo obiettivo non è stato specificamente gestito nel corso del 2008 ma affrontato indirettamente attraverso il lavoro svolto per migliorare la qualità dei progetti di CCS (obiettivo n° 6).

Migliorare e incrementare le attività di educazione allo sviluppo

Nel corso del 2008 CCS ha ottenuto il primo finanziamento dalla Cassa di Risparmio di Savona per estendere le proprie attività di Educazione allo Sviluppo nella Provincia di Savona. Una richiesta di finanziamento è stata presentata alla Provincia di Genova per ampliare ulteriormente il progetto. Nel corso del 2009, CCS lavorerà per elaborare una strategia progettuale che preveda una maggior integrazione tra le attività svolte in Italia e le attività svolte all'estero.

Coinvolgere nell'associazione nuovi soci motivati

Questo obiettivo non è stato specificamente gestito nel corso del 2008.

1.5 GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder, vale a dire "portatori d'interesse", quei soggetti legittimamente interessati a conoscere le scelte organizzative di CCS, le sue politiche, i suoi progetti, i risultati che consegue e anche quelli che fallisce.

Gli stakeholder, per diverse ragioni e a diversi livelli di profondità, hanno l'esigenza di conoscere il nostro operato e di poterne valutare il grado di coerenza con la missione, la visione e i valori istituzionali dell'associazione.

Senza la fiducia e il coinvolgimento dei propri stakeholder, nulla di quanto CCS realizza in Italia e nel Sud del mondo sarebbe possibile. Per questo il Bilancio Sociale ha il principale obiettivo di aprire con loro un dialogo autentico, provando a identificare quali sono le loro aspettative e che tipo di risposta abbiamo saputo dare, o non abbiamo ancora saputo dare, a queste esigenze.

Chi sono, dunque, i portatori d'interesse di CCS? Quanto conoscono l'associazione e ciò che essa compie? Sono coinvolti nel suo operato? Ne sono soddisfatti?

Con questo primo Bilancio Sociale, ci proponiamo di iniziare l'analisi mettendo a disposizione tutti i dati e le informazioni già in nostro possesso su gran parte dei portatori d'interesse dell'Associazione.

1.5.1 La mappa dei nostri stakeholder

Esistono diverse modalità di classificazione degli stakeholder nell'ambito delle teorie della rendicontazione sociale e della prassi di altre organizzazioni non profit come la nostra. Quella da noi utilizzata (Enzo Mario Napoletano, La Qualità nell'Impresa Sociale, 1999) distingue tra:

Stakeholder primari interni.

Sono i soggetti che agiscono all'interno dell'associazione e che sono legati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.

Stakeholder primari esterni.

Sono i soggetti che agiscono all'esterno dell'associazione e che sono legati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.

Stakeholder secondari.

Sono i soggetti esterni all'associazione, privi di un rapporto giuridico rilevante: diventano portatori d'interesse nei confronti dell'associazione solo quando vengono direttamente coinvolti dalla sua azione.

Ecco le diverse categorie di stakeholder di CCS suddivise in base a questa classificazione:

Primari interni	Primari esterni	Secondari
. Membri del Consiglio Direttivo . Soci	. Finanziatori . Sostenitori a distanza	. Altre organizzazioni no profit. . Enti locali
. Dipendenti e collaboratori	. Donatori	. Imprese
. Volontari	. Beneficiari	. Opinione pubblica
. Stagisti	. Partner	. Massa media
	. Fornitori	. Istituzioni nazionali e internaz.li

Per l'anno 2008, abbiamo concentrato la nostra attenzione solo su alcune categorie di stakeholder:

- Soci e Consiglio direttivo
- Dipendenti e collaboratori
- Sostenitori a distanza
- Donatori
- Beneficiari
- Partner

1.5.2 Soci e membri del Consiglio Direttivo

I **SOCI** di CCS al 31/12/2008 erano 38, di cui 15 donne e 23

La base sociale dell'associazione è ancora piuttosto limitata e, pur essendo questo uno degli obiettivi strategici individuati per il 2008, non è stata ad oggi definita una strategia di ampliamento della stessa.

Nel corso del 2008 è entrato solamente un nuovo socio. Va tuttavia sottolineato che una grande fase di rinnovamento era stata attraversata nell'anno 2007, con l'entrata di ben 21

L'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'anno 2008 si è tenuta, in seconda convocazione, il giorno 18 aprile, alla presenza di 11 soci su 38, con un tasso di partecipazione inferiore al 30%. Tra gli obiettivi di miglioramento per l'anno 2009 vi è quindi anche quello di attivare nuove modalità di coinvolgimento dei soci.

I soci vengono coinvolti nell'attività di CCS non solo attraverso la partecipazione alle assemblee, ma durante tutto l'anno attraverso l'invio del trimestrale Progetto Solidarietà e delle comunicazioni relative al loro sostegno a distanza (uno dei requisiti per diventare socio è infatti quello di avere un sostegno a distanza).

L'attuale CONSIGLIO DIRETTIVO, entrato in carica nel dicembre 2006, è costituito da 5 membri, di cui 2 donne e 3 uomini, tutti soci non lavoratori. Il Consiglio ha un ruolo esterno all'associazione ed esercita primariamente una funzione di

CONSIGLIO DIRETTIVO CCS

Presidente

Fernanda Contri

Vicepresidente

Giancarlo Piano

Consiglieri

Francesca Dagnino Stefano Zara Giorgio Zagami



verifica e controllo sull'operato di CCS: tutte le attività operative svolte nell'ambito del budget approvato sono delegate al Segretario Generale.

Solo in un caso e per un periodo limitato di tempo si è deciso nel corso del 2008 di valorizzare la competenza di un membro del Consiglio all'interno della struttura operativa di CCS: questa decisione è stata presa per rispondere alla necessità di preparare e accompagnare l'inserimento in organico della nuova figura di Coordinatore Attività Estere. Una volta raggiunto questo obiettivo, anche questo consigliere è tornato a svolgere un ruolo completamente esterno.

Il Consiglio Direttivo è inoltre incaricato del Riesame della Direzione: un momento di verifica annuale sull'andamento dell'Associazione previsto dal processo di Certificazione di Qualità ISO 9001. Nel Corso del Riesame il Consiglio verifica il lavoro svolto per perseguire gli Obiettivi di Miglioramento e per rispondere alle eventuali raccomandazioni evidenziate dagli Auditor Esterni. Il Riesame della Direzione è anche il momento in cui il Consiglio verifica l'andamento dell'organizzazione valutando gli indicatori di performance definiti per tutti i processi ed i progetti gestiti dall'Associazione.

Nel corso del 2008 il Consiglio si è riunito 12 volte per discutere e deliberare su diverse questioni di sua competenza. Durante queste riunioni non si è mai verificata più di un assenza ed è sempre stato presente anche almeno 1 esponente del Collegio dei Sindaci.

1.5.3 Dipendenti e collaboratori

Gli operatori che complessivamente, nel 2008, hanno collaborato con CCS sono stati 120. Il 2008 è stato anche l'anno in cui per la prima volta è stato realizzato un censimento completo delle risorse umane. Di queste, 35 sono stati quelle che hanno lavorato con contratto gestito dalla sede centrale e 85 quelle con contratto gestito direttamente dalle sedi estere.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI CONTRATTI DI LAVORO DELL'ANNO 2008

Tipologia di contratto	Numero	%
Operatori dipendenti operanti in Italia	7	5,8%
Operatori a contratto di collaborazione operanti in Italia	16	13,3%
Operatori con contratto di apprendistato operanti in Italia	2	1,7%
Operatori dipendenti espatriati	2	1,7%
Operatori a contratto di collaborazione espatriati	8	6,7%
Totale operatori con contratti gestiti dalla sede centrale	35	29,2%
Totale operatori con contratti di gestiti dalle sedi estere	85	70,8%
Totale operatori di CCS	120	100%
Incarichi occasionali	3	

Da notare la rilevanza del numero di operatori impiegati nelle sedi di CCS all'estero per la realizzazione di interventi di cooperazione e per la gestione di attività rivolte alla comunicazione verso i sostenitori, previste dal programma Sostegno a Distanza proposto da CCS.

Gli incarichi occasionali hanno riguardato principalmente professionisti a supporto dello staff di Genova nella gestione di attività straordinarie.

La distribuzione degli operatori di CCS nelle sedi estere, relativa all'anno 2008, è rappresentata nella tabella successiva.

Sede	Numero operatori	
Mozambico - Maputo	12	
Mozambico - Beira	16	
Mozambico - Vilankulos	17	
Zambia	12	
Nepal	18	
Cambogia	10	
Totale	85	

La distribuzione per sesso degli operatori di CCS è rappresentata nella tabella seguente

Tipologia e sede del contratto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Dipendenti in Italia	1	14%	6	86%	7	6%
A contratto in Italia	1	6%	15	94%	16	13%
Apprendisti in Italia	0	0%	2	100%	2	2%
Dipendenti espatriati	1	50%	1	50%	2	2%
A contratto espatriati	5	63%	3	38%	8	7%
Sedi Estere	61	72%	24	28%	85	71%
Totale	69	58%	51	43%	120	100%

La tabella evidenzia una situazione di equiliquio tra le posizioni. Tuttavia è rilevante il numero della componente femminile per quanto riguarda la sede centrale di CCS. Per quanto riguarda il personale espatriato impiegato in posizione di responsabilità e coordinamento di attività all'estero, su 9 posizioni di coordinamento all'estero, 4 erano occupate da donne, 3 espatriate ed una cittadina nepalese (dato compreso nella sezione Sedi Estere). Il processo di strutturazione dell'organizzazione, e la definizione di ruoli e mansionari completato al termine del 2008, permetterà la delega di responsabilità nel corso del 2009.

Stabilità nei rapporti di lavoro

Le risorse umane sono l'asset più prezioso dell'Associazione. Per questa ragione CCS cerca di garantire, compatibilmente con le proprie possibilità, contratti di lavoro stabili. Questo dato si evidenzia nell'alto numero di persone con contratto di lavoro dipendente presso la sede di Genova. La volontà di limitare il turn over del personale si è tradotta anche nella decisione di assumere a tempo indeterminato 2 coordinatori espatriati.



Collaboratori

Nuove collaborazioni e interruzioni di contratto nel corso del 2008	Numero	
Nuove collaborazioni nel corso dell'anno gestite in Italia	8	
Interruzioni del rapporto nel corso dell'anno gestite in Italia	9	
- prima della scadenza contrattuale	0	
Nuove assunzioni nel corso dell'anno gestite dalle sedi estere	13	
Interruzioni del rapporto nel corso dell'anno gestite dalle sedi estere	6	
- prima della scadenza contrattuale	2	
Totale nuove assunzioni	21	
Totale Interruzioni	15	
- delle quali, prima della scadenza contrattuale	2	

Politiche per la gestione delle risorse umane

Il 2008 è stato per CCS l'anno in cui è stata strutturata la politica per la gestione delle risorse umane.

Sia le pratiche relative all'Amministrazione del Personale sia l'approccio di CCS alla Gestione e allo Sviluppo delle Risorse Umane sono state codificate a livello di sede centrale. A partire dalle linee guida definite dalla sede centrale, nel corso del 2009 le sedi estere declineranno queste politiche a livello locale, in ottemperanza alle normative vigenti.

Livelli retributivi

La situazione trovata nel 2007 dalla nuova direzione, relativamente ai livelli retributivi garantiti al personale di sede ed espatriato, era ispirata da una certo grado di soggettività. Per questa ragione, nel corso del 2009, la Direzione si impegna e portare a compimento una mappatura delle competenze e dell'esperienza maturata dai collaboratori e dalle collaboratrici. Partendo da questa analisi, si cercherà di sviluppare una griglia di criteri oggettivi che permettano di stabilire gli adeguati livelli retributivi per il personale in considerazione dei livelli di responsabilità, competenza ed esperienza.

Nel corso del 2008 CCS ha scelto di garantire, in tutte le occasioni in cui sono stati confermati ruoli e livelli di responsabilità assegnati negli anni precedenti, lo stesso livello retributivo percepito dai collaboratori e le collaboratrici nel 2007. Nel corso del 2008 non sono stati garantiti aumenti salariali al personale.

Formalizzazione dei rapporti con i lavoratori

CCS applica il CCNL del Commercio per i propri dipendenti e l'Accordo Quadro siglato dall'Associazione delle ONG Italiane con le Associazioni Sindacali nel 2004 per i collaboratori a progetto. Uno studio specializzato garantisce supporto tecnico all'Amministrazione del Personale nella formalizzazione di contratti di lavoro. I rapporti di lavoro con collaboratori impiegati presso le sedi estere di CCS sono regolati con contratti definiti secondo le normative vigenti nei paesi in cui CCS opera.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (L.626) sono state mantenute integralmente: sono state effettuate le visite mediche previste; i sopralluoghi presso la sede di Genova non hanno evidenziato irregolarità.

Formazione Interna

Nell'ambito del processo di strutturazione del Sistema Gestione Qualità ISO 9001, CCS ha strutturato un sistema di tracciabilità di tutti i momenti formativi rivolti al personale. Nel corso del 2008 sono stati organizzati i seguenti momenti formativi:

TITOLO DEL CORSO	ARGOMENTI	DESTINATARI	OBIETTIVI ATTESI QUALIFICHE		
SGQ secondo la norma UNI EN ISO	Descrizione dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001.	dipendenti e collaboratori di	Fornire gli elementi base al personale operativo per impostare correttamente il Sistema di Gestione per la qua-		
9001	Struttura documentale SGQ	CCS Italia	lità all'interno dell'organizzazione		
SGQ secondo la norma UNI EN ISO	Descrizione dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001.	Membri del Consiglio Direttivo	Fornire gli elementi base al Consiglio direttivo per impostare correttamente il Sistema di Gestione per la qualità		
9001	Struttura documentale SGQ	Conoigno Birotavo	all'interno dell'organizzazione		
Globalizzazione e Dintorni	La globalizzazione e le sue contraddizioni	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Diffusione all'interno dello staff dell'Associazione dei principi generali del fenomeno della Globalizzazione e loro impatto sia nei Paesi ricchi, sia nei Paesi poveri.		
Team Building e Pianificazione strategica	Workshop di team Building e pianificazione strategica	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Coinvolgere e motivare lo staff operativo dell'Associa- zione attraverso un processo di conoscenza reciproca degli operatori e condivisione tra essi di: Vision, Mission, Valori e Obiettivi strategici dell'Associazione stessa.		
Modulo MyDonor Rendicontazione Pro- getti	Conoscenza del modulo di rendicontazione progetti "My Donor	dipendenti e collabo- ratori di CCS Italia	Diffondere fra i partecipanti le informazioni base sul nuovo programma informatico di rendicontazione progetti in via di implementazione da parte dell'Associazione.		
CICLO DEL PROGETTO	Il Ciclo del Progetto	dipendenti e collabo- ratori di CCS Italia	Aumentare la conoscenza del Ciclo del Progetto quale utile strumento formativo e applicativo per la scrittura di progetti di qualità		
SGQ secondo la norma UNI EN ISO	Descrizione dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001.	dipendenti e collabo- ratori di CCS Italia	Fornire gli elementi base al personale operativo per impostare correttamente il Sistema di Gestione per la qua-		
9001	Struttura documentale SGQ	raion ai oco naila	lità all'interno dell'organizzazione.		
LINEA GUIDA PER AUDIT SG - UNI EN ISO 19011	Audit interno ed esterno	Responsabile Dire- zione e Responsabile Gestione Qualità	Fornire informazione generale in merito alla gestione delle attività di audit interno al personale di CCS direttamente coinvolto in tale attività.		
Monitoring & Evaluation Progetti	La gestione dei progetti	dipendenti e collabo- ratori di CCS Italia	Fornire ai partecipanti le informazioni base per la gestione ed il monitoraggio dei progetti.		
Modulo MyDonor Rendi- contazione Progetti	Formazione sul modulo di rendicontazione progetti "My Donor"	dipendenti e collabo- ratori di CCS Italia	Fornire ai partecipanti le informazioni operative per la gestione del nuovo programma informatico di rendicontazione progetti.		
Dock Propotto	dipendenti e co ratori di CCS It Supporto e formazione sulla Mozambico e Z		Fornire ai partecipanti le informazioni operative per la gestione del flusso delle comunicazioni e delle modalità di esecuzione dei progetti e del loro monitoraggio attra-		
Desk Progetto	metodologia del monitoraggio e sull'uso del Formato Unico	dipendenti e collabo- ratori di CCS Italia in Nepal e Cambogia	verso l'implementazione del Formato Unico e del MO Progetti.		
SGQ secondo la norma UNI EN ISO 9001	Formazione per l'implementa- zione del sistema Gestione Qualità presso la sede di Genova	Responsabile Dire- zione e Responsabile Gestione Qualità	Guidare il personale operativo della sede di Genova nella fase di implementazione del sistema di gestione qualità sulla base delle procedure realizzate nell'anno 2008		

1.5.4 Sostenitori a Distanza

La quasi totalità degli interventi di CCS nel Sud del mondo è resa possibile grazie ai fondi raccolti con programmi di sostegno a distanza (SAD).

La figura del sostenitore è dunque centrale nella vita dell'associazione. Grazie all'impegno continuativo di chi sceglie questa forma di solidarietà, CCS realizza infatti progetti rivolti all'educazione, alla prevenzione sanitaria, alla generazione di reddito, alla protezione dei soggetti più deboli, i cui benefici non riguardano solamente le vite dei singoli bambini, aiutati a migliorare le proprie condizioni senza dover abbandonare il proprio paese e i propri affetti, ma si estendono a famiglie e comunità.

Per il sostenitore, d'altro canto, il SAD non si limita a questa già significativa esperienza di supporto a minori che non potrebbero altrimenti frequentare la scuola, ricevere un'istruzione ed emanciparsi da situazioni di povertà e degrado, ma diventa un'occasione di conoscenza e di incontro con il Sud del mondo, le sue problematiche, il suo immenso patrimonio culturale e umano.

CCS comunica con i propri sostenitori attraverso:

- La scheda iniziale di presentazione del minore o della scuola che beneficeranno del suo aiuto
- Le informazioni circa il funzionamento dei programmi di sostegno a distanza
- La rivista trimestrale Progetto Solidarietà
- La newsletter mensile CCS Informa
- Il sito www.ccsit.org
- Lettera e foto del sostenuto in occasione del Natale
- Rapporto di Comunità sull'area a cui è indirizzato il suo sostegno (giugno)
- Bilancio di Missione (bilancio economico e attività svolte)
- Comunicazioni straordinarie in caso di uscita dal programma di sostegno del minore sostenuto

L'attività di informazione e comunicazione verso i sostenitori rappresenta per CCS un'attività centrale, per il perseguimento della propria missione associativa (si veda a questo proposito il paragrafo 2.2.1).

Durante l'anno 2008 l'associazione ha potuto contare sulle funzionalità del nuovo software gestionale, introdotto nel 2007, che ha consentito la gestione integrata dei dati relativi alle donazioni ricevute e della loro destinazione, la gestione dei dati dei sostenitori e di tutti coloro che hanno un rapporto con CCS. Grazie a questa novità, è stato possibile per la prima volta avviare un'analisi della composizione socio-demografica dei sostenitori, dei loro comportamenti e delle loro preferenze rispetto alla gestione stessa del sostegno a distanza.

Al 31/12/2008 i sostenitori di CCS erano nº 17.188.

La maggioranza di essi erano singoli donatori costituiti da persone fisiche (nº 16.827) e rappresentavano il 98% del totale, mentre il 2% (n° 361) risultava essere un'organizzazione.

I singoli donatori risultavano così suddivisi:

- 60% donne
- 40% uomini.



La copertina del periodico "Progetto Solidarietà"

La distribuzione per età e per titolo di studio era la seguente:

Entro i 20 anni	9	0,05%
Da 21 a 30 anni	130	0,77%
Da 31 a 40 anni	233	1,38%
Da 41 a 50 anni	247	1,47%
Da 51 a 60 anni	182	1,08%
Da 61 a 70 anni	125	0,74%
Da 71 a 80 anni	39	0,23%
Oltre gli 80 anni	10	0,06%
Nessun Dato	15.852	94,21%
Totale Singoli Donatori	16.827	

Elementare	36	0,21%
Laurea	489	2,91%
Media Inferiore	235	1,40%
Media Superiore	669	3,98%
Nessun dato	15.398	91,51%
Totale Singoli Donatori	16.827	

La tipologie di organizzazione che sostenevano CCS al 31/12/2008 risultavano essere le seguenti:

Amici	2	0,55%
Associazione	6	1,66%
Azienda	42	11,63%
Consorzio	1	0,28%
Ente Pubblico	4	1,11 %
Scuola	28	7,76%
Non Definito	278	77,01%
Totale	361	

Dalle tabelle soprastanti si evince quanto siano limitate le informazioni disponibili relativamente ai sostenitori dell'Associazione. Questo rappresenta una forte debolezza, in quanto non permette di comprendere in profondità il target né di realizzare segmentazioni adeguate. Per tale ragione nel corso del 2009 si cercherà di migliorare questa situazione, proponendo ai sostenitori occasioni e strumenti per arricchire le schede anagrafiche che li riguardano.

Al 31/12/2008 la distribuzione geografica dei Sostenitori di CCS era la seguente:

ABRUZZO	320	3,28%	
BASILICATA	31	0,32%	
CALABRIA	321	3,29%	
CAMPANIA	426	4,36%	
EMILIA ROMAGNA	1.267	12,97%	
FRIULI VENEZIA GIULIA	406	4,16%	
LAZIO	1.510	15,46%	
LIGURIA	3.206	32,82%	
LOMBARDIA	1.938	19,84%	
MARCHE	344	3,52%	

35	0,36%
2.443	25,01%
352	3,60%
363	3,72%
691	7,07%
1.777	18,19%
220	2,25%
268	2,74%
100	1,02%
1.137	11,64%
33	0,34%
	2.443 352 363 691 1.777 220 268 100 1.137

I sostenitori di CCS al 31/12/2008 sostenevano a distanza nº 17.987 tra minori e scuole. La distribuzione sulle diverse tipologie di sostegno proposte dall'associazione era la seguente:

- sostegno individuale completo nº 15.582 87%
- sostegno individuale scolastico nº 1.307 7%
- sostegno collettivo "Scuola" n° 1.098 – 6%

Il contributo annuo medio versato da ogni sostenitore è risultato essere per l'esercizio 2008 euro 180,00.

Come spiegato nel paragrafo 2.2.1, sulla base dei dati riguardanti la regolarità dei versamenti e dell'identificazione delle posizioni insolute, nel 2008 sono state impostate alcune azioni di comunicazione mirate a vari gruppi di sostenitori, per incrementare il valore della donazione media e per poter procedere a una "pulizia" degli archivi cartacei ed informatici di CCS.

Si è cercato inoltre di favorire la continuità e la regolarità dei versamenti attraverso la promozione, in tutte le occasioni di comunicazione istituzionale con i nostri sostenitori, della modalità RID - domiciliazione bancaria. Si è voluto così trasmettere ai sostenitori la conoscenza di una modalità di versamento economicamente vantaggiosa (la gran parte delle banche italiane non richiede alcun tipo di commissione per i versamenti in favore di onlus), comoda e veloce (trattandosi di un prelievo automatico le persone possono evitare code agli sportelli) e infine, appunto, continuativa (quindi senza rischi di dimenticanze e irregolarità che finiscono per incidere sulla capacità di programmazione e sull'operatività dell'associazione).

Al 31/12/2008 i sostenitori che avevano positivamente risposto a questa campagna d'informazione, accettando di avviare il RID con l'avvio del loro primo sostegno oppure abbandonando una precedente modalità di versamento, erano nº 649. Nell'arco dell'anno, quindi, il grado di diffusione di questa modalità tra i nostri sostenitori, prima completamente assente, è passata dallo zero al 4%. Nel 2009 le azioni mirate a riordinare gli archivi, regolarizzare la frequenza dei versamenti ed aumentare l'importo della donazione media stanno proseguendo.

Un secondo aspetto importante dell'analisi consentita dal nuovo software gestionale riguarda la presenza o meno nei nostri archivi di quei dati (telefono, cellulare, indirizzo e-mail) utili per l'impostazione di nuove modalità e strategie di comunicazione, basate in particolare sull'invio di sms e e-mail ma anche su un maggiore impiego della comunicazione telefonica.

Nelle diverse occasioni di contatto con i sostenitori si è cercato durante l'anno di colmare la carenza di questo tipo di dati, sempre nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali.

In questo senso, al 31/12/2008 sul totale dei sostenitori presenti nel nostro database, erano in nostro possesso il telefono di 13.274 sostenitori (77%), il numero di cellulare di 9.119 sostenitori (53%) e la mail di 6.080 sostenitori (35%).

La conoscenza dei numeri di telefono cellulare e degli indirizzi email dei sostenitori risultano funzionali all'impostazione di modalità di relazione più economiche e veloci del servizio di posta tradizionale. Nel corso del 2009, si cercherà di incrementare la percentuale di sostenitori nella cui anagrafica questo dato sia presente.

Gradimento e soddisfazione dei sostenitori: i risultati del primo questionario

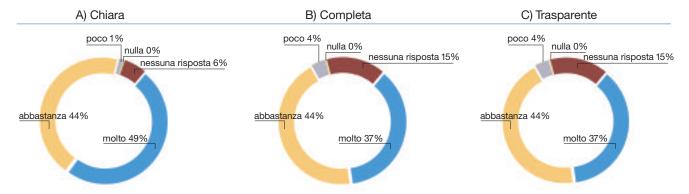
Un nuovo e importante appuntamento di dialogo con i nostri sostenitori è stato introdotto nel giugno 2008 con l'invio postale di un questionario di gradimento e soddisfazione circa il rapporto con i nostri operatori e soprattutto circa le novità introdotte nella comunicazione istituzionale dell'associazione, quali il Rapporto di Comunità e il Bilancio di Missione (si veda il paragrafo 2.2.1).

Il questionario, che ha permesso tra l'altro di raccogliere alcune informazioni mancanti circa il profilo dei sostenitori (i sopracitati dati relativi a titolo di studio, età, telefono, cellulare e e-mail) e sulla loro propensione all'utilizzo degli strumenti informatici, è stato inviato insieme al numero di giugno della rivista Progetto Solidarietà, interamente dedicato al Bilancio di Missione 2007. Sul totale di 19.700 questionari inviati, abbiamo ricevuto 1.485 risposte (7,5%).

Eccone di seguito i risultati:

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE SU ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CCS

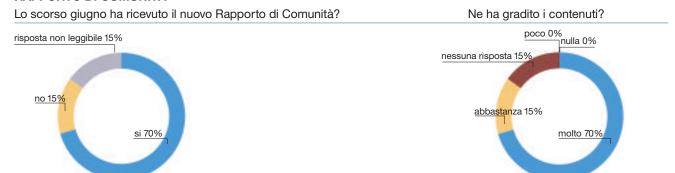
In generale, come valuta la nostra comunicazione?



Da questo primo gruppo di domande, si ricava un giudizio generalmente positivo sulla comunicazione dell'Associazione, che viene considerata chiara dal 93% dei Sostenitori che hanno risposto e completa e trasparente dall'80%.

SEZIONE 2 - VALUTAZIONE SUI NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

RAPPORTO DI COMUNITÀ



L'alta percentuale di persone che hanno risposto di non aver ricevuto il Rapporto di Comunità (15% circa) è indice di una forte incidenza di disguidi di natura postale, che spesso influiscono negativamente sulle nostre azioni di comunicazione. Per quanto riguarda il gradimento del nuovo strumento, la cui introduzione viene illustrata al paragrafo 2.2.1, le risposte sono state più che soddisfacenti, con un 70% di Sostenitori che lo hanno molto gradito e un altro 14% che lo hanno sufficientemente apprezzato.

RAPPORTO ANNUALE

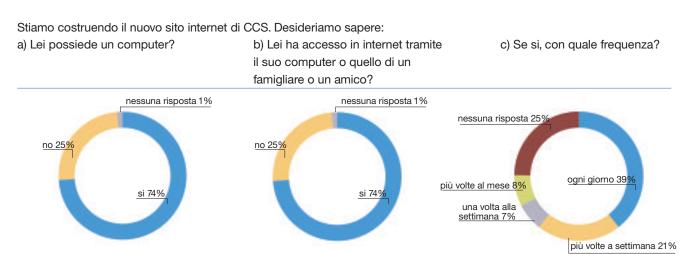
c) Riceve la nostra rivista trimestrale Progetto Solidarietà?

d) Condivide la nostra decisione di dedicare interamente al Bilancio di Missione il numero di giugno della rivista trimestrale Progetto Solidarietà?

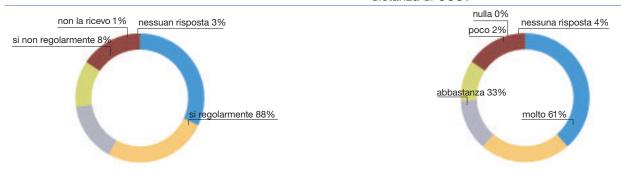


Le risposte inerenti al Rapporto Annuale, cui è stato interamente dedicato un numero della nostra rivista Progetto Solidarietà, sono state anch'esse più che soddisfacenti, con un 93% di persone che hanno gradito la decisione. Su questa strada si proseguirà anche nel 2009: il numero di giugno della rivista sarà un numero speciale che presenterà una sintesi del presente Bilancio Sociale.

SEZIONE 3 - SITO INTERNET



d) Sarebbe interessata/o a ricevere più informazioni tramite internet e/o attraverso la newsletter elettronica? e) Sarebbe interessata/o ad un accesso sul nuovo sito internet esclusivamente riservato ai sostenitori a distanza di CCS?



La sezione dedicata a conoscere la familiarità dei nostri Sostenitori con internet e le nuove tecnologie indica che il 70% circa di coloro che hanno compilato il questionario ha accesso a internet almeno una volta alla settimana. Oltre il 50% sarebbe interessato ad una area riservata popolata da contenuti e informazioni relative al proprio sostegno a distanza. In questa direzione si sta muovendo gran parte dello sviluppo web che CCS ha messo in atto nel 2009.

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE SU EFFICIENZA E CORTESIA DEL NOSTRO STAFF

a) È soddisfatta/o del grado di efficienza dei nostri operatori?

b) È soddisfatta/o del grado di cortesia dei nostri operatori?



Risulta positivo, infine, il feedback sul grado di efficienza e cortesia dei nostri operatori nel rispondere alle esigenze dei Sostenitori. L'88% delle risposte indica soddisfazione circa l'efficienza e l'87% soddisfazione circa la cortesia.

1.5.5 Donatori

Nel corso del 2008, con l'obiettivo di diversificare le entrate dell'Associazione e di fornire possibilità di donazione meno impegnative del Sostegno a Distanza (anche in risposta ai molti Sostenitori che hanno manifestato la propria difficoltà a mantenere un impegno solidaristico avvertito, in questi tempi di crisi, come particolarmente oneroso), CCS ha proposto possibilità di donazione e contributi a progetti specifici. Anche per questa categoria di stakeholder è stata definita una modalità di gestione, che prevede una lettera di ringraziamento e opportune azioni di fidelizzazione.

Il numero di nuovi donatori acquisiti al 31/12/2008 era di 604 unità.

Il totale della raccolta corrisponde ad euro 11.921. Il contributo annuo medio versato da ogni donatore è risultato essere per l'esercizio 2008 pari a euro 20,00; le donazioni minime ricevute sono state di 2,00 euro, le massime superiori a 700,00 euro.



1.5.6 Beneficiari

1.5.6.1 Progetti nel Sud del mondo

Al 31/12/2008 i sostegni a distanza attivi erano 17.987, di cui 16.870 sostegni di bambini e 1.117 sostegni collettivi a scuole (per maggiore approfondimento si veda il paragrafo 2.2.1).

Relativamente ai bambini, i sostegni risultavano così suddivisi:

n° 8.270 - 49% femmine

n° 8.600 – 51% maschi.

L'età media dei bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza di CCS è 10 anni, coerentemente con l'obiettivo che l'Associazione si è data di favorire l'accesso all'educazione primaria e secondaria inferiore (scuola dell'obbligo).

A beneficiare dei progetti di CCS nel Sud del mondo non sono tuttavia solamente i bambini direttamente inseriti nei programmi di sostegno. I compagni di scuola, i professori, i genitori e più in generale le comunità dei villaggi in cui si trovano le scuole in cui operiamo traggono beneficio dai nostri interventi.

I numeri complessivi delle persone raggiunte dall'aiuto di CCS a fine 2008, suddivisi per area d'intervento progettuale sono i seguenti:

Beneficiari Diretti	
Beneficiari di attività di Educazione e Formazione	45.562
Beneficiari di attività Sanitarie	15.535
Beneficiari di attività di Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	989
Beneficiari di progetti di Sviluppo Economico e Comunitario	24.412
Beneficiari di progetti di Educazione allo Sviluppo (a.sc. 2007/2008)	1.383

Il coinvolgimento attivo dei beneficiari nei progetti di CCS avviene nelle diverse fasi del ciclo di progetto. Nel corso del 2008 sono state avviate esperienze di coinvolgimento dei partner nella identificazione di alcuni progetti, nella gestione di alcuni interventi, nel cofinanziamento di alcune infrastrutture, nella valutazione degli interventi coerentemente con la volontà di CCS di fare evolvere i propri interventi sempre più verso una impostazione basata sul partenariato. CCS si propone, per il 2009, di aumentare la partecipazione dei beneficiari in ogni fase del percorso progettuale, dall'identificazione dei bisogni e delle priorità fino ad arrivare alla concreta realizzazione dell'intervento.

Il coinvolgimento nelle attività, la conoscenza di CCS da parte dei beneficiari, la loro soddisfazione circa il nostro operato sono elementi indispensabili per giungere a risultati sostenibili e ripetibili nel tempo.

Per questa ragione, riteniamo sia un nostro importante obiettivo di miglioramento per il 2009 la realizzazione di strumenti e momenti di valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione dei beneficiari. Da questo punto di vista, non potendo presentare dati relativi al 2008, riteniamo interessante mettere a disposizione in questa prima stesura del nostro bilancio sociale i risultati di una rilevazione pilota svolta nei primi mesi 2009. Tale rilevazione è stata sperimentata solo su un piccolo campione di beneficiari in tutti i 6 uffici in cui opera l'associazione, anche al fine di identificare una metodologia di rilevazione condivisa da poter replicare in futuro con sistematicità e correttezza statistica.

Un diverso set di domande è stato sottoposto ad alunni e membri dei comitati scolastici (genitori e insegnanti) delle 7 scuole che hanno costituito il campione. Ecco di seguito i risultati di questa rilevazione pilota:

QUESTIONARI PER GLI ALUNNI		
Ti è chiaro chi è CCS?		
assolutamente no	43	8%
non completamente	69	13%
si abbastanza	257	49%
si completamente	155	30%
TOTALE	524	100%

Ti è chiaro che cos'è il sostegno a distanza?		
assolutamente no	109	21%
non completamente	118	23%
si abbastanza	163	31%
si completamente	134	26%
TOTALE	524	100%
Ti è chiaro quali sono i progetti di CCS nella tua scuola?		
assolutamente no	74	14%
non completamente	85	16%
si abbastanza	185	35%
si completamente	180	34%
TOTALE	524	100%
Ti è chiaro a che fine vengono realizzati questi progetti?		
assolutamente no	89	17%
non completamente	99	19%
si abbastanza	189	36%
si completamente	147	28%
TOTALE	524	100%
Pensi che i progetti di CCS diano risposte appropriate ai problemi che viv	ri?	
assolutamente no	54	10%
non completamente	61	12%
si abbastanza	161	31%
si completamente	248	47%
TOTALE	524	100%
Gli obiettivi che CCS si propone con i suoi progetti ti sembrano realistici e	e raggiungibili?	
assolutamente no	29	6%
non completamente	57	11%
si abbastanza	157	30%
si completamente	281	54%
TOTALE	524	100%
Ti piacciono le attività che CCS svolge nella tua scuola e nella tua comun	ità?	
assolutamente no	19	4%
non completamente	28	5%
si abbastanza	102	19%
si completamente	375	72%
TOTALE	524	100%
Ti senti coinvolto nelle attività e nei progetti di CCS?		
assolutamente no	45	9%
non completamente	51	10%
si abbastanza	167	32%
si completamente	261	50%
TOTALE	524	100%

Relativamente agli **alunni** è stato valutato un campione di n° **524** bambini.

Dai risultati emerge una visione positiva dell'attività svolta da CCS da parte gli alunni intervistati: essi si ritengono abbastanza soddisfatti e coinvolti nelle attività e condividono gli obiettivi e le finalità di CCS nella realizzazione dei progetti. È tuttavia emersa una scarsa conoscenza dei processi di sostegno a distanza e delle attività progettuali; a riguardo di questi due punti sarà dunque obiettivo dell'associazione per il 2009 quello di informare maggiormente gli studenti beneficiari su tutte le attività che li riguardano.

QUESTIONARI PER I MEMBRI DEI COMITATI SCOLASTICI		
Ti è chiaro chi è CCS?		
assolutamente no	3	6%
non completamente	3	6%
si abbastanza	22	42%
si completamente	24	46%
TOTALE	52	100%
Ti è chiaro che cos'è il sostegno a distanza?		
assolutamente no	2	4%
non completamente	5	10%
si abbastanza	20	38%
si completamente	25	48%
TOTALE	52	100%
Ti è chiaro quali sono i progetti di CCS nella tua scuola?		
assolutamente no	2	4%
non completamente	4	8%
si abbastanza	22	42%
si completamente	24	46%
TOTALE	52	100%
Ti à shieve a she fine verrous vestimenti succeti mus netti 0		
Ti è chiaro a che fine vengono realizzati questi progetti?	2	4%
assolutamente no	3	4 9
non completamente	-	
si abbastanza	27 20	52% 38%
si completamente TOTALE	52	100%
10 MEL	Ü2	100 /
Pensi che i progetti di CCS diano risposte appropriate ai problemi che della	scuola?	
assolutamente no	0	0%
non completamente	9	17%
si abbastanza	19	37%
si completamente	24	46%
TOTALE	52	100%
Pensi che i progetti di CCS diano risposte appropriate ai problemi che della	comunità?	
assolutamente no	0	0%
non completamente	9	17 %
si abbastanza	20	38%
si completamente	23	44%
	52	100%
TOTALE		
	aggiungibili?	
Gli obiettivi che CCS si propone con i suoi progetti ti sembrano realistici e ra		Ω9.
Gli obiettivi che CCS si propone con i suoi progetti ti sembrano realistici e ra assolutamente no	0	
Gli obiettivi che CCS si propone con i suoi progetti ti sembrano realistici e ra assolutamente no non completamente	0 13	0% 25% 27%
Gli obiettivi che CCS si propone con i suoi progetti ti sembrano realistici e ra assolutamente no	0	

- Il biacciono le attività che GGS Svoide nella lua Scuola e nella lua comunità :	che CCS svolge nella tua scuola e nella tu	a comunità?
---	--	-------------

·· paradiana ia amin'ny ara-daharanjarahana amin'ny fivondronana amin'ny		
assolutamente no	4	8%
non completamente	10	19%
si abbastanza	13	25%
si completamente	25	48%
TOTALE	52	100%
Ti senti coinvolto nelle attività e nei progetti di CCS?		
assolutamente no	0	0%
non completamente	4	8%
si abbastanza	18	35%
si completamente	30	58%
TOTALE	52	100%

Relativamente ai Comitati Scolastici è stato valutato un campione di 7 comitati scolatici (uno per scuola), per un totale di n° 52 intervistati.

Anche in questo caso, dai risultati analizzati emerge una visione piuttosto positiva dell'attività svolta da CCS. I membri dei Comitati Scolastici, composti solitamente da rappresentanti degli insegnanti e dei genitori, sono maggiormente consapevoli, rispetto agli alunni, dei processi che sono all'origine delle attività realizzate. Si ritengono inoltre abbastanza soddisfatti e coinvolti nei progetti e condividono gli obiettivi e le finalità di CCS nella loro realizzazione, ma ritengono che l'impatto delle attività sulle comunità non risponda ancora completamente ai problemi locali. Auspichiamo che il nostro impegno nell'ambito del miglioramento e rafforzamento delle attività progettuali nei Paesi, obiettivo già in fase di realizzazione durante il 2009, porti ad un accrescimento del grado di soddisfazione dei nostri beneficiari.

Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari, CCS si pone l'obiettivo di migliorare negli aspetti giudicati carenti dagli intervistati. Ricordiamo inoltre che si è trattato di una rilevazione pilota e che nel corso del 2009 verranno perfezionate le metodologie di rilevazione per valutare i risultati in maniera più strutturata e su un campione statisticamente più rappresentativo.

1.5.6.2 Progetti di Educazione allo sviluppo

Sono beneficiari dell'attività progettuale di CCS anche gli alunni, gli insegnanti e i genitori che in Italia vengono coinvolti nelle iniziative di Educazione allo Sviluppo.

Come si vedrà nel paragrafo 2.2.6, tali iniziative sono costituite da

- "«Âμα» (Insieme) Progetto di educazione alla mondialità" per le scuole primarie liguri;
- partecipazione alla "Festa dei giovani", già "Festa delle scuola".

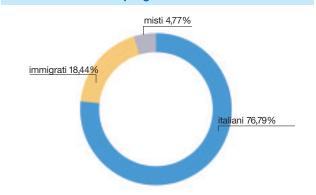
Presentiamo qui alcuni dati circa i beneficiari al progetto "« $A\mu\alpha$ » (Insieme)", distinguendo tra i dati relativi all'anno scolastico in chiusura (2007/08) e quelli dell'anno scolastico che si è aperto (2008/09).

"«Άμα» (Insieme)" 2007/08

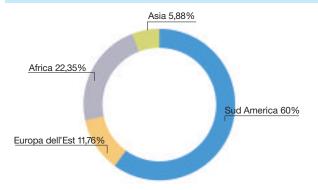
Beneficiari diretti: 461 alunni, oltre 900 genitori, 22 insegnanti Beneficiari indiretti: oltre 2200 (insieme degli alunni delle scuole) Le classi, in totale 22, erano terze, quarte e quinte di 11 diverse scuole sul territorio della città di Genova, distribuite in quartieri e circoscrizioni differenti. Sulla totalità dei 461 alunni direttamente partecipanti al progetto 354 erano italiani (76,79%), 85 immigrati (18,44%) e 22 di origine mista (4,77%).

I bambini immigrati avevano la loro provenienza prevalentemente dal Sud America (60%), come dimostrano i dati del grafico qui accanto:

Alunni coinvolti nel progetto



Provenienza alunni immigrati

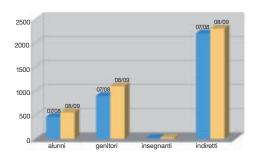


«Άμα» (Insieme)" 2008/09

Nell'autunno 2008 è partita anche la quarta edizione del progetto di educazione alla mondialità "«Άμα» (Insieme)". Le informazioni dettagliate sulla composizione dei beneficiari non possono essere presentate in questa sede poiché non ancora disponibili essendo i laboratori e gli incontri ancora in fase di svolgimento.

È già possibile tuttavia mostrare come l'avvio della quarta stagione del progetto abbia visto un significativo incremento numerico dei beneficiari, dovuto in particolare all'estensione del progetto al territorio della città di Savona (3 scuole).

Beneficiari	Anno scolastico 2007/2008	Anno scolastico 2008/2009	Incremento %
Alunni	461	552	19,74%
Genitori	900	1100	22,22%
Insegnanti	22	28	27,27%
Beneficiari Indirett	ti 2200	2300	4,55%
TOTALE	3583	3980	11,08%



1.5.7 Partner

Sono partner di CCS tutti i soggetti con i quali l'associazione collabora per la realizzazione dei propri progetti nel Sud del mondo e in Italia.

In Italia sono nostri partner

- USR Ufficio Scolastico Regionale Liguria (ex provveditorato)
- Facoltà Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova
- Tutte le scuole delle città di Genova e Savona dove realizziamo le attività di educazione allo sviluppo

Non è stata completata per la stesura di questo Bilancio Sociale un'anagrafe di tutti i partner che collaborano con CCS sul campo nei Paesi del Sud del mondo. Intendiamo questo come uno degli obiettivi di miglioramento per l'anno 2009. Con la stessa logica e gli stessi obiettivi presentati nel paragrafo 1.5.6.1 (beneficiari dei progetti nel Sud del mondo), è stata tuttavia condotta una rilevazione sperimentale su un campione di 19 partner, rappresentativi di tutti e sei le sedi estere.

Eccone i risultati:

QUESTIONARI PER I PARTNERS			
Ti è chiaro chi è CCS?			
assolutamente no	1	5,26%	
non completamente	0	0,00%	
si abbastanza	11	57,89%	
si completamente	7	36,84%	
TOTALE	19	100,00%	
Ti è chiaro che cos'è il sostegno a distanza?	_		
assolutamente no	0	0,00%	
non completamente	3	15,79%	
si abbastanza	9	47,37%	
si completamente	7	36,84%	
TOTALE	19	100,00%	
Ti è chiaro in che cosa consistono i progetti di CCS in cui sei convolto?			
assolutamente no	0	0,00%	
non completamente	0	0,00%	
si abbastanza	5	26,32%	
si completamente	14	73,68%	
TOTALE	19	100,00%	

Ti è chiaro a che fine essi vengono realizzati?		
assolutamente no	0	0,009
non completamente	1	5,269
si abbastanza	5	26,329
si completamente	13	68,429
TOTALE	19	100,00
Ti è chiaro il tuo ruolo in questi progetti?		
assolutamente no	0	0,00
non completamente	0	0,00
si abbastanza	9	47,37
si completamente	10	52,63
TOTALE	19	100,00
Pensi che i progetti di CCS diano risposte appropriate a	ai problemi che vogliono affrontare?	
assolutamente no	0	0,00
non completamente	1	5,26
si abbastanza	12	63,16
si completamente	6	31,58
TOTALE	19	100,00
Gli obiettivi che CCS si propone con i suoi progetti ti se		
assolutamente no	0	0,00
non completamente	1	5,26
si abbastanza	9	47,37
si completamente	9	47,37
TOTALE	19	100,00
Ritieni che le risorse assegnate siano adeguate a realiz	zare queste attività?	
assolutamente no	0	0,00
non completamente	7	36,84
si abbastanza	10	52,63
si completamente	2	10,53
TOTALE	19	100,00
Ti senti coinvolto nelle attività e nei progetti di CCS?		
assolutamente no	0	0,00
non completamente	0	0,00
si abbastanza	8	42,11
si completamente	11	57,89
TOTAL F		2.,00

I Partner intervistati sono stati 19 e precisamente:

Maputo - Mozambico - nº 3 Partner

- SDEJT - Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia dei distretti di Marracuene, Moamba e Boane.

Sofala - Mozambico - n° 5 Partner

- SDEJT Gorongosa Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia: collaborazione nel settore dell'Educazione nel Distretto di Gorongosa.
- SDEJT Maringue Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia: collaborazione nel settore dell'Educazione nel Distretto di Maringue
- Associação Esmabama

TOTALE

- Parrocchia Sagrada Famiglia
- Centro Nutrizionale Nhaconjo

100,00%



Vilankulo - Mozambico - nº 1 Partner

- SDEJT - Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia

Chipata - Zambia - n° 1 Partner

- Servizio Distrettuale Educazione di Chipata

Kathmandu - Nepal - n° 6 Partner

- PA (Prisoners Assistence) Nepal
- Karuna Bawan
- Little Folwer Society
- Dhulikhel Hospital
- People Dental College
- TCRECA (Cooperativa per Elettrificazione del Timal)

Sihanoukville - Cambogia - n° 3 Partner

- Padre Weerachai SriPramong Chiesa Cattolica di Sihanoukville
- Padre Olivier Schmitthaeusler Chiesa di Kampot
- Padre Peter Le Van Tink Provincia di Kandal

Analizzando i risultati emerge anche in questo caso una visione piuttosto positiva dell'attività che CCS svolge in partenariato nelle comunità in cui operano gli intervistati.

I Partner si ritengono piuttosto soddisfatti e coinvolti nelle attività e condividono gli obiettivi e le finalità di CCS nella realizzazione dei progetti. Tuttavia ritengono che le risorse assegnate alle attività non siano ancora sufficienti.

Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari, CCS si pone l'obiettivo di migliorare negli aspetti giudicati carenti dagli intervistati. Ricordiamo nuovamente che si è trattato di una rilevazione pilota e che nel corso del 2009 verranno perfezionate le metodologie di rilevazione per valutare i risultati in maniera più strutturata e su un campione statisticamente più rappresentativo.

1.6 L'ASSETTO ISTITUZIONALE

1.6.1 Governance

Questo paragrafo si propone di illustrare i diversi organi associativi di CCS e le loro funzioni. A questo fine presentiamo una sintesi di alcuni articoli dello Statuto dell'Associazione (ultime modifiche approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del dicembre 2007).

I SOCI

Possono acquisire la qualità di socio tutte le persone, fisiche o giuridiche, che condividono le finalità dell'Associazione, si impegnano per realizzarle ed accettano lo Statuto e l'eventuale regolamento interno.

Il numero dei soci è illimitato, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Sono ammessi i minorenni, purché iscritti dai propri genitori o tutori legali.

I Soci Fondatori sono coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione.

I Soci Ordinari sono le persone fisiche e giuridiche che, condividendo le finalità dell'Associazione ed essendosi impegnate per realizzarle, hanno acquisito la qualità di socio in un momento successivo alla costituzione dell'Associazione.

I soci hanno diritto a partecipare e ad esprimere il proprio voto in seno all'Assemblea dei Soci; concorrere all'elezione ed essere eletti agli organi associativi; partecipare alla vita ed alle attività associative; recedere dall'Associazione.

I loro doveri consistono nell'osservare le norme dello Statuto, dell'eventuale Regolamento interno, le delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; partecipare alla vita associativa, contribuendo, nei modi e nei termini stabiliti dagli organi associativi, al funzionamento dell'Associazione e sostenendone le iniziative, anche con l'impiego del proprio tempo libero; partecipare alle Assemblee; versare con puntualità la quota associativa o prestare le attività a tale titolo deliberate dal Consiglio Direttivo; astenersi da comportamenti che possano recare danno all'immagine e al funzionamento dell'Associazione.

È possibile perdere la qualità di socio per recesso volontario o per inosservanza di una o più norme o doveri previsti dallo Statuto. L'esclusione del Socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo con decisione adottata a maggioranza qualificata dei quattro quinti dei componenti, con successiva ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci.

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è costituita da tutti i Soci, Fondatori ed Ordinari, e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria ha competenze per delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione; eleggere il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti; approvare il bilancio preventivo e consuntivo; approvare il Regolamento interno; deliberare sulle altre questioni attinenti all'Associazione e riservate alla sua competenza dallo Statuto e dal Regolamento interno o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo. È convocata dal Presidente entro il primo quadrimestre dell'anno o dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o in seguito alla richiesta sottoscritta da almeno due terzi dei Soci. È presieduta dal Presidente.

L'Assemblea straordinaria deve deliberare le modifiche allo Statuto e al Regolamento interno; ratificare la delibera di esclusione da Socio assunta dal Consiglio Direttivo; deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio (a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti sia in prima sia in seconda convocazione); deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo. È convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quinti dei componenti ogni qualvolta lo richieda una necessità urgente o in seguito alla richiesta di almeno due terzi dei Soci. È presieduta dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione.

È composto da 5 membri, tra i quali il Presidente, solitamente Soci, ma in casi eccezionali e straordinari, l'Assemblea può nominare anche soggetti di provata moralità e capacità che non siano Soci dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente. In caso di dimissioni, rinuncia, decesso di un Consigliere, verrà nominato un nuovo Consigliere che resterà in carica fino alla prima riunione dell'Assemblea dei Soci.

Al Consiglio Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In qualità di organo esecutivo dell'Associazione, il Consiglio

Direttivo è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e compie tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto, delle delibere e delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea, oltre ad ogni altra operazione necessaria al raggiungimento degli scopi associativi. Sono, in particolare, competenze del Consiglio Direttivo: la nomina di un Segretario Generale; la gestione delle attività operative, delle risorse umane, finanziarie e dei mezzi necessari per il perseguimento degli obiettivi associativi e per la realizzazione del piano di lavoro annuale; la gestione del personale impiegato nell'Associazione in Italia ed all'estero; l'elezione del Vice Presidente; la predisposizione del Regolamento interno o la proposta di eventuali modifiche a questo o al Regolamento da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione; la predisposizione di un programma annuale delle attività con rilevanza al bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione; la verifica costante dell'andamento delle attività dell'Associazione e l'attuazione del programma annuale approvato dall'Assemblea; l'instaurazione di collaborazioni e partenariati; il conferimento e la revoca di mandati, con e senza rappresentanza; la deliberazione di acquisti, locazioni, comodati, l'accettare di sovvenzioni, donazioni o lasciti testamentari; il compimento di ogni atto necessario o utile al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

Il Presidente rappresenta, a tutti gli effetti, l'Associazione, di fronte a terzi ed in giudizio; ha la responsabilità generale dell'Associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; sovrintende, in particolare, all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; convoca e presiede l'Assemblea ed è eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente sovrintende inoltre all'attività del Segretario Generale.

In casi eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente può compiere atti di straordinaria amministrazione, convocando successivamente il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

In caso di inadempimento, assenza o impedimento, le relative funzioni vengono esercitate dal Vicepresidente con firma e rappresentanza legale dell'Associazione.

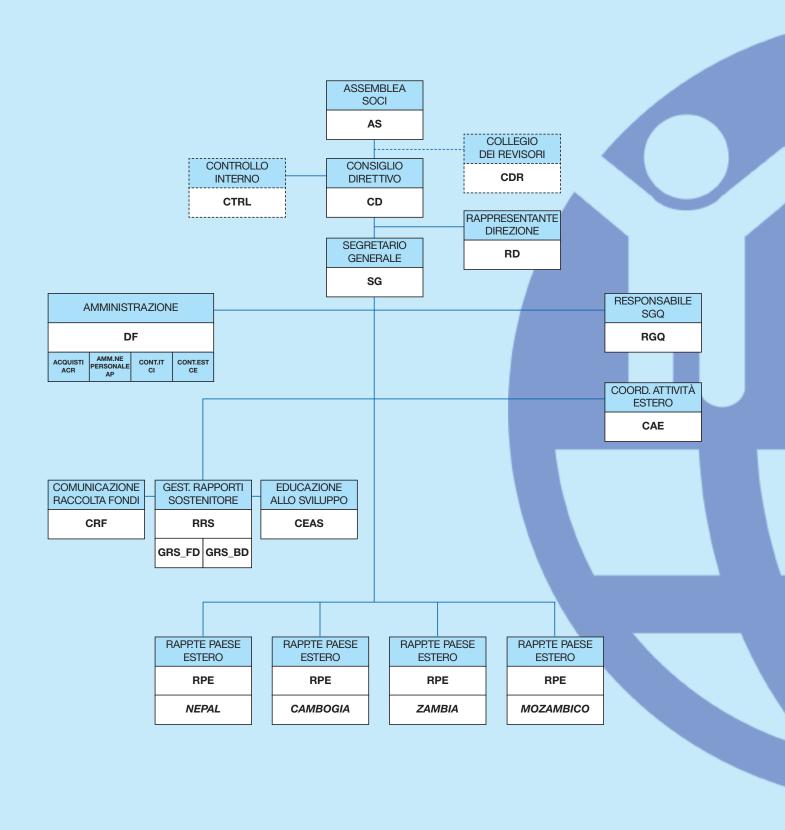
Il Presidente può delegare facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio, con approvazione del Consiglio stesso.

Al Collegio dei Revisori dei Conti compete la revisione della gestione amministrativa dell'Associazione. Esso presenta la propria relazione all'Assemblea riguardo ai bilanci predisposti dal Consiglio Direttivo e relativamente a quant'altro di rilevante sia emerso nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea ordinaria in numero di tre e durano in carica tre anni, sono rieleggibili e possono essere scelti, in tutto o in parte, fra persone estranee all'Associazione. Lo Statuto prevede la possibilità di corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, in ragione dell'effettiva responsabilità ed impegno di ciascuno, emolumenti individuali nel rispetto e nei limiti previsti dalla legge. Tali emolumenti non vengono tuttavia corrisposti.

1.6.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di CCS è schematizzata attraverso un organigramma. Nell'organigramma della sede centrale di Genova (CCS GE - HQ), riportato nella pagina seguente, si riportano gerarchicamente le funzioni direttamente dipendenti dalle figure di sede. L'organigramma, predisposto dal Segretario Generale, è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'associazione.





Workshop 2008

Ruoli, mansioni e attività delle diverse funzioni in organigramma sono singolarmente definite nel Manuale Operativo Risorse Umane realizzato nel corso del 2008 nell'ambito del processo ISO 9001. A livello della sede di Genova, singole persone possono ricoprire più funzioni.

ASSEMBLEA SOCI (AS), CONSIGLIO DIRETTIVO (CD), COLLEGIO DEI REVISORI (CDR)

Si veda per queste funzioni il paragrafo Governance 1.6.1

CONTROLLO INTERNO (CI)

Gli obiettivi di questa funzione sono di monitorare e vigilare sull'avanzamento delle attività associative in Italia e all'estero, sul loro effettivo contributo al perseguimento della missione associativa, sull'applicazione delle procedure e delle politiche associative, sull'impiego delle risorse umane e finanziarie. Al 31/12/2008 guesta funzione non era stata ancora attivata.

RAPPRESENTANTE DIREZIONE (RD)

Il suo obiettivo è rappresentare l'associazione nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2000.



SEGRETARIO GENERALE (SG)

Coordina le attività dell'organizzazione in Italia ed all'estero, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.



RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITÀ (RGQ)

Obiettivo di questa funzione è avocare la responsabilità operativa nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2000.



DIRETTORE FINANZIARIO (DF)

Garantisce una efficiente e trasparente gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione dell'associazione nel rispetto degli standard previsti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Riferiscono a questa funzione altre quattro funzioni:



Acquisti, gestisce gli acquisti dell'associazione individuando i fornitori che meglio rispondono alle esigenze dell'Associazione (economicità e qualità della fornitura).

Amministrazione del personale, gestisce l'amministrazione del personale di sede ed espatriato dell'Associazione in osservanza della normativa vigente e delle procedure interne di riferimento.

Contabilità italiana, coordina la gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione in Italia e predisporre il bilancio consolidato della stessa.

Contabilità estera, coordina la gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione e la rendicontaziione delle attività nelle sedi estere.



COORDINATORE ATTIVITÀ ESTERE (CAE)

Coordina le attività dell'associazione nei paesi esteri di intervento nel corso dell'intero ciclo di vita del progetto, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.





COMUNICAZIONE RACCOLTA FONDI (CRF)

Si occupa di definire e realizzare una strategia di comunicazione e raccolta fondi finalizzata ad accrescere la visibilità del marchio e ad aumentare la base di sostenitori dell'associazione.





GESTIONE RAPPORTI COL SOSTENITORE (GRS)

Ha il compito di garantire al Sostenitore una trasparente e puntuale informazione relativamente ai progetti, alle scuole, ai bambini sostenuti. Coordina due sottofunzioni: BACK OFFICE, che si occupa del puntuale invio al sostenitore dei materiali connessi alla gestione del Sostegno a Distanza; FRONT OFFICE, che si occupa di fornire al Sostenitore una trasparente, rapida e cortese risposta alle richieste espresse.



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO (EAS)

Garantisce il coordinamento delle attività di educazione allo sviluppo dell'associazione in Italia ed Europa.







RAPPRESENTANTE PAESE ESTERO (RPE)

Rappresenta l'associazione di fronte alle istituzioni nel Paese di riferimento; realizza la strategia dell'Associazione nel Paese attraverso la corretta realizzazione del piano di lavoro annuale; gestisce le risorse dell'associazione nel Paese ottimizzandone l'impiego per il perseguimento degli obiettivi associativi.

1.6.3 Le sedi

La sede centrale di CCS si trova in Italia e precisamente a Genova.

Le sedi estere sono collocate in tutte le aree geografiche ove l'associazione è presente con i propri progetti e precisamente: in Mozambico, con i tre uffici di Maputo, Beira e Vilankulo; in Zambia, con l'unico ufficio di Chipata; in Nepal, con l'ufficio di Kathmandu; infine in Cambogia, con l'ufficio che si trova a Sihanoukville





2. Relazione sociale

2. Relazione sociale

2.1 I LUOGHI E I SETTORI D'INTERVENTO

Al 31/12/2008 CCS Italia era presente in quattro Paesi del Sud del mondo, Mozambico e Zambia per quanto riguarda l'Africa, Nepal e Cambogia in Asia. Articolata e particolarmente estesa, si presentava l'attività in Mozambico, con tre diversi uffici su differenti province: l'Ufficio di Maputo, attivo nell'omonima provincia; quello di Beira, attivo nelle province di Sofala e Zambesia; infine quello di Vilankulo, attivo nella Provincia di Inhambane. Diversa e più concentrata la situazione operativa degli altri Paesi, con un solo ufficio ciscuno: Chipata, in Zambia; Sihanoukville, in Cambogia; Kathmandu in Nepal.

CCS era inoltre attivo in Italia attraverso la propria sede madre a Genova, coordinando i progetti di cooperazione e sviluppo attuati nei Paesi del Sud del mondo e occupandosi direttamente, da un lato, delle attività di Educazione allo Sviluppo, concentrate sulle scuole primarie territorio ligure, e, dall'altro, della comunicazione istituzionale con tutti i Sostenitori a distanza.

L'anno 2008 è stato particolarmente ricco di novità e cambiamenti, tutti nati nell'ambito di una generale riorganizzazione strategica che a diversi livelli ha toccato l'associazione, come è stato ricordato ampliamente nel paragrafo 1.4.

Tutte le procedure, precedentemente esistenti e di nuovo avvio, sono state inquadrate in un Sistema di Gestione Qualità che ha coinvolto non solo la sede di Genova, ma anche le sedi estere. Nonostante la complessità di estendere la standardizzazione a contesti culturali e territoriali molto diversi tra loro, la scelta è stata fortemente voluta dal Consiglio Direttivo come garanzia di affidabilità e di massima trasparenza sui flussi finanziari, sull'impiego delle risorse e sugli obiettivi raggiunti, e da raggiungere, dell'associazione. Nel 2008 hanno ottenuto la certificazione ISO 9001 del Sistema Qualità la sede di Genova e quella di Beira, in Mozambico, mentre tutti gli altri uffici hanno dato avvio allo stesso processo, che vedrà la propria conclusione nel corso del 2010.

Alcuni dei cambiamenti hanno riguardato in particolare la presenza di CCS in alcuni Paesi o aree geografiche dove si è per diverse ragioni deliberata la conclusione delle attività progettuali dell'associazione. In particolare tali decisioni hanno riguardato

- le attività dei centri indiretti in Angola: nel Paese CCS dava sostegno dall'anno 2005 a tre scuole gestite da missionari e diocesi locale nell'estrema periferia della capitale Luanda, senza tuttavia avere un proprio ufficio sul territorio nazionale. La scelta di considerare concluse le nostre attività è derivata da un'attenta analisi dei risultati raggiunti (oltre 500 bambini hanno usufruito di un sostegno che ha permesso loro di completare gli studi ed essere assistiti in caso di difficoltà; inoltre le scuole sono state ampliate con nuove aule e biblioteche a servizio dei futuri studenti); dei costi che avrebbe comportato l'apertura di un ufficio in questo paese (con le nuove normative interne questo passo diveniva indispensabile per proseguire con le attività e il loro monitoraggio); infine della situazione del Paese, i cui indicatori socioeconomici sono da qualche tempo in fase di miglioramento, rispetto a quello di altri Paesi.
- le attività dell'ufficio di Nampula, Mozambico: in questo caso la decisione ha riguardato in particolare la riorganizzazione operativa attuata tra la nostra associazione e il già Centro Cooperazione Sviluppo Portogallo, oggi Helpo. L'associazione portoghese era nata inizialmente come parte della famiglia CCS: la sede italiana aveva dato un supporto nella fase di radicamento della forma di solidarietà sostegno a distanza nel Paese. Entrambe le associazioni quindi, per ragioni storiche,
 - erano presenti con lo stesso tipo di programmi di sostegno a distanza sul territorio di guesta provincia, l'una ricevendo supporto dai sostenitori italiani, l'altra dai sostenitori portoghesi. Una volta raggiunto un sufficiente grado di autonomia, CCS Portogallo divenuta Helpo ha potuto proseguire autonomamente il proprio percorso di solidarietà e CCS Italia decidere di concentrare i propri sforzi sugli altri tre uffici presenti in Mozambico.
- le attività di tre centri facenti capo all'ufficio di Beira, Mozambico: nel caso delle scuole nelle località di Machanga (SP), Caia (SC) e Buzi (BB) la decisione è seguita ad una generale verifica condotta dall'associazione sull'efficacia di ogni singolo progetto e sulla sostenibilità del suo proseguimento. Sulla decisione hanno avuto peso in particolare considerazioni in merito alla distanza



Sede di Beira, Mozambico

delle scuole dall'ufficio di Beira (alcune centinaia di chilometri) e sulla presenza in loco di altre organizzazioni internazionali attive a favore dell'infanzia.

In Italia, cambiamenti importanti hanno riguardato nel 2008 sia la gestione del sostegno a distanza e della comunicazione coi sostenitori, come verrà approfondito nel paragrafo 2.2.1, sia l'estensione del nostro progetto di Educazione allo Sviluppo "Ama - Insieme" dalle sole scuole genovesi a quelle della città di Savona (paragrafi 1.5.6.2 e 2.2.6).

Dal punto di vista della presentazione dei settori d'intervento dell'attività di CCS, per il 2008 questi possono essere sintetizzati come segue:

SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

- Identificazione dei beneficiari (bambini, classi, progetti da sostenere)
- Loro attribuzione ai sostenitori
- Gestione dei flussi di comunicazione tra sostenitore e sostenuto

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

- Distribuzione materiale didattico a bambini, insegnanti e scuole
- Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case degli insegnanti
- Formazione degli insegnanti
- Pagamento dei salari a personale scolastico fino al loro inserimento nella struttura pubblica
- Produzione scolastica (orti, pollai, ecc.)
- Attività sportive, artistiche e ricreative
- Sostegno agli organi di autogestione delle scuole
- Sostegno alla capacità del partner istituzionale (Ministero dell'Educazione e organi territoriali)
- Sostegno alla capacità dei partner della società civile

SANITÀ

- Salute e igiene scolastica
- Nutrizione
- Costruzione di infrastrutture igienico/sanitarie (latrine e pozzi)
- Costruzione/riabilitazione e attrezzatura di posti di salute
- Prevenzione contro l'HIV/AIDS
- Sostegno a bambini e madri malati di HIV/AIDS

PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI GRUPPI VULNERABILI

- Assistenza minori svantaggiati (handicap, malattia)
- Assistenza a donne e minori in regime di privazione della libertà personale
- Distribuzioni comunitarie in zone necessitate

SVILUPPO ECONOMICO COMUNITARIO

- Progetti di microcredito
- Attività generatrici di reddito
- Adduzione di acqua e energia nelle zone rurali

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

- Progetti interculturali nelle scuole e nella società italiane

Prima di addentrarci nella trattazione dell'impiego dei fondi e delle attività progettuali svolte nel 2008 nell'ambito di ciascun settore d'intervento, è tuttavia necessaria un'importante premessa.

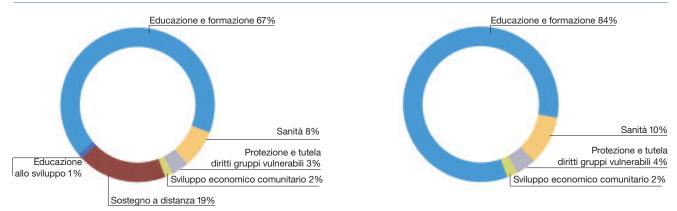
L'elenco di settori e sottocategorie appena citato risponde allo schema introdotto a questo fine dal Sistema Gestione Qualità nell'ambito del Manuale Progetti e quindi divenuto punto di riferimento per tutte le attività di CCS. Il "sistema di contabilità progetto" nel 2008 non aveva però raggiunto ancora un livello di sofisticazione tale da consentire la gestione separata delle singole attività progettuali. Per questa ragione, la rappresentazione degli investimenti nel settore Educazione e formazione, come si vedrà dai grafici del Quadro d'Insieme (2.2.1), risulta particolarmente rilevante rispetto a quella data per gli altri settori d'intervento: essa comprende spesso le attività realizzate nel contesto scolastico, siano state esse di tipo strettamente educativo, oppure sanitario, di protezione dei gruppi vulnerabili o ancora riguardanti lo sviluppo economo comunitario.

È obiettivo di miglioramento per il 2009 la gestione con contabilità separata delle singole attività, in modo da riuscire a rappresentare con maggiore coerenza e precisione la distribuzione degli investimenti di tutti gli uffici nei singoli settori d'intervento progettuale.

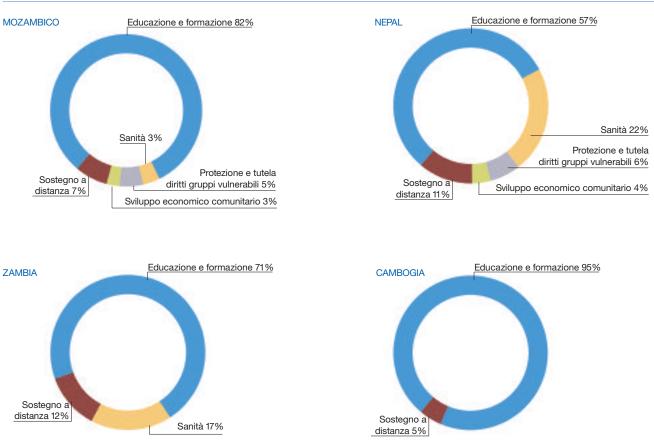
2.1.1 Un quadro d'insieme

Di seguito diamo una rappresentazione grafica delle risorse finanziarie impiegate nell'esercizio 2008 nelle diverse aree progettuali, sia in Italia che nei Paesi del Sud del mondo.

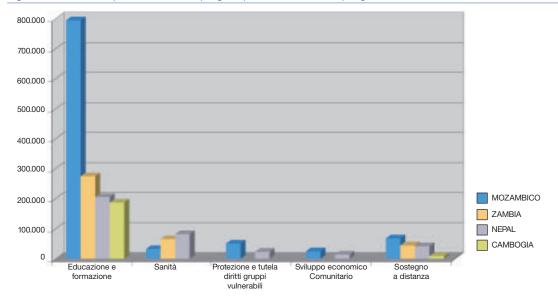
Il grafico rappresenta l'impiego dei fondi per le diverse tipologie di progetto, in Italia e all'estero Il grafico rappresenta l'impiego dei fondi per le diverse tipologie di progetto nei Paesi del Sud del mondo



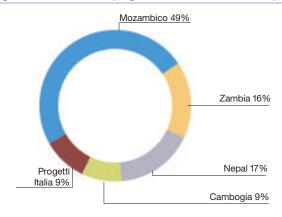
I grafici evidenziano quanto ciascun Paese del Sud del mondo ha impiegato nelle diverse aree progettuali



Il grafico evidenzia quanto è stato impiegato per ciascuna area progettuale nei diversi Paese del Sud del mondo



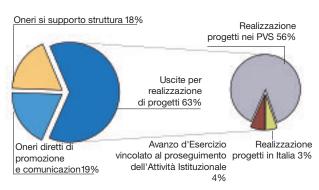
Il grafico evidenzia l'impiego totale dei fondi utilizzati per attività progettuali sia in Italia che all'estero



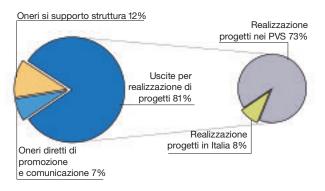
Si evidenzia infine, con la tabella e i grafici seguenti, l'utilizzo dei fondi sia per le attività progettuali che per gli oneri di promozione, comunicazione e supporto alla struttura.

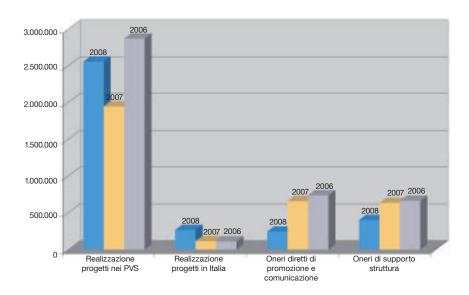
Gestione Economica	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Realizzazione Progetti nei PVS	2.557.228	1.948.582	31,24%
Realizzazione Progetti in Italia	267.884	114.437	134,09%
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	244.236	658.933	-62,93%
Oneri di Supporto Struttura	402.587	635.304	-36,63%
Totale	3.471.935	3.357.256	3,42%

UTILIZZO FONDI ESERCIZIO 2007



UTILIZZO FONDI ESERCIZIO 2008





Dal grafico si evidenzia un incremento, rispetto al 2007, dei fondi destinati alla missione associativa (da 2.836.388 a 3.337.233 euro); una riduzione dei fondi destinati ad attività di promozione e comunicazione (da 658.933 a 244.236 euro) e a supporto della struttura di Genova (da 635.304 a 402.587 euro). Ulteriori dettagli vengono forniti nei prossimi paragrafi.

2.1.2 Fondi impiegati nel Sud del Mondo e in Italia

Nell'Esercizio 2008, per l'attività istituzionale, che consiste nella realizzazione di Progetti nei Paesi del Sud del mondo e in Italia, l'Associazione ha impiegato fondi per complessivi Euro 2.825.112, così suddivisi:

Progetti	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Progetti in Mozambico	1.381.225	1.109.131	24,53%
Progetti in Zambia	461.160	303.152	52,12%
Progetti in Angola	-	51.479	-100,00%
Progetti in Nepal	470.158	356.338	31,94%
Progetti in Cambogia	244.685	128.482	90,44%
Progetti in Italia	267.884	114.437	134,09%
Totale	2.825.112	2.063.019	36,94%

L'incremento positivo del +36,94% rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che le attività progettuali interessate nel corso del 2007 da una contrazione sono riprese, nell'esercizio 2008, in maniera sistematica e più organizzata, a garanzia di una maggiore efficacia degli interventi.

Inoltre, nel corso del 2008 è stata messa in atto una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai progetti, che ha portato ad inserire tra gli oneri di progetto i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti stessi.

Ricordiamo che le variazioni sopra descritte sono dettagliate in Nota Integrativa, nella parte del Rendiconto Gestionale.

Di seguito evidenziamo il rapporto tra il totale della Raccolta per Progetti e il totale dell'Utilizzo per Progetti:

Progetti	Raccolta 2008	Utilizzo 2008	Rapporto %
Progetti in Mozambico	1.865.371	1.381.225	74,05%
Progetti in Zambia	476.327	461.160	96,82%
Progetti in Nepal	475.607	470.158	98,85%
Progetti in Cambogia	361.455	244.685	67,69%
Progetti in Italia	153.763	267.884	174,22%
Totale	3.332.522	2.825.112	84,77%

Progetti nel Sud del mondo

Nell'esercizio 2008, i Progetti realizzati nel Sud del mondo ammontano ad Euro 2.557.228 e risultano così suddivisi:

Uscite per la realizzazione dei Progetti nei PVS	Finanzian Valori Ass.ti	nento Progetti % sul tot Uscite	Oneri di Coordinamento Uffici locali Valori Ass.ti % sul tot Uscite		Totale per PVS
	074 700	70.050/	400 400	00.050/	1 001 000
Mozambico Zambia	971.739 385.592	70,35% 83,61%	409.486 75.568	29,65% 16,39%	1.381.226 461.161
Nepal	367.719	78,21%	102.439	21,79%	470.159
Cambogia Totale	196.663 1.921.714	80,37% 75,15%	48.021 635.514	19,63% 24,85%	244.686 2.557.231

La voce Finanziamento Progetti si riferisce all'utilizzo delle risorse per la realizzazione in Africa e Asia di:

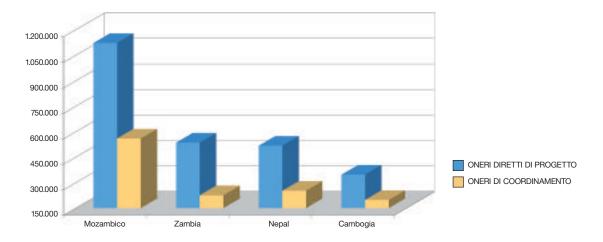
- attività di sostegno a distanza;
- attività di educazione e formazione;
- attività sanitarie;
- attività di protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili;
- attività di sviluppo economico comunitario.

Queste attività sono dettagliate al paragrafo 2.2 e sottoparagrafi.

La voce Oneri di Coordinamento Uffici locali è riferita alle risorse utilizzate per il supporto delle strutture locali, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali sopra descritte. I costi del personale direttamente impiegato nella gestione dei progetti sono considerati costi diretti di progetto e attribuiti quindi in percentuale a ciascun progetto in base al valore economico del progetto stesso.

È un obiettivo dell'organizzazione per il 2009 proseguire nel processo di corretta imputazione delle spese ai centri di costo pertinenti, così come la riduzione degli oneri di supporto e dei costi indiretti.

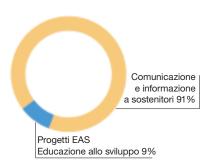
Il grafico seguente evidenzia per ogni sede estera il rapporto tra gli oneri per il Finanziamento dei Progetti e gli Oneri di Coordinamento degli uffici locali. Al fine di ottimizzare il rapporto tra oneri di coordinamento e oneri diretti di progetto è in corso un processo di analisi organizzativa che si pone l'obiettivo di definire strutture organizzative equilibrate e adeguate alla gestione di progetti efficaci e sostenibili.



Progetti in Italia

Nell'esercizio 2008, i Progetti realizzati in Italia ammontano ad Euro 267.884 e risultano così suddivisi:

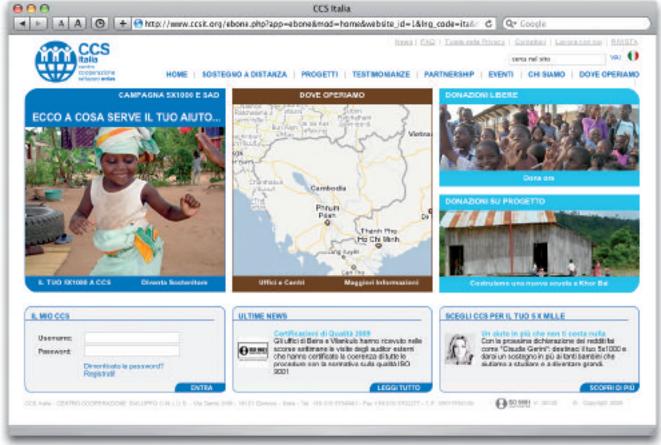
Progetti in Italia		Consuntivo 2008
Progetti EAS - Educazione allo Sviluppo		24.359
Comunicazione e Informazione a sostenitori		243.525
Gestione del Sostegno a Distanza	81.178	
Periodico Istituzionale	54.715	
Sito Web	4.229	
Costi del Personale	103.403	
Totale		267.884



I Progetti realizzati in Italia riguardano:

- azioni di informazione e sensibilizzazione della società civile attraverso progetti specifici e piccole manifestazioni. Come negli anni precedenti anche nell'esercizio 2008 l'attività di sensibilizzazione della società civile è stata messa in atto principalmente attraverso il "Progetto «Άμα» (Insieme) - Progetto di educazione alla mondialità" presso le scuole delle province di Genova e Savona.
- Comunicazione e informazione dei sostenitori attivi attraverso la gestione quotidiana dell'attività di sostegno a distanza, il periodico istituzionale e la gestione del nuovo sito web. Anche all'interno di questa sezione sono inseriti i costi del personale dedicato al coordinamento delle attività descritte.

Queste attività sono meglio dettagliate al paragrafo 2.2.6.



Home page del nuovo sito CCS Italia (www.ccsit.org)

2.1.3 Indicatori

In questa sezione viene dato un quadro sintetico delle attività svolte dall'organizzazione e dei beneficiari degli interventi di CCS. Il processo di miglioramento avviato anche relativamente all'identificazione e formulazione dei progetti porterà nel 2009 ad una evoluzione degli indicatori individuati,in modo da garantire una maggiore uniformità nel loro uso nelle diverse aree in cui CCS opera.

Beneficiari Diretti	
Beneficiari di attività di Educazione e Formazione	45.562
Beneficiari di attività Sanitarie	15.535
Beneficiari di attività di Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	989
Beneficiari di progetti di Sviluppo Economico e Comunitario	24.412
Beneficiari di progetti di Educazione allo Sviluppo (a.sc. 2007/2008)	1.383

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Distribuzione di materiale didattico a studenti, insegnanti e scuole	
Kit a studenti	29.661
Kit a Insegnanti	986
distribuite oltre:	
260.000 penne	
520.000 matite	
290.000 quaderni	
53.000 gomme	
47.000 temperini	
20.000 righelli	
580 cartelle a insegnanti	
Kit scolastici	162
Kit Sportivi	67
Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case per insegnanti	
Aule costruite	22
Uffici Amministrativi costruiti	6
Case per Professori costruite	2
Aule ristrutturate	11
Uffici Amministrativi ristrutturati	8
Forniture Banchi	965
Forniture Cattedre	277
Forniture Lavagne	38
Forniture Sedie	97
Formiture Armadi	61
Formazione e sostegno degli insegnanti Corsi di formazione	101
Salari a Insegnanti	74
Produzione scolastica	74
Kit Produzione scolastica	43
Frutteti nelle scuole	12
Allevamenti	2
Orti	15
Attività Ricreative/Educative	10
Corsi di Cucito	20
Spettacoli teatrali realizzati	64
Gruppi di teatro	5

SANITÀ

Nutrizione	
Realizzazione Cucine attrezzate	8
Distribuzione barattoli di latte	3.650
Salute e igiene scolastica	
Serbatoi d'acqua	19
Filtri d'acqua	37
Saponi	9.962
kit Spazzolini e dentifrici	320
Kit primo soccorso	42
Dosi di farmaci anti-malaria	7.400
Costruzione infrastrutture igienico/sanitarie	
Servizi igienici	21
Fori	3
HIV/AIDS	
Test su bambini	312
Test su mamme	158
Terapie su mamme	24

PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI GRUPPI VULNERABILI

Assistenza ai minori svantaggiati
Contributi per tasse scolastiche
Contributi Universitari (di 4 studenti 1 ha conseguito la laurea)
Sostegni economici a famiglie in situazioni di bisogno straordinarie
Refezioni scolastiche



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Progetto Ama-Insieme a.sc. 2007/2008	
Laboratori nelle classi	132
Ore d'aula	264
Scuole partecipanti	<u>/ 11</u>
Seminari per gli insegnanti	2
Incontri con famiglie	
Percorsi didattici proposti	3
Riunioni di equipe	29
Educatrici	5
Coordinatrice	1

2.2 I PROGETTI CON CUI REALIZZIAMO LA MISSIONE

2.2.1 Il Sostegno a Distanza e la comunicazione ai Sostenitori

Il Sostegno a Distanza (SAD) e la comunicazione con i Sostenitori relativamente al minore, la scuola, la comunità sostenute costituiscono per CCS una parte fondamentale della propria attività.

Parlare di SAD significa parlare della creazione di un legame fatto di affetto, conoscenza e impegno tra due soggetti e due realtà solo apparentemente lontane: da una parte, una persona che in Italia compie un gesto di solidarietà per migliorare le condizioni di vita di tanti bambini e delle loro famiglie; dall'altra, uno specifico bambino o l'intero gruppo di una classe che in un Paese del Sud del mondo vede accadere effettivi miglioramenti nella sua vita e diviene "testimone" di quante cose siano possibili proprio grazie a quel gesto di solidarietà.

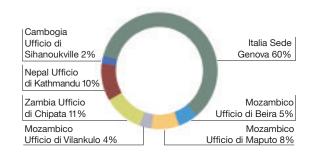
Il legame ha una valenza straordinaria da molti punti di vista:

- viene a determinare una continuità dell'aiuto economico e quindi consente all'associazione di inserire i propri progetti di sviluppo in una programmazione a lungo termine, non soggetta all'improvviso interrompersi del flusso dei fondi tipico di altre forme di finanziamento;
- consente al sostenitore di monitorare con maggior facilità la destinazione dei fondi che ha donato e la realizzazione di cambiamenti concreti nella vita dei singoli, delle famiglie e delle comunità interessate dal suo aiuto;
- crea un ideale ponte tra Nord e Sud del mondo, capace di traghettare conoscenza delle realtà, delle tradizioni e delle culture dei cosiddetti "Paesi in Via di Sviluppo", senza fermarsi agli aspetti più tragici, ma offrendo una prospettiva globale alle sfide che la società internazionale oggi affronta e alle possibili soluzioni.

Per tutte queste ragioni, siamo convinti sia corretto trattare il Sostegno a Distanza e i momenti di comunicazione istituzionale con i Sostenitori come una sola e autentica attività progettuale. Questa prospettiva consente di evidenziare in completa trasparenza i fondi che sono stati impiegati nel 2008, in Italia e in ciascuno dei Paesi ove CCS interviene, per la gestione del rapporto di sostegno. Consente inoltre di entrare nel merito dell'operatività e di spiegare quali attività, nei diversi uffici, si nascondano effettivamente dietro l'etichetta "Sostegno a Distanza".

Fondi impiegati nel 2008 per la gestione del Sostegno a Distanza

Riepilogo per Ufficio		Consuntivo 2008
Mozambico Mozambico Mozambico Zambia Nepal Cambogia Italia	Ufficio di Beira Ufficio di Maputo Ufficio di Vilankulo Ufficio di Chipata Ufficio di Kathmandu Ufficio di Sihanoukville Sede Genova*	22.129 31.646 14.392 44.643 41.851 9.015 243.525
Totali		407.201



^{*}Per una corretta lettura di questo dato si rimanda alla tabella Progetti in Italia, paragrafo 2.1.2

Il lavoro "dietro le quinte" del SAD

Nonostante alcuni cambiamenti impostati proprio nel 2008 per l'alleggerimento delle attività, delle difficoltà logistiche e quindi dei costi operativi, l'incidenza della gestione del sostegno a distanza sul totale dei fondi impiegati da CCS resta del 19%, come mostra il primo grafico di pagina 45.

I costi sono dovuti alla gestione di un SAD ancora molto personalizzato, vale a dire basato su un rapporto univoco, dal punto di vista della comunicazione, tra Sostenitore e bambino sostenuto. In tal senso è esemplificativo il caso della corrispondenza da parte del bambino, che fino all'anno 2007 avveniva in due diversi momenti dell'anno con grandissimo dispendio di energie, tempo e risorse, umane ed economiche, sia sul campo che presso la sede italiana.

Per ovviare a questa situazione, senza venir meno all'obiettivo di informare e rendere consapevoli i nostri sostenitori, si è deciso di ridurre l'invio della letterina, sempre accompagnata da una foto, ad un solo momento all'anno e di inaugurare al con-



Bambini cambogiani a scuola

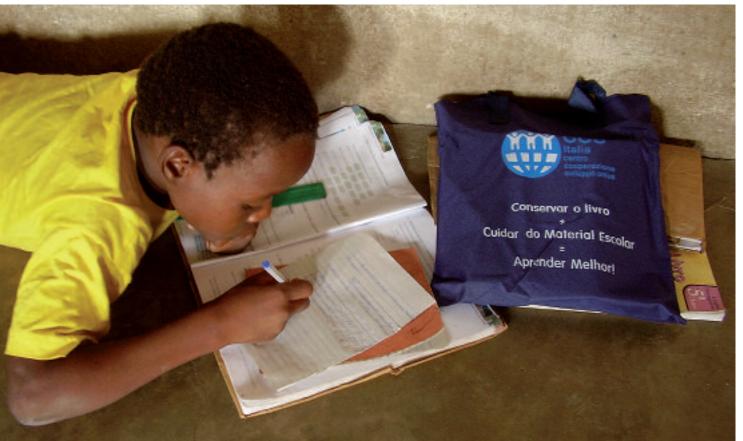
tempo un nuovo strumento di comunicazione, il Rapporto di Comunità. Focalizzato sull'area d'intervento destinataria dell'aiuto del sostenitore, ricco di informazioni e di dati sui progetti che in quell'area si stanno portando avanti, il Rapporto ha il vantaggio di essere realizzato in sole 6 versioni differenti (una per ciascun ufficio), consentendo un notevole risparmio di risorse umane, temporali ed economiche, che una volta liberate possono essere più efficacemente impiegate nella realizzazione di progetti di sviluppo.

Questo cambiamento è stato ben accettato dai sostenitori, come hanno dimostrato le risposte ai questionari di soddisfazione e gradimento inviati insieme al Rapporto Annuale sulle attività 2007 (paragrafo 1.5.4). L'esigenza espressa da molti sostenitori circa il mantenimento di una buona qualità di contatto con il bambino sostenuto, pur in presenza di una riduzione del numero delle letterine ricevute, è stata recepita da CCS, che ha deciso di avviare un servizio di traduzione in italiano della lettera natalizia per tutti i sostenitori che ne facciano richiesta. Le richieste pervenute ed evase sono state 433. Il servizio non ha avuto costi per CCS in quanto è stato realizzato grazie all'aiuto di alcuni volontari. Per l'anno 2009 si è deciso che il servizio verrà automaticamente attivato per le persone che ne hanno beneficiato nel 2008, oltre che essere aperto a nuove richieste.

Un altro cambiamento apportato nel 2008 nell'ambito del gestione SAD ha avuto a che fare con il delegare direttamente agli uffici locali la realizzazione delle candidature (schede dei nuovi bambini in attesa di sostegno). Quest'attività, prima interamente realizzata in Italia sulla base di informazioni giunte dalle sedi estere, viene oggi gestita e finalizzata da quest'ultime, che in tal modo hanno più controllo sui dati personali dei bambini e vengono maggiormente responsabilizzate sul processo. Il cambiamento ha anche un risvolto economico, in quanto consente un risparmio sul costo del lavoro, e ha un generale impatto positivo sulla qualità delle attività SAD, vista la graduale acquisizione da parte della funzione Gestione Rapporto col Sostenitore - Back Office (GRS-BO) della sede di Genova di un ruolo di orientamento, monitoraggio e controllo rispetto al lavoro negli uffici esteri.

Le difficoltà riscontrate con l'introduzione di questo cambiamento operativo hanno riguardato per lo più la qualità finale delle schede dei nuovi bambini, non sempre adeguata agli standard richiesti. Questo è stato dovuto soprattutto a difficoltà linguistiche nella comunicazione tra la sede italiana e le sedi estere, dove il personale operativo è prevalentemente di nazionalità locale.

In generale, il tempo che la funzione GRS-BO non ha dedicato nel 2008 alla preparazione delle candidature è stato impiegato per una gestione più ATTENTA e DIFFERENZIATA del Sostenitore. Le linee guida per questa nuova gestione sono ancora



La campagna per la conservazione del libro scolastico in Mozambico

in via di definizione, tuttavia nel 2008 sono già state avviate alcune azioni in tal senso:

Si è provveduto, anche grazie alle potenzialità del nuovo software gestionale, ad analizzare la situazione versamenti dei Sostenitori, procedendo secondo le seguenti segmentazioni:

- Spenti 2005 (ultimo pagamento effettuato nel 2005)
- Spenti 2006 (ultimo pagamento effettuato nel 2006)

A queste tipologie di sostenitori sono state inviate comunicazioni differenti rispetto a quelle inviate ai Sostenitori considerati ATTIVI e, dopo aver verificato l'intenzione del sostenitore di non voler continuare ad aderire ai nostri programmi di sostegno a distanza, si è proceduto a terminare il rapporto. Questo tipo di azione ha permesso all'Associazione di ridurre i costi di gestione, in quanto si è evitato di spedire materiale a persone che non effettuavano versamenti da più di 18 mesi.

Si è iniziato ad operare per rendere operative tutte le procedure contenute nel Manuale Operativo del Sostegno a Distanza previsto dal sistema qualità, apportando eventuali modifiche ove necessario.

Si è iniziato a partecipare attivamente alle riunioni del gruppo di lavoro comunicazione e Gestione Rapporto col Sostenitore - Front Office, nell'ottica di migliorare la gestione dei programmi di sostegno.

Infine, per la prima volta nel 2008, CCS ha inviato ai propri sostenitori un completo Bilancio di Missione circa tutte le attività svolte nell'anno precedente (2007), in Italia e nel Sud del Mondo. Il Rapporto Annuale è stato inviato all'interno del numero di giugno del periodico Progetto Solidarietà, che per l'occasione è stato interamente dedicato all'argomento. Si è iniziato così un percorso di rendicontazione sociale che culmina quest'anno con la realizzazione del primo Bilancio Sociale dell'associazione, alla cui sintesi viene nuovamente dedicato un numero del trimestrale.

Per completare il quadro di tutte le attività che nel 2008 sono state eseguite dal personale della sede italiana nell'ambito del "progetto SAD" ecco una tabella riepilogativa:

OGNI GIORNO	Adesioni: abbinamento di uno dei bambini in attesa di sostegno ed invio del relativo materiale a chi richiede di aderire al programma, che diventa così nuovo sostenitore Informazioni: invio delle informazioni su CCS e sui programmi di sostegno a distanza a chi ne abbia fatto richiesta Corrispondenza da Sostenitore a sostenuto: registrazione della corrispondenza del sostenitore verso il bambino e suddivisione per ufficio di destinazione Conferma Ricevimento Scheda: registrazione delle comunicazioni di conferma ricevimento materiale da parte dei nuovi sostenitori Risposte telefoniche e email alle varie richieste dei sostenitori
OGNI SETTIMANA	Restituzione Schede: registrazione dei casi in cui il sostenitore rinuncia al sostegno e predisposizione dell'archivio per consentire il "riaffidamento" del minore sostenuto Varie: su richieste pervenute durante la settimana da parte del Sostenitore, ristampa materiali e aggiornamento archivi Corrispondenza rientrata in sede: si ricontattano i destinatari della corrispondenza rientrata in sede per verificare eventuali cambiamenti di indirizzo Aggiornamento del sito internet
OGNI MESE	Invio ai sostenitori la cui annualità di sostegno sta per chiudersi della modulistica necessaria a rinnovare i versamenti (bollettini postali, coordinate bancarie, etc) Newsletter CCS Informa, inviata a tutti i sostenitori di cui si è impossesso dell'indirizzo e-mail per aggiornare sulle attività di CCS in Italia e all'estero e diffondere notizie di attualità circa i paesi e i settori d'intervento dell'associazione
OGNI 3 MESI	Rivista trimestrale Progetto Solidarietà, inviata a tutti i sostenitori per informarli sui principali progetti in corso e per approfondire le tematiche riguardanti la cooperazione allo sviluppo
OGNI 6 MESI	Invio corrispondenza del Sostenitore a sostenuto: a febbraio e ad agosto viene inviata a tutti gli uffici la corrispondenza raccolta presso la sede di Genova e indirizzata ai bambini e alle scuole sostenute
OGNI ANNO	Invio corrispondenza natalizia: invio a tutti i sostenitori delle letterine dei bambini e delle classi sostenute, con nuova foto. Il processo è uno dei più impegnativi per la sede, che deve preparare le liste dei bambini sostenuti con largo anticipo, inviarle alle sedi estere e poi controllare ed imbustare tutto il materiale man mano che esso proviene dalle sedi nei mesi precedenti al Natale. Rapporto di Comunità: invio a tutti i sostenitori di un rapporto dettagliato sulle attività realizzate in un dato settore progettuale per ciascun ufficio estero. Il sostenitore riceve il rapporto di comunità relativo all'ufficio cui fa capo la scuola o il bambino sostenuto. Bilancio di Missione (da quest'anno Bilancio Sociale): invio a tutti i sostenitori di una dettagliata relazione circa le attività svolte nell'anno 2007, in Italia e nel Sud del Mondo.

Obiettivo di miglioramento per il 2009 è la trattazione dettagliata all'interno del Bilancio Sociale delle fasi operative legate al sostegno a distanza, in particolare il processo delle letterine natalizie, anche dal punto di vista delle sedi estere.

Nel corso del 2009 si cercherà inoltre di incrementare le relazioni con i sostenitori gestite attraverso gli strumenti di comunicazione elettronica (email e sito internet) con l'obiettivo di contenere il costo della comunicazione cartacea.

Stato adesioni

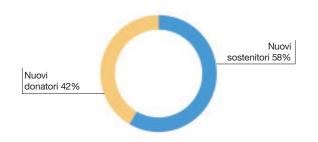
Durante l'esercizio 2008 il numero delle nuove adesioni è stato di 849 unità.

Rispetto all'esercizio precedente lo scostamento è di - 926 unità, come evidenziato nella seguente tabella:

Num.	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Nuove Adesioni	849	1.775	-109,07%

La nostra interpretazione di questo fenomeno è che da un lato si stiano riducendo gli effetti di coda delle campagne di promozione sul territorio fatte negli anni precedenti e che hanno garantito un flusso di adesioni che si è protratto nel tempo. Dall'altro verifichiamo con sempre maggior frequenza le difficoltà dei sostenitori a mantenere attivo il proprio sostengo a distanza. Crediamo che questa difficoltà si rispecchi anche nel ridotto numero di nuovi sostegni rispetto al passato.

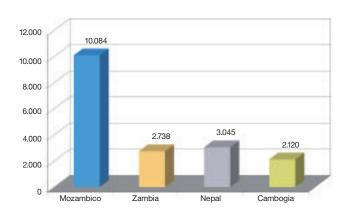
Si verifica però un numero importante di nuovi donatori che nell'esercizio 2008 è di 604 unità. Questo porta a 1.553 il numero di persone che hanno avviato un rapporto con CCS.





Campagna direct mailing 2008

Relativamente al Sostegno a Distanza al 31/12/2008 il numero complessivo di sostegni attivi (vale a dire con copertura regolare delle proprie quote di sostegno) era pari a 17.987 unità, così suddivisi tra i PVS:





Confrontando il numero delle adesioni dell'anno 2008 con quelle dell'anno precedente, riscontriamo il seguente andamento:

Sostegni per PVS	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Mozambico	10.084	14.086	-39,69%
Angola	0	482	0,00%
Zambia	2.738	2.670	2,48%
Nepal	3.045	3.558	-16,85%
Cambogia	2.120	803	62,12%
Totale al 31/12	17.987	21.599	-20,08%

La diminuzione dei sostegni rispetto all'anno precedente è riconducibile ai seguenti fattori:

- Nel corso dell'esercizio è stata avviata la riorganizzazione degli uffici nei PVS. Tale processo, intrapreso nell'ottica di ottimizzazione delle risorse e di equilibrio tra costi di strutture e investimenti, proseguirà anche negli anni successivi e riquarda la chiusura delle attività di CCS in alcune scuole dove si considerano terminati e non più sostenibili gli interventi dell'Associazione. Come meglio descritto al paragrafo 2.1 e come evidenziato dalla tabella sovrastante, sono terminate le attività di CCS in Angola e in diversi centri del Mozambico; ai Sostenitori interessati da tale processo è stato quindi proposto il sostegno di un nuovo minore inserito di recente nel programma.
- Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguito a livello della sede di Genova il processo interno di verifica e analisi dell'archivio Sostenitori che ha permesso di rilevare e chiudere circa altre 2.000 posizioni insolute, rispetto a quelle già terminate nell'esercizio precedente.
- Come già sottolineato, altra causa di diminuzione è la minor efficacia delle campagne di promozione nel reperire nuovi Sostenitori, attraverso distribuzione di volantini, riconducibile anche alla crisi economica dell'ultimo periodo.

TESTIMONIANZE

La mia laurea grazie a CCS

La prima volta che ho incontrato CCS è stato quando frequentavo la scuola elementare a Buzi, un distretto rurale della provincia di Sofala, situato a quasi 200 km dalla città di Beira. All'epoca vivevo con una famiglia che non era la mia, ma che consideravo come tale. Mio padre era già morto e mia madre viveva in una zona rurale situata vicino a Estaquinha, sempre nel distretto di Buzi, ma lontano dalla cittadina principale e dove non c'era la scuola. Nella famiglia che mi ospitava, la base di sostentamento era l'agricoltura. Mi svegliavo alle 4 del mattino e facevo 4 km a piedi per raggiungere il campo coltivato (machamba), dove trascorrevo tutta la prima parte del

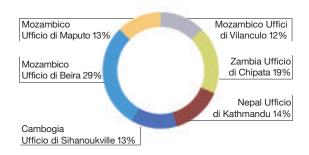


NAMPULA, ZACARIAS FILIPE ZINOCASSE

giorno per aiutare nei lavori agricoli. Al pomeriggio andavo a scuola, ovviamente sempre a piedi e, per di più, scalzo. Le più grandi difficoltà, per me e la famiglia, erano legate alla mancanza di materiale scolastico, come quaderni, penne e matite. Ad alleviare questa difficoltà, un giorno, venne appunto CCS, che iniziò ad aiutarmi grazie alla generosità di un sostenitore italiano. Iniziai così a ricevere il materiale scolastico di cui avevo bisogno per studiare come volevo (quaderni, penne, materiale da disegno). E così fu per molti anni. Quando ho concluso la 10ª classe, nel 2000, ho deciso di trasferirmi a Beira ed entrare nel seminario propedeutico per diventare prete. Il CCS rispettò questa mia scelta, purché continuassi a studiare, e continuò a darmi il suo appoggio. Sono rimasto nel seminario fino al 2003, quando uno dei miei zii mi ha aiutato ad entrare all'Università Cattolica di Nampula, città situata nell'omonima provincia, nel nord del Mozambico (a circa 1.000 km di distanza da Beira), per frequentare la facoltà di giurisprudenza. Mio zio mi aiutò il primo anno, ma poi perse il lavoro e io iniziai ad incontrare numerosi problemi nel sostenere le spese universitarie, sia a livello di tasse e materiali, sia a livello di costo della vita in una città che non era la mia e dove dovevo pagare l'affitto della casa e l'alimentazione quotidiana. Chiesi così aiuto al CCS, pur sapendo che quello che stavo chiedendo era davvero molto... ma il mio sogno era quello di concludere l'Università e decisi che avrei lottato in tutti i modi per riuscirci. Tornai così a Beira per parlare direttamente con lo staff di CCS e, dopo una loro valutazione, arrivammo all'accordo che mi avrebbero aiutato ad affrontare le spese relative alle tasse universitarie, all'alloggio e all'alimentazione, mentre io avrei badato a tutto il resto. Èstato solo **grazie a questo importantissimo aiuto che sono riuscito a continuare a studiare giurisprudenza**, conoscere nuove persone a Nampula e portare avanti, anno dopo anno, il mio sogno. La più grande dimostrazione della mia gratitudine verso l'aiuto ricevuto penso sia stata la dedizione che ho riservato allo studio, ottenendo buoni, se non buonissimi, risultati. La mia media è stata infatti sempre molto alta rispetto alla media, 15/20 per 4 anni. Tutto questo penso sia servito a CCS ad avere fiducia in me, potendo avere la sicurezza di aver fatto la scelta giusta nel sostenere il mio percorso. Il 18 Novembre del 2008 mi sono laureato: dopo la discussione della tesi non riuscivo a credere a quello che stava accadendo, al fatto che ero arrivato alla fine e che in quei momenti si stava avverando appieno il mio sogno! Con questa laurea in giurisprudenza adesso potrò intraprendere la carriera da avvocato e in futuro mi piacerebbe partecipare ad un master o fare un dottorato in diritti umani. Oggi mi sento uno dei giovani più fortunati del Mozambico, perchè ho avuto l'opportunità di studiare fino al livello universitario. Sarebbe meraviglioso se tutti i bambini e giovani **mozambicani avessero la mia stessa possibilità**, perchè l'educazione libera l'uomo e si acquisiscono maggiori capacità e competenze per lottare contro la povertà, a favore dello sviluppo del proprio Paese.

2.2.2 Educazione e formazione

Educazione e Formazione			
Riepilogo pe	er Ufficio	Consuntivo 2008	
Mozambico	Ufficio di Beira	427.301	
Mozambico	Ufficio di Maputo	184.597	
Mozambico	Ufficio di Vilanculo	182.964	
Zambia	Ufficio di Chipata	275.301	
Nepal	Ufficio di Kathmandu	205.952	
Cambogia	Ufficio di Sihanoukville	e 187.649	
Totali		1.463.764	



Il settore educazione e formazione risulta nel 2008 il settore progettuale di maggior investimento per CCS. Si tratta indubbiamente del settore d'intervento "storico" per la nostra associazione, quello che ha caratterizzato le attività di CCS fin dalle origini e che è presente in tutti i Paesi e gli uffici esteri dove l'associazione opera. L'ingente ammontare delle risorse impiegate (€ 1.463.764) e la grande quantità di progetti inseriti in questa categoria (come emerge soprattutto dal paragone con gli altri settori progettuali) sono tuttavia dovuti anche al livello di sofisticazione del "sistema contabilità progetto", che nel 2008 non consentiva ancora la gestione separata di tutte le singole attività progettuali. Come ampiamente anticipato nell'introduzione alla Relazione Sociale (punto 2.1), il settore educazione e formazione comprendeva infatti, lo scorso anno, gran parte delle attività realizzate nel contesto scolastico, indipendentemente dalla loro tipologia.

Grafico e tabella in apertura indicano come gli investimenti nel settore educazione e formazione sono stati distribuiti tra i diversi uffici esteri di CCS. Ecco come è possibile sintetizzare per ciascuno di essi la logica d'intervento, le difficoltà riscontrate e le lezioni apprese:

UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

L'approccio usato per l'intervento in questo settore è stato di sempre maggior coinvolgimento delle scuole nelle attività e il 2008 è stato il primo anno in cui siamo intervenuti con progetti più strutturati orientati ai risultati. Questa logica è stata trasmessa anche alle scuole, rese partecipi dei vari passi del progetto e, verso la fine dell'anno, dell'identificazione per i progetti del 2009. Tramite l'intervento di CCS si è voluto portare beneficio a tutti i bambini e professori delle scuole in cui interveniamo e per questo le attività sono state orientate a gruppi di destinatari più ampi rispetto al passato: le distribuzioni di materiale scolastico non si sono limitate ai soli bambini inseriti nei programmi di sostegno, ci siamo orientati maggiormente alla formazione dei professori e abbiamo creato rapporti con le scuole al di là della consegna di costruzioni e del dono di altri materiali. Vengono comprese in questa sezione anche attività di tipo prevalentemente sanitario, poiché realizzate nel contesto scolastico (vedi introduzione a questo paragrafo e 2.2). Ne sono un esempio le costruzioni di servizi igienici e la realizzazione di un foro per la fornitura di acqua potabile. Tutte le costruzioni realizzate hanno visto la partecipazione della comunità, anche se non ancora ai livelli auspicati. Le lezioni apprese riguardano la necessità di migliorare il monitoraggio dei progetti e di dare maggiore accompagnamento alle scuole nelle fasi di implementazione (alcune di esse hanno faticato a rispettare i piani di progetto), lasciando comunque loro sempre maggiori responsabilità. Sarà inoltre necessario impegnarsi per migliorare il dialogo con le comunità e la costruzione di rapporti di fiducia e collaborazione.

UFFICIO DI MAPUTO, MOZAMBICO

L'anno 2008 è stato per l'ufficio di Maputo l'inizio di un processo di cambiamenti finalizzati a migliorare la qualità dei nostri interventi. Il nostro obiettivo è stato ottenere un maggior impatto delle azioni sul terreno e una più stretta collaborazione con le scuole, le comunità e le istituzioni, a favore di una migliore qualità del sistema d'insegnamento e della vita delle comunità con le quali collaboriamo. In questo settore progettuale come negli altri, successo e sostenibilità degli interventi dipendono fortemente dal grado di coinvolgimento dei beneficiari nell'identificazione dei problemi, e nella pianificazione delle azioni per risolverli. La compartecipazione attiva dei beneficiari nelle fasi di realizzazione delle iniziative è un'altro elemento fondamentale per accrescere l'autostima dei beneficiari, il senso di appartenenza e quindi la volontà di conservare quanto si realizza. Si è voluto quindi appoggiare il lavoro dei professori in modo da raggiungere le mete fissate dal curriculum scolastico e favorire il miglioramento del livello di apprendimento degli alunni. I risultati raggiunti sono piuttosto incoraggianti. La maggior parte delle attività in corso sono state effettivamente programmate con le scuole e le comunità e contano su una compartecipazione attiva dei beneficiari. Le difficoltà maggiori sono state date spesso dall'approccio dei beneficiari e dei partner, basato su esperienze di cooperazione precedenti, di carattere assistenzialistico e prevalentemente passivo.



Lezione in Mozambico

Nel corso dell'anno l'unità di Maputo ha gestito un importante processo di riorganizzazione finalizzato a rispondere meglio alla volontà di CCS di operare come facilitatore di dinamiche di sviluppo in una logica di partenariato. Questo processo, che si concluderà nel corso del 2009, ha comportato un rallentamento delle attività e una conseguente riduzione della capacità di spesa. L'obiettivo che CCS si pone è di ripartire nel nuovo anno con una struttura e un'equipe rinnovata capace di raggiungere risultati duraturi e sostenibili nel tempo in risposta ai bisogni dei territori.

UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO

La logica d'intervento è stata volta a favorire il miglioramento dell'educazione primaria nelle 12 scuole sostenute, da un lato attraverso interventi diretti ad aumentarne la qualità (costruzione di infrastrutture scolastiche in materiale convenzionale, sostegno a corsi di formazione per insegnanti, distribuzione di materiale pedagogico alle scuole e didattico agli insegnanti, attività rivolte alla conservazione del libro e del materiale scolastico, rafforzamento dei Consigli Scolastici, attività di produzione scolastica); dall'altro contribuendo ad aumentare l'accesso all'educazione primaria (distribuzione di materiale scolastico per tutti gli alunni, controllo degli abbandoni scolastici con recupero degli alunni desistenti, incontri comunitari di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione primaria, sostegno alimentare e assistenza sanitaria a bambini in condizioni di estrema vulnerabilità).

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nel coinvolgere in maniera diretta, partecipativa e responsabile i beneficiari nelle diverse attività implementate. La principale lezione appresa riguarda la necessità di estendere le relazioni con i partner istituzionali anche durante le fasi di implementazione delle attività: in questo modo è possibile aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei beneficiari alle iniziative progettuali.

UFFICIO DI CHIPATA, ZAMBIA

L'attività in Zambia relativamente al settore educazione e formazione, si articola in due ambiti principali, il primo riquardante il sostegno al bambino sostenuto e alla scuola che frequenta, il secondo relativo alla costruzione o ristrutturazione di edifici scolastici. Il supporto ai bambini sostenuti, come da prassi, ha visto la distribuzione di materiale scolastico, beni d'igiene personale e infine beni utili alla famiglia, ad esempio bacinelle e piatti. La distribuzione ha riguardato anche i bisogni delle scuole, con la consegna di kit sportivi (magliette e palloni). Infine, si sono sostenuti, attraverso il pagamento delle tasse scolastiche, bambini e ragazzi provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate.

Nell'ambito delle infrastrutture scolastiche, si è cercato di dare una risposta ai problemi più concreti espressi da scuola e co-



Lezione in Nepal

munità, supportando il Ministero dell'Educazione del Distretto di Chipata nella costruzione e riabilitazione di edifici scolastici. Proprio in questo settore si sono riscontrate le maggiori difficoltà: molto spesso infatti i costruttori hanno mancato di costanza e responsabilità, facendo un uso improprio dei materiali e con il rischio di sottrazioni indebite dei materiali stessi. L'aspetto da valorizzare è invece che tutti i progetti sono stati preparati e realizzati con la partecipazione attiva della comunità, che ha contribuito con materiale e forza lavoro: un elemento di riflessione importante, che aiuta a non dimenticare come i risultati raggiunti siano sempre frutto della sinergia tra diversi componenti.

UFFICIO DI SIHANOUKVILLE, CAMBOGIA

Nel 2008 abbiamo reimpostato il lavoro sul campo, partendo da indagini preesistenti e integrandole con rilevazioni sul campo fatte dal nostro staff con beneficiari e autorità. Le priorità individuate sono state Educazione pre primaria

ed Educazione primaria. Avendo riscontrato sul campo una mancanza quasi totale di accesso alla scuola preprimaria e un alto numero di bocciature e abbandoni nei primi anni delle primarie, CCS ha deciso di lavorare in queste due macro aree, da un lato, aumentando l'accesso agli asili; dall'altro, intervenendo nel ciclo scolastico primario, sostenendo gli studenti più poveri attraverso distribuzioni di materiale scolastico e interventi a favore delle scuole stesse, ad esempio con la fornitura di servizi basici come l'acqua.

Le maggiori difficoltà riscontrate sono ricollegabili alla recente presenza di CCS in Cambogia e alla scarsa conoscenza iniziale delle scuole (causata anche dal ritardo nella firma dell'accordo con il Ministero dell'Educazione che ha impedito di entrare in diretto contatto con le scuole nei primi mesi dell'anno). Cause esterne, come i bassi salari degli insegnanti pubblici, hanno inoltre reso difficile in molti casi richiedere e ottenere maggiore coinvolgimento. Infine la sfiducia verso il settore delle ONG, in alcuni villaggi, ha reso difficile il lavoro, almeno nelle prime fasi (in passato altre organizzazioni erano intervenute negli stessi villaggi, abbandonandoli senza concludere i progetti avviati).

Il 2008 è stato tuttavia un anno importante per costruire le basi di un lavoro progettuale organico e mirato. Ha permesso a CCS di iniziare a farsi conoscere direttamente e ad acquisire le fiducia dei beneficiari. Sono stati fatti grandi passi in avanti sia dal punto di vista progettuale che operativo; si è riscontrato un buon interesse da parte delle autorità locali nei processi; sono state migliorate e standardizzate le procedure operative.

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Nel 2008, abbiamo progettato il primo piano quinquennale di strategia del Paese, con una proiezione dettagliata del budget e delle attività da mettere in atto nei prossimi 5 anni. Il processo vede il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle organizzazioni partner di CCS e riguarda tutti i settori d'intervento.

In ambito educativo e formativo le principali sfide individuate hanno riguardato: la carenza di insegnanti qualificati e di metodi di insegnamento convenzionali; la scarsa attenzione del governo all'educazione preprimaria; la scarsa qualità delle infrastrutture scolastiche; l'accesso all'educazione da parte dei gruppi emarginati. Il Progetto Educazione nel suo insieme ha cercato di dare risposte a tutti gli aspetti menzionati.

I risultati raggiunti e le lezioni appresi sono state molteplici: aumento degli standard di qualità dell'educazione attraverso momenti di capacity building e coinvolgimento degli insegnanti e dei membri dei comitati scolastici; crescita delle iscrizioni dei bambini a scuola e all'asilo grazie ad una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'istruzione che le comunità hanno sviluppato attraverso momenti di coinvolgimento e responsabilizzazione; maggior accesso a scuola dei bambini esclusi ed emarginati.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Ufficio	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
	Distribuzioni per una scuola di qualità	In tutte le scuole sostenute forniti kit di materiale didattico per gli alunni e per gli insegnanti, strumenti pedagogici, strumenti per migliorare la conservazione dei libri scolastici.	14.872*	73.495
	Giornale scolastico	Creazione e pubblicazione periodica (almeno una volta al mese) del giornalino scolastico in tre scuole.	4.715	1.224
BEIRA	Scolarizzazione se- condaria e universitaria	Accesso alla scuola secondaria o l'Università per i ragazzi più meritevoli e vulnerabili.	117*	11.899
BE	Infrastrutture scolastiche	Rese agibili, funzionali e sicure le scuole sostenute, provvedendo anche alla costruzione e all'arredo di nuovi ambienti nei casi in cui spazi e servizi erano inadeguati.	7.410	127.893
	Supporto Partner Indiretti	Finanziate le attività dei centri gestiti da partner locali (in gran parte appartenenti a congregazioni missionarie), attività volte a migliorare la condizione di vita e di apprendimento dei bambini sostenuti.	1489*	212.790
ОТ	Distribuzioni per una scuola di qualità	In tutte le scuole sostenute forniti kit di materiale didattico per gli alunni e per gli insegnanti, strumenti pedagogici, strumenti per migliorare la conservazione dei libri scolastici.		68.664
MAPUTO	Supporto Partner Indiretti	Finanziate le attività dei centri gestiti da partner locali (in gran parte appartenenti a congregazioni missionarie), attività volte a migliorare la condizione di vita e di apprendimento dei bambini sostenuti.	600*	115.933
VILANKULO	Torniamo a scuola a Vilankulo	Conclusione del programma di ricostruzione post-Ciclone Favio (11 aule in 4 scuole), iniziato nel 2007, con l'edificazione di 3 aule rispettivamente nelle comunità di Mungonze1 (ultime 2 aule) e Mungonze2 (1aula)		27.224
	Scuola Muchua	Edificazione di 5 aule, 1 segreteria e 3 blocchi di servizi igienici con squadra edile CCS, partecipazione comunitaria ai lavori e corso igienico-sanitario sull'uso dei servizi igienici realizzato dagli operatori della Croce Rossa Mozambico.	I	87.026
	Scuola Muahasse	Avvio di un piano di costruzione composto da 4 aule, 1 segreteria e 3 blocchi di servizi igienici con squadra edile CCS, partecipazione comunitaria ai lavori e corso igienico-sanitario sull'uso dei servizi igienici realizzato dagli operatori della Croce Rossa Mozambico; l'attività sarà conclusa nel primo semestre del 2009.	281	28.404
	Conservazione del libro	Attività di sensibilizzazione comunitaria sulla conservazione del libro e del materiale scolastico; costruzione di 8 magazzini in 8 scuole sostenute; distribuzione di 1 borsetta per ogni alunno per conservare il libro e il materiale scolastico.	4.323*	6.720
	Distribuzioni per una scuola di qualità	In tutte le scuole sostenute forniti kit di materiale didattico per gli alunni e per gli insegnanti, strumenti pedagogici, strumenti per migliorare la conservazione dei libri scolastici.		30.678
	Monitoraggio abban- doni scolastici	ttività di raccolta dati e controllo mensile degli alunni che abbandonano le lezioni; incontri di sensibilizzazione con le comunità sull'importanza dell'educazione scolastica primaria; sostegno, attraverso la fornitura mensile di alimenti, a 5 alunni in condizioni di estrema vulnerabilità che avevano abbandonato la scuola; assistenza medica a 3 alunni in condizioni di estrema vulnerabilità.	4.323	2.912

Ufficio	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
	Supporto al settore infrastrutture del Distretto Scolastico di Chipata	Rese agibili, funzionali e sicure le scuole sostenute, provve- dendo anche alla costruzione di nuovi ambienti nei casi in cui spazi e servizi erano inadeguati.	3.200*	194.209
	Arredo Scuola di Mnukwa	Consegnati 60 banchi a una scuola che ne era del tutto sprovvista.	700	4.613
	Corsi per insegnanti	Supporto a sei insegnati comunitari a ottenere in certificato di insegnanti per scuole pre-primarie	6	4.357
СНІРАТА	Miglioramento delle condizioni scolastiche	Identificati e inseriti nel percorso scolastico i minori in condizione particolarmente svantaggiata. Monitorati i loro risultati scolastici e le loro condizioni di salute. Distribuiti kit di materiale didattico e beni di supporto al benessere della vita famigliare. Per i più meritevoli garantito accesso alle scuole secondarie attraverso il pagamento delle tasse scolastiche.	2.477	35.667
	Borse di studio	Pagamento tasse scolastiche per studenti che frequentano le scuole superiori, provengono da situazioni socialmente svantaggiate e hanno buoni risultati scolastici.	194*	9.790
	Campo Scuola	Organizzato un campo scuola di una settimana per i ragazzi delle classi quinta sesta e settima al fine di favorire incontro, socializzazione e approfondimento educativo. Coinvolti nell'animazione anche il gruppo Scouts di Chipata e gruppi Scouts italiani	400	5.947
	Supporto Partner Indiretti	Monitorati i risultati scolastici e le condizioni di salute dei bam- bini sostenuti. Distribuiti kit di materiale didattico e beni di sup- porto al benessere della vita famigliare.	313*	20.718
KATHMANDU	Educazione di qualità	Migliorata la qualità dell'educazione nelle scuole sostenute nel- l'area del Timal; ridotto il tasso di abbandono scolastico, inclusi all'interno del ciclo di studi anche i minori più disagiati e ap- partenenti a gruppi etnici tradizionalmente discriminati. Sup- portati lavori di costruzione e rinnovamento delle infrastrutture scolastiche, realizzati corsi di formazione per gli insegnanti e per i comitati scolastici.	9.849*	171.723
КАТІ	Supporto Little Flower Society	Assistenza ai bambini appartenenti alla comunità etnica Che- pang attraverso il sostegno finanziario a tre istituzioni educative del Distretto di Chitwan, dove i minori vengono ospitati, rice- vono educazione, cibo, vestiario e medicinali; fornita forma- zione agli insegnanti.	376*	34.229
ш	Progetto Scuole Pre-primarie	Riabilitati o costruiti ex novo, organizzati e arredati 9 asili. Selezionati e formati gli insegnanti. Organizzato un servizio cucina per la distribuzione giornaliera di un pasto. Distribuiti agli insegnanti kit sanitari. Installati serbatoi e appositi filtri per purificarla.	450*	72.119
SIHANOUKVILLE	Progetto Scuole Primarie	Facilitato l'accesso alla scuola e il proseguimento degli studi per i bambini più poveri, supportando le famiglie nell'acquisto di materiale scolastico, uniformi, cibo. Installati serbatoi e appositi filtri per purificare l'acqua. Suppor- tata l'attività didattica e gli insegnanti attraverso distribuzione di materiale scolastico.	1209*	43.176
	Supporto Partner Indiretti	Finanziate le attività dei centri gestiti dai tre partner locali, volte a migliorare la condizione di vita e di apprendimento dei bambini sostenuti.	863*	72.354
*TOTALE3			45.562	

³ Il numero totale di beneficiari è stato ottenuto sommando le sole voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono stati gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Nome Ufficio: Sihanoukville, Cambogia

Titolo Progetto: Scuole Pre primarie nella Municipalità

di Sihanoukville

Descrizione dell'intervento: Il progetto mira ad aumentare l'accesso alla scuola pre primaria nella Municipalità di Sihanoukville, con particolare attenzione alle zone rurali, dove le scuole pre primarie sono attualmente inesistenti. Questo ha il duplice scopo di regolare l'età di entrata degli studenti alle scuole elementari e di diminuire il numero di bocciature e abbandoni scolastici nei primi anni di scuola primaria.



Valore complessivo dell'intervento:	€ 72.119
Data inizio progetto:	1 gennaio 2008
Durata complessiva prevista:	1 anno (estendibile)
Partner locali:	Chiesa Cattolica Sihanoukville
Risorse umane impiegate:	1 capo progetto espatriato. Personale locale:
	1 responsabile progetto, 1 logista, 7 insegnanti pre primarie,
Beneficiari diretti:	450
Beneficiari indiretti:	1.000 famiglie stimate in 40.000 persone

Attività realizzate nel 2008

La conclusione del progetto ha visto realizzate tutte le attività previste nelle zone d'intervento, dalla costruzione del numero programmato di scuole pre primarie comunitarie, alla selezione e formazione insegnanti, al periodico training fornito sia alle insegnanti pubbliche che comunitarie. In tutte le scuole è stato garantito l'accesso ad acqua purificata e a tutti gli alunni basi di conoscenza igienico sanitaria. Nelle scuole comunitarie sono stati garantiti durante tutto l'anno una colazione e un pasto caldo. È stato elaborato uno specifico programma scolastico su cui sono state formate le insegnanti.

Risultati ottenuti

Nel corso del 2008 sono state avviate 5 scuole pre primarie comunitarie, situate in villaggi particolarmente remoti. Sono state formate 7 insegnanti, attraverso una collaborazione continua con i Partner (la responsabile delle scuole pre primarie di Fr. Veerachai in Sihanoukville, Sorella Salve, ha provveduto alla formazione). In tutte le scuole comunitarie è stata costruita una cucina al fine di fornire una colazione e un pranzo giornalieri ai bambini delle scuole. Sono stati elaborati dei libri specifici per l'insegnamento tenendo come riferimento il curriculum scolastico nazionale.

4 scuole pre primarie pubbliche, inclusi gli insegnanti, hanno beneficiato del sostegno dell'associazione attraverso riparazioni della struttura, arredamento, fornitura di materiale e training.

Sviluppi futuri

Il progetto è stato concepito con una durata iniziale di 1 anno con possibile durata totale di altri 2. Nel 2009 sarà avviata un'altra scuola pre primaria comunitaria e continuerà il supporto in tutte le scuole pubbliche e comunitarie al fine di consolidare le attività e rendere in parte sostenibili le scuole comunitarie, in collaborazione con il Dipartimento dell' Educazione della Municipalità di Sihanoukville. Nuove attività sono programmate per soddisfare i nuovi bisogni riscontrati nel primo anno.

Punti di forza

Il progetto rientra nel quadro generale delle priorità governative, per cui vi è stato fin dall'inizio l'appoggio e il coinvolgimento delle istituzioni. Le comunità hanno risposto positivamente alle attività, partecipando attivamente, anche a livello finanziario, alla costruzione e sostegno delle attività durante l'anno. La presenza scolastica nelle scuole pre primarie avviate è stata alta e constante nel tempo.

Punti di debolezza

Per quanto la Provincia mostri interesse nel Progetto, a livello finanziario risulta ancora incapace di sostituire l'associazione, anche solo nel pagamento degli insegnanti. Questo risulta un punto debole che trova soluzione nel cercare altri contributi, soprattutto all'interno delle comunità, per coprire parte dei costi di mantenimento.

Nome Ufficio: Chipata, Zambia

Titolo Progetto: Supporto al settore infrastrutture del

Distretto Scolastico di Chipata

Descrizione dell'intervento: Il progetto parte dalla valutazione delle necessità di base delle scuole in cui s'interviene, molte delle quali sono in stato degradato e pericolanti e non hanno sufficiente spazio per la crescente popolazione scolastica. In tutte le scuole, lo sforzo della comunità e del PTA (comitato dei genitori) è quello di migliorare queste infrastrutture: è ormai prassi che i genitori preparino i mattoni e si organizzino nella raccolta di sabbia e sassi quale contributo comunitario.



Obiettivo del progetto è stato quello di portare alcune delle scuole sostenute ad una situazione migliore, in cui gli edifici scolastici siano in buone condizioni, abbiano un adeguato numero di studenti per ogni un aula e un adeguato numero di aule per il totale delle classi.

Valore complessivo dell'intervento:	€ 194.209
Data inizio progetto:	1 gennaio 2008
Durata complessiva prevista:	1 anno (estendibile)
Partner locali:	Ministero dell'Educazione, Distretto di Chipata
Risorse umane impiegate:	1 capo progetto, 1 consulente tecnico, varie imprese edili locali
Beneficiari diretti:	3.200
Beneficiari indiretti:	c.a 15.000 persone

Attività realizzate nel 2008

- Costruzione di tre aule più due uffici alla Kapasa Basic School
- Costruzione di tre aule più due uffici alla Munga Basic School
- Avvio lavori costruzione di tre aule più due uffici alla Kapatamoyo Basic School
- Avvio lavori costruzione di tre aule più due uffici alla Chinjala Basic School
- Ristrutturazione delle scuole di St. betty, Kasonjola, Kawambe, Mgwazo.
- Avvio ristrutturazione scuole di Nguluwe, Jenda.

Risultati ottenuti

- 9 aule costruite
- 4 uffici costruiti
- 11 aule ristrutturate
- 4 uffici ristrutturati

Sviluppi futuri

Il programma di sostegno alla realizzazione di infrastrutture proseguirà anche nel 2009, entrando a far parte di un programma più ampio che si chiamerà School Assets Support Programma (programma di supporto ai beni scolastici). Il programma prevede di continuare a dare un aiuto alle scuole e alle comunità dove CCS opera e dove risulti comprovata necessità, attraverso la costruzione e ristrutturazione di scuole, uffici e servizi igienici, ma anche attraverso la fornitura di libri di testo, scrivanie, o altro materiale che vada a formare un patrimonio durevole per gli istituti scolastici.

Punti di forza

I vari interventi eseguiti nelle scuole hanno sempre dato un esito positivo portando a migliorare notevolmente le condizioni d'insegnamento.

Sia per le comunità che per le istituzioni il fabbisogno di nuove strutture o di strutture adeguate è ritenuto la priorità per offrire un buono standard d'insegnamento: una nuova scuola, un edifico ristrutturato o semplicemente l'opportunità di passare ad imparare seduti a una scrivania invece che a terra è vissuto da studenti e insegnati come un grande salto di qualità e un motivo di orgoglio, che li fa sentire più integrati nel sistema educativo nazionale.

Punti di debolezza

La parte più difficile da affrontare nella realizzazione d'edifici e nella ristrutturazione degli stessi e la tendenza da parte dei costruttori o impresari a non rispettare i termini del contratto, offrendo opere al di sotto degli standard previsti e spesso approfittando dei materiali edili inviati in loco per farne un uso diverso da quello previsto. Grazie al controllo da parte del consulente d'ufficio e dell'autorità del distretto questa situazione sì è potuta in parte contrastare.

Nome Ufficio: Beira, Mozambico

Titolo Progetto: Distribuzioni per una scuola di qualità

Descrizione dell'intervento: L'obiettivo del progetto è di contribuire al miglioramento generale delle condizioni di apprendimento degli alunni nelle scuole sostenute ed estendere il diritto ad un'educazione di qualità, intervenendo su differenti cause, La distribuzione di materiale scolastico a circa 14.460 alunni delle scuole dove interveniamo, di materiale didattico a 412 professori e kit di materiale pedagogico a 23 scuole, ha permesso ai bambini di assistere alle lezioni e migliorare il proprio apprendimento. Questa azione ha contribuito a stimolare le famiglie a mandare i bambini a scuola, principalmente quelle che non avrebbero potuto fornire il materiale necessario ai propri figli. In tal modo, le scuole sono riuscite ad accogliere anche quei bambini fino a ieri esclusi dal sistema scolastico.

Valore complessivo dell'intervento:	€ 73.495
Data inizio progetto:	7 gennaio 2008
Durata complessiva prevista:	1 anno
Partner locali:	Direzione Provinciale di educazione e Cultura di Sofala,
	Servizi Ditrettuali di Educazione, Gioventù e Tecnologia dei Distretti di intervento
Risorse umane impiegate:	1 coordinatore, 1 logista, 4 operatori SAD, 1 motorista
Beneficiari diretti:	14.872 (14.260 alunni, 412 professori, 23 scuole)
Beneficiari indiretti:	40.000

Attività realizzate nel 2008

La distribuzione del materiale scolastico agli alunni e della borsetta impermeabile per la sua conservazione é iniziata a marzo del 2008 ed é terminata a fine aprile 2008, coinvolgendo gli operatori tecnici sul terreno, le scuole e l'ufficio di Beira. Contemporaneamente anche i professori hanno ricevuto il materiale a loro destinato. Per le scuole invece il percorso ha richiesto un po' più di tempo, dedicato allo studio, insieme ai beneficiari, di quale fosse il materiale pedagogico necessario per ogni scuola e quale potesse essere quindi il contributo di CCS. La priorità é stata data a mappe geografiche, supporti per l'insegnamento della geometria e della matematica, dizionari di portoghese e grammatiche, atlanti e altri manuali basici per l'insegnamento, ma assenti dalle scuole.

Come attività complementari, sono state realizzate nelle scuole attività di sensibilizzazione rivolte a bambini e famiglie per la buona conservazione del libro e del materiale scolastico, un problemi soprattutto nelle zone rurali. A tal fine ciascun bambino ha ricevuto una borsetta impermeabile e ciascuna scuola un armadio dove riporre i libri e conservarli durante il periodo delle piogge e di chiusura scolastica da un anno all'altro.

Risultati ottenuti

Gli alunni beneficiari hanno avuto materiale scolastico sufficiente per frequentare la scuola durante l'anno; le 23 scuole hanno potuto affrontare l'ultima parte dell'anno scolastico con materiale pedagogico basico, minimamente adeguato all'insegnamento primario agli alunni; 412 professori sono stati stimolati ed incentivati nel loro importante ruolo di insegnanti; le famiglie sono state alleggerite dalle spese necessarie per mandare i bambini a scuola ed incentivate nel favorire l'educazione dei figli; la conservazione del libro in alcune scuole é migliorata rispetto all'anno 2007.

Sviluppi futuri

Il progetto del 2008 diventerà nel 2009 una componente di un progetto più ampio sempre volto al miglioramento della qualità dell'educazione nelle scuole di intervento, agendo su più fronti.

Punti di forza

Numero di beneficiari diretti elevato e senza distinzioni all'interno di una stessa scuola (nelle zone rurali i bambini vulnerabili e senza condizioni per uno studio dignitoso sono di gran lunga la maggioranza in una scuola, se non la quasi totalità). Il materiale è stato identificato insieme ai beneficiari.

Punti di debolezza

L'aspetto della conservazione del libro avrebbe avuto bisogno di maggior tempo ed azioni specifiche di sensibilizzazione e monitoraggio nelle scuole: lo dimostra il fatto che di miglioramento atteso in alcune scuole non si è verificato. Per garantire alle scuole il materiale pedagogico dall'inizio dell'anno, inoltre, si dovrebbero individuare in anticipo le tipologie necessarie.

TESTIMONIANZE

Parlano gli studenti cambogiani

Sok Lihou

Il mio nome é Sok Lihou e ho 11 anni. Studio nel grado 5 nella scuola Sakura (KSS).

Adesso che CCS ci aiuta posso continuare i miei studi e mi applico piú di prima. Sono molto felice di ricevere il materiale scolastico: voglio riuscire a finire la scuola e impegnarmi ascoltando le lezioni e gli insegnanti.

Chlonh Thavary

Il mio nome é Chlonh Thavary, ho 13 anni e studio nella scuola di Koh Pchon (KSK) vicino a Sihanoukville. Prima la mia scuola non aveva acqua da bere e quella che c'era era sporca.



CAMBOGIA, CHAN THAVY

Adesso abbiamo abbastanza acqua da bere ed é anche pulita grazie al serbatoio che il CCS ha messo. Cosí non ho piú male alla pancia come mi succedeva ogni tanto.

Chan Thavy

Sono Chan Thavy e frequento la Kang Lur School (KSA). Adesso grazie a CCS posso andare a scuola tutti i giorni e i miei genitori sono **molto contenti**. Prima era difficile, ogni tanto stavo a casa ad aiutare la mamma perché siamo molto poveri e invece ora ho i quaderni, la divisa e posso venire a seguire le lezioni. Sono molto contenta e sto cercando di impegnarmi il più possibile per essere promossa.

Che cosa è cambiato grazie a CCS

Scuola Primaria Completa di Chionde (SH) Distretto di Maringue

Grazie alla distribuzione di materiale scolastico e ad altre forme di aiuto che CCS dà, la comunità è molto alleviata e si sente sostenuta. Prima che CCS intervenisse noi genitori obbligavamo i bambini ad andare a scuola, insistendo perché la frequentassero con costanza. Oggi è per noi una gioia vedere come siano loro stessi a non voler perdere un giorno di scuola! A livello economico l'intervento di CCS ci aiuta perché non saremmo in grado di comprare il materiale scolastico per i bambini o, come accadeva prima, dovremmo vendere quei pochi prodotti che otteniamo dalla coltivazione dei campi, per poter



CHIONDE, SR. QUISITO MODA (GENITORE) SR. DOIS SEMENTE (CAPO VILLAGGIO)

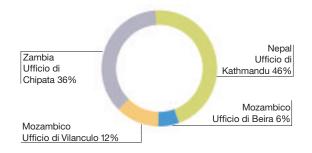
comprare quaderni e penne, sacrificando però la nostra alimentazione e sussistenza familiare. Grazie all'intervento di CCS possiamo utilizzare tutta la produzione per l'alimentazione dei bambini e nostra. **Da quando CCS ha costruito la scuola e i bambini** siedono in banchi normali, abbiamo visto migliorare decisamente la loro maniera di scrivere e imparano più rapidamente, pensiamo che questo sia importante.

Prima che CCS intervenisse qui, in questa zona chiamata Chionde, non c'era praticamente nulla. Per farvi capire cosa intendiamo, basta raccontare che quando è arrivata l'equipe del CCS per la prima volta, nel 2003, i bambini si sono spaventati e sono scappati perché non avevano mai visto una macchina. A quel tempo non c'era nemmeno praticamente una strada che collegasse Chionde alla strada principale, mentre oggi abbiamo una scuola, un mercato e una strada percorsa spesso da automezzi di venditori o compratori dei nostri prodotti. Questo grazie a CCS che ha iniziato a creare interesse per questa zona abbandonata. Anche per i bambini è importante a livello di stimoli: prima non conoscevano cosa fossero le matite colorate, le zanzariere o altri prodotti che CCS negli anni ha distribuito. Il loro intelletto è stato stimolato anche da queste cose, aprendo la loro mente all'esterno…oggi i nostri bambini sono i primi ad insegnarci cose che noi, non avendo mai studiato, non sappiamo.

Il figlio di Quisito Moda ha iniziato a frequentare quest'anno la scuola secondaria, cosa che il padre non avrebbe mai pensato quando è nato. Questo per noi è un grande beneficio, sappiamo che di poter coltivare il sogno di avere, un domani, grandi dirigenti che vengono dal Distretto di Maringue!

2.2.3 Sanità

Sanità Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2008
Mozambico - Ufficio di Beira	10.739
Mozambico - Ufficio di Vilanculo	22.077
Zambia - Ufficio di Chipata	65.675
Nepal - Ufficio di Kathmandu	82.124
Totali	180.615



Anche per questo settore sono valide le premesse generali alla Relazione Sociale e quelle presentate nel precedente paragrafo. Una buona parte delle attività progettuali contabilizzate nel settore Educazione e Formazione, e quindi già presentate nel relativo paragrafo 2.2.2, sono riferibili all'ambito sanitario. In questo paragrafo vengono tuttavia presentati quei progetti che già nel 2008 è stato possibile contabilizzare nel settore sanità. Gli uffici interessati da questo tipo di attività progettuale sono quelli di Beira e Vilankulo in Mozambico, dello Zambia e del Nepal, per un investimento totale di €180.615. Tabella e grafico in apertura indicano come gli investimenti sono stati distribuiti tra i diversi uffici. Ecco come si può sintetizzare la logica d'intervento, le difficoltà riscontrate e le lezioni apprese di ciascuna sede in questo settore:

UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

Gli interventi realizzati nel 2008 hanno avuto come principale focus interventi più che altro infrastrutturali (costruzione di servizi igienici e fonte d'acqua), di cui si è parlato nel più generale ambito educazione e formazione (paragrafo 2.2.2).

Un'altra attività in ambito sanitario, e più precisamente di prevenzione ed educazione sanitaria, è stata quella relativa alla formazione di gruppi teatrali nelle scuole sostenute destinati a diffondere informazioni sul virus dell'AIDS/HIV. Il progetto, nato dall'esperienza del Gruppo "Tachimuanika" della Scuola Primaria Completa di Tica, attivo fin dal 2006, ha avuto successo e si è fatto conoscere anche a livello istituzionale. Oltre 5.000 sono stati i beneficiari raggiunti dagli spettacoli di sensibilizzazione sulla malattia.

UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO

In questo settore l'ufficio ha voluto intraprendere un percorso che possa portare, nel medio-lungo periodo, al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle scuole e, successivamente, delle comunità. La prima tappa consiste in questo senso nel dotare tutte le scuole sostenute di fonti di acqua potabile che siano mantenute in buon stato di efficienza e conservazione e di servizi igienici convenzionali che siano correttamente utilizzati e ben conservati. In due scuole sono state realizzate nel 2008 fonti di acqua potabile. Le maggiori difficoltà sono state riscontrate nel dare il corretto inquadramento giuridico ad alcuni aspetti operativi nel contratto stipulato con l'impresa che si è occupata di aprire i fori di profondità. Si è avuta quindi conferma del fatto che in un paese come il Mozambico, caratterizzato da profonde incertezze del diritto, è necessario approfondire tutti gli aspetti giuridici previsti dalle normative nazionali, per poter trattare nel massimo della consapevolezza con i diversi interlocutori e partner, istituzionali e non.

UFFICIO DI CHIPATA, ZAMBIA

Il settore sanità in Zambia ha interessato principalmente la gestione di due centri comunitari. I centri di Chisitu e di Mchini (detto anche Kachere) offrono supporto a bambini dagli zero ai due anni che siano malnutriti, sieropositivi, orfani o gemelli, con tre distinti programmi: 1) nutrizionale, per assistere le mamme nello svezzamento del bambino; 2) prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e bambino; 3) aiuto all'accesso ai farmaci per le madri che intendono combattere la malattia.

La logica dell'intervento è quella di assistere le madri più povere e perciò impossibilitate ad acquistare i cibi per i bambini o ad accedere ai farmaci. Non mancano le difficoltà nelle gestione dei centri: qui incontriamo in prima persona le difficoltà delle madri malate, di bambini rimasti orfani e gravemente malnutriti, o socialmente esclusi. I momenti incoraggianti arrivano invece quando si assiste al clima di rispetto e collaborazione che si è creato all'interno dei centri, dove le donne non sono semplici pazienti, ma si sentono protagoniste e partecipi: cucinano, puliscono, gestiscono l'orto, con il desiderio di restituire al centro un po' di quello che hanno ricevuto. L'altro settore su cui s'interviene è quello dell'accesso a cure mediche per bambini disabili: molti di questi, infatti, vista la povertà, si rassegnano a rimanere nel villaggio e la loro disabilità li porta a vivere una vita ancora più difficile, fatta di sofferenze e discriminazioni, che possono portarli anche alla morte. La logica del sostegno è quello di permettere loro l'accesso a cure mediche adeguate negli ospedali della provincia o della capitale, se necessario. Anche in questo caso le principali difficoltà incontrate sono date dalle situazioni di estrema povertà riscontrate e dall'impossibilità di raggiungere tutti i bambini che hanno bisogno di aiuto.



Campi pediatrici in Nepal

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Nel 2008 si è riconfermata in ambito sanitario la logica d'intervento inaugurata negli anni scorsi: nei villaggi in cui CCS opera si è voluto garantire a tutti i bambini (non solo quelli sostenuti a distanza) l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali di base attraverso un ampio e articolato Progetto Salute, caratterizzato dalla collaborazione di ospedali ed enti scientifici locali. Con il supporto dei partner locali, sono stati organizzati campi pediatrici, si è fornita assistenza e cura dentaria ai bambini, sono stati creati punti di salute nelle scuole, è stato rafforzato il monitoraggio sulla salute dei beneficiari e si sono sensibilizzate le comunità su tematiche igienico-sanitarie e di prevenzione.

Sono inoltre proseguite le attività di formazione di volontari all'interno di ciascun villaggio, perché possano effettuare prime valutazioni sulle condizioni di salute degli alunni.

Le maggiori difficoltà sono state incontrate relativamente al coordinamento operativo dei partner e con le località distrettuali. Complessa è stata la fase di responsabilizzazione dei Comitati di Gestione Scolastica per la creazione di un comitato scolastico di salute e nutrizione. Ed infine la gestione del fondo istituito per i momenti di emergenza.

La principale lezione appresa a questo proposito è stata dunque l'importanza del capacity building dei partner locali e la necessità di intensificare i momenti di condivisione e programmazione con essi.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE SANITÀ

Dove	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Teatro sensibilizza- zione HIDS/HIV	Formati gruppi teatrali in alcune scuole sostenute trasmettendo particolari competenze in tema HIV/AIDS per realizzare attività di sensibilizzazione nelle altre scuole.	5.060*	10.739
VILANKULO	Programma Acqua Potabile	Apertura di 2 fori di profondità nella comunità di Mangalisse (1 foro) e di Malangute (1 foro) con costituzione e formazione tecnica dei comitati di gestione delle fonti, realizzata nel rispetto della normativa vigente	585*	22.077
	Chisitu Community Centre	Gestione di un centro comunitario che offre supporto all' accesso ai farmaci antiretrovirali e programmi nutrizionali e di prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e figlio	186*	34.396
СНІРАТА	Mchini/Kachere Com- munity Centre	Gestione di un centro comunitario che offre supporto all' accesso ai farmaci antiretrovirali e programmi nutrizionali e di prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e figlio	174*	27.445
동	Costruzione Clinica Mbenje	Co-partecipazione alla costruzione di una clinica nella zona rurale di Mbenje. I lavori sono ancora in corso.	500*	3.724
	Avvio Centro Comunitario Chikowa	Avvio di un centro comunitario che offre supporto all' accesso ai farmaci antiretrovirali e programmi nutrizionali e di prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e figlio	30*	110
UC	Salute nelle scuole	Organizzati campi pediatrici per aumentare l'accesso dei bambini ai servizi sanitari e nutrizionali di base. Rafforzato il monitoraggio sulla loro salute. Formati volontari sanitari all'interno di ciascun villaggio.	9.000*	51.428
KATHMANDU	Supporto People Dental College	Fornite assistenza e cura dentaria ai bambini si sette villaggi. Organizzati momenti di formazione per bambini, insegnanti e comunità dedicati a igiene dentale, principali cause della carie, prevenzione.	9.000	9.387
	Supporto Dhulikel Hospital	Creati punti di salute nelle scuole, aumentate le competenze pediatriche del personale paramedico, fornita formazione alle donne sui temi della prevenzione.	9.000	21.309
*TOTALE4			15.535	

⁴ Il numero totale di beneficiari è stato ottenuto sommando le sole voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono stati gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Nome Ufficio: Kathmandu, Nepal **Titolo Progetto: Salute nelle Scuole**

Descrizione dell'intervento: Il progetto, attraverso la stretta collaborazione con le autorità sanitarie del Disretto di Kavre e grazie alla partecipazione dei comitati scolastici, vuole migliorare le condizioni di salute dei bambini promuovendo messaggi di salute e igiene nelle scuole locali. Il progetto propone un approccio innovativo che prevede il coinvolgimento dei genitori, dei professori e degli stessi bambini per la promozione della salute infantile.

La sostenibilità è garantita dal fatto che l'intervento mira anche a rafforzare l'operato delle strutture sanitarie locali

attraverso azioni specifiche di formazione per il personale sanitario locale.



Valore complessivo dell'intervento:	€ 51.428
Data inizio progetto:	1 gennaio 2008
Durata complessiva prevista:	1 anno (estendibile)
Partner locali:	CCS Nepal - People Dental Collage Hospital - Dhulikel Hospital (fino a 2008)
Risorse umane impiegate:	CCS Italia: 1 capo progetto espatriato, 1 esperta di sanità pubblica in qualità di program officer. Organizzazioni Partner: CCS Nepal: 1 coordinatore progetto e 1 assistente coordinatrice nella zona del progetto; People Dental College Hospital: 1 coordinatore sanitario e una equipe di professionisti a numero variabile che viene mobilizzato a secondo la tipologia delle attività
Beneficiari diretti:	9000
Beneficiari indiretti:	7 posti di salute pubblica, 42 comitati scolastici locali

Attività realizzate nel 2008

Il progetto, seguendo le direttive e gli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per la salute nelle scuole approvata dal Governo nepalese nel 2006, prevede azioni che vanno dalla realizzazioni di campi sanitari nei pressi delle scuole, che includono test e screening medici, fino ad arrivare a delle formazioni teoriche e pratiche per rafforzare le conoscenze tecniche locali. Particolare attenzione è stata data alla costruzione di strutture scolastiche adequatamente provviste di acqua e servizi igienici con particolare attenzione alle esigenze delle bambine. Allo stesso modo, gli sforzi sono tesi a formare gli insegnanti affinché possano collaborare con le autorità sanitarie per la promozione e salvaguardia della salute degli studenti. A questo fine, numerose formazioni sono state organizzate anche coinvolgendo direttamente i bambini attraverso i cosiddetti "club del bambino". Il progetto cerca anche di creare sinergie fra le autorità scolastiche e quelle sanitarie, in maniera da assicurare un controllo capillare della salute dei bambini iscritti nelle loro rispettive scuole.

Importanza viene anche attribuita alle attività di sensibilizzazione nei confronti delle autorità ministeriale grazie alla creazione di un network nazionale sulla salute nelle scuole.

Risultati ottenuti

- 6 tecnici dei posti di salute pubblica hanno ricevuto formazione sul trattamento dentistico d'urgenza e la salute del bambino
- 18 lavoratori dell'autorità sanitaria distrettuale hanno ricevuto tranining specifico sulla sanità nelle scuole
- 754 studenti hanno ricevuto visite dentistiche
- 3500 bambini sono stati sottoposti a visite mediche
- 247 adulti hanno beneficiato della visita dentistica
- 92 bambini hanno beneficiato delle attività chirurgiche da campo con 8 mini operazioni chirurgiche eseguite
- 82 casi sanitari trattati
- Costruzione di 15 toilets
- Formazione dei Child clubs in 42 scuole
- 5 impianti idrici stabiliti nelle scuole
- 42 insegnanti hanno ricevuto formazione specifaca sulla salute scolastica
- 41 insegnanti hanno ricevuto corso sulla salute orale

- 32 insegnanti formati su interventi di emergenza
- Creazione di un fondo emergenze in 7 scuole
- Distribuzione pastiglie intestinali (deworming) a 7400 studenti
- Distribuzione di kit per emergenza sanitaria in 42 scuole
- Organizzazioni di due conferenze nazionali sulla salute nelle scuole
- Creazione del comitato distrettuale di salute scolastica
- Creazione e attiva partecipazione al Network Nazionale sulla salute nelle scuole
- Pubblicazione del manuale training sulla salute nelle scuole
- Pubblicazione di volontino sulla salute orale nelle scuole

Sviluppi futuri

La cooperazione e il coinvolgimento delle autorità distrettuali locali verranno rinforzate con una maggiore partecipazione nei campi sanitari organizzati a livello scolastico. Si cercherà anche di rafforzare il ruolo dei comitati scolastici nel monitoraggio della salute degli studenti.

Punti i forza

Attiva partecipazione dei comitati scolastici. Forte collaborazione con le autorità distrettuali. Crescita dell'attenzione riservata dal Governo alla salute scolastica.

Punti di debolezza

Nonostante l'interesse e la partecipazione sino ad ora mostrata dalle autorità distrettuali, risulta difficile il coordinamento fra ufficio distrettuale dell'educazione e quello sanitario. Inoltre l'implementazione attraverso organizzazioni partner richiede uno sforzo maggiore in termini di programmazione e di trasferimento delle conoscenze (capacity buiding).



Un brindisi con l'acqua del pozzo realizzato da CCS (Sigandela, Mozambico)

TESTIMONIANZE

Con CCS per alleviare la vita di due fratellini

Dott.ssa Cristina Mareni, genetista (sett. 08)

Sono un medico universitario e mi occupo di genetica oncologica; tramite Francesca Dagnino sono venuta a conoscenza del CCS. Francesca mi ha mostrato la foto di due piccoli fratellini cambogiani affetti da gravissime manifestazioni cutanee. I genitori sono apparentemente sani, vivono nella piccola isola di Koh Tuit, in un villaggio abitato da non più di 40 fa-



miglie. La mia diagnosi è stata di una possibile ittiosi di tipo lamellare. Si tratta di una grave e rara forma di malattia genetica che si trasmette con modalità autosomica recessiva, vale a dire che i genitori sono portatori sani della malattia e i figli hanno il 25% delle possibilità di essere malati. Non ho esperienza di questa malattia, ma da quando ho visto quella fotografia ho cominciato a studiarla e a mettermi in contatto con chi può avere un'esperienza più qualificata. Due sono le cose importanti da fare: la prima è la diagnosi molecolare su DNA, infatti vi sono varie forme di ittiosi e la diagnosi precisa permette di identificare altri eventuali portatori sani e informarli sulla possibilità di avere dei figli gravemente ammalati. Per questo, prima di partire per la missione in Cambogia cui ho partecipato con Francesca Dagnino e Alessandro Grassini, ho contattato a Uppsala, in Svezia, un laboratorio che esegue la ricerca di mutazioni nei geni coinvolti nelle varie forme di ittiosi. Non vi sono in Italia laboratori che svolgano tale analisi. Durante la missione, **siamo stati sull'isola a visitare i bambini e la loro famiglia.** I bambini sono gravemente ammalati, la loro pelle è quasi totalmente ricoperta da tessuto coriaceo facile a lacerarsi e quindi ad infettarsi e le condizioni igieniche non sono ottimali. Hanno ambedue problemi alla mucosa palpebrale ma anche un'opacità oculare che rappresenta, secondo me, il problema più urgente. La piccola, che ha meno di un anno, è una bambina vitale e vivace, mentre il maschietto di 3 anni sente il peso della situazione ed è molto timido. Nel villaggio pensano che la malattia sia contagiosa, per cui i bambini sono tenuti piuttosto appartati dagli altri bimbi. Questa è la prima cosa che mi hanno chiesto i genitori e il loro sorriso alla mia riassicurazione ha mostrato il peso del problema. Ho cercato di spiegare ai genitori il significato della malattia genetica, la sua trasmissione, le probabilità di avere figli malati, sani o portatori sani di malattia, vale a dire quello che nella mia attività quotidiana si chiama consulenza genetica. Hanno compreso e tutta la famiglia, anche i nonni, si è sottoposta al prelievo di sangue per l'indagine genetica. Non ho esteso l'analisi ad altri abitanti perché ci hanno detto, al contrario di quello che pensavamo, che l'isola è stata colonizzata da pochi anni e gli abitanti vengono da ogni parte del paese. La seconda cosa importante è la cura dei bambini per migliorare al massimo la loro vita. Sto cercando un oculista e un dermatologo esperti di questa rara malattia per potere delineare una strategia terapeutica continuativa per la cute, da eseguire inizialmente in ospedale e poi per la vita; e soprattutto per non perdere la vista. Penso che sia fondamentale avere linee terapeutiche da esperti, ma che il ricovero debba essere in un ospedale locale. I due bambini sono peraltro già stati visti all'ospedale del Bambino Gesù di Takeo. Sarebbe quindi utile continuare la collaborazione con questo ospedale. Non è facile e non sarà facile, ma l'amore per il mio lavoro e l'amore che i due giovani genitori dimostrano per i loro piccoli mi hanno dato la motivazione per il massimo impegno, che metterò nei prossimi mesi per **cercare di alleviare la vita di** questi due bimbi collaborando con CCS.

Un futuro per i miei bambini

Mi chiamo Doreen Banda, vivo a Kapita, in Zambia, e sono molto felice del supporto che mi offre CCS Tre dei miei quattro figli sono albini, ossia sono nati con una disfunzione congenita per cui la loro pelle è bianca e si secca molto facilmente. Una delle consequenze della malattia è anche la semi cecità. Per loro la scuola di Kapita non era un piacere ma diventava piuttosto il luogo dove venivano scherniti dai compagni. Io per i miei figli non potevo fare molto: la sola scuola adatta alla loro condizione si trova a circa 50 km e il costo per me era proibitivo. CCS ha cambiato completamente le cose: ora i bambini



frequentano già da alcuni anni la scuola speciale per ciechi di Magwero, studiano con molti altri coetanei che hanno problemi simili, si sono inseriti bene e stanno imparando il linguaggio braille. Insomma, si sentono a casa e crescono serenamente.

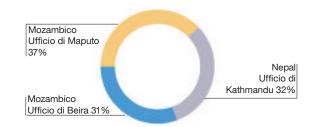


Bambini assistiti da Prisoners Assistence Nepal con l'aiuto di CCS

2.2.4 Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili

L'ammontare degli investimenti nel settore protezione e tutela dei gruppi vulnerabili, che ha interessato nel 2008 gli uffici di Beira, Maputo e Kathmandu, corrisponde a € 74.374. Gli interventi in questo settore progettuale si articolano in due macrocategorie: interventi dedicati alle situazioni di particolare emergenza e bisogno che si vengono a creare nelle famiglie e nelle comunità dei bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza (categoria più diffusa negli uffici del Mozambico); interventi destinati a supportare indirettamente attività di associazioni e organizzazioni locali attive nella tutela dei gruppi per diverse ragioni emarginati dalla società (categoria più diffusa in Nepal). Ecco di seguito come l'investimento progettuale è stato distribuito tra i tre differenti uffici e come per ciascuno di essi si possono sintetizzare logica d'intervento, difficoltà e lezioni apprese nel 2008:

Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili			
Riepilogo pe	er Ufficio	Consuntivo 2008	
Mozambico	Ufficio di Beira	22.768	
Mozambico	Ufficio di Maputo	28.096	
Nepal	Ufficio di Kathmandu	23.510	
Totali		74.374	



UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

I beneficiari degli interventi in questo settore sono stati esclusivamente i bambini inseriti nel programma di sostegno a distanza. Durante l'anno la logica di intervento è stata cercare di assistere i casi dei bambini maggiormente vulnerabili, soprattutto per quanto riguarda il sostegno nella scuola secondaria. È iniziato in via sperimentale il processo di selezione dei ragazzi beneficiari (migliorato nel 2009) in base al merito e alla vulnerabilità.

L'assistenza medica ai bambini è stata data nei casi ritenuti maggiormente gravi e con il supporto degli animatori e delle equipe, che hanno cercato di verificare il più possibile sul terreno la situazione dei bambini. Si sono riscontrate particolari difficoltà nel seguire bene e direttamente i casi, in alcuni distretti lontani da Beira, per i quali si è dovuto delegare il lavoro agli animatori sociali. Inoltre il processo di identificazione degli studenti beneficiari è stato spesso difficile poiché non risultavano ancora perfettamente definite le linee guida da seguire. Si è appreso guindi che è necessaria una migliore verifica sul terreno della situazione dei bambini da parte delle equipe e che il processo di selezione degli studenti delle scuole secondarie deve essere maggiormente strutturato (quest'obiettivo è già realizzato nel 2009).

UFFICIO DI MAPUTO, MOZAMBICO

Nell'ottica di rafforzare le capacità locali, tutte le attività sono state realizzate con il coinvolgimento diretto dei servizi distrettuali di competenza e con i consigli scolastici delle scuole coinvolte. Gli interventi hanno riguardato maggiormente casi di bambini vulnerabili, le cui famiglie si trovavano ad attraversare momenti di lutto, particolare disagio o difficoltà.

Le fasce più povere hanno ricevuto aiuto anche per l'acquisto di uniformi scolastiche e pagamento delle tasse d'iscrizione, obbligatorie per la scuola secondaria. I risultati raggiunti sono piuttosto incoraggianti: come negli altri settori d'intervento dell'ufficio, la maggior parte delle attività sono state effettivamente programmate con le scuole e le comunità e contano sulla compartecipazione attiva dei beneficiari. Difficoltà sono state incontrate in quei casi in cui le comunità avevano precedentemente avuto esperienza di progetti di cooperazione prevalentemente assistenzialistici.

Una lezione appresa è certamente quella di creare canali di comunicazione chiari e comprensibili con i beneficiari e i partner, con particolare attenzione alle dinamiche e tradizioni locali, nella consapevolezza dei ruoli e nel loro rispetto.

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Come anticipato nell'introduzione del presente paragrafo, la logica d'intervento nel settore protezione e tutela dei gruppi vulnerabili è quella di supportare indirettamente attività di associazioni e organizzazioni locali attive già da tempo nella tutela dei soggetti, delle etnie e dei gruppi sociali emarginati e privi di opportunità. In particolare sono tre i partner locali con cui CCS interviene in quest'ambito: Holy Nepal, che si occupa di assistere e garantire educazione ai bambini orfani e abbandonati di Kathmandu; PA Nepal, dedicata al recupero e al sostegno dei figli dei carcerati, che nel Paese sarebbero altrimenti costretti a vivere nelle prigioni coi genitori; infine Karuna Bawan, associazione che si occupa dei bambini figli di malati di HIV/AIDS o malati loro stessi, aiutandoli ad avere una vita normale e a frequentare la scuola.

In tutti questi casi le difficoltà maggiori risiedono nel trovare le corrette modalità per superare effettivamente lo stigma sociale e i relativi traumi vissuti dai bambini e dalle loro famiglie. Tra i più significativi risultati raggiunti vi è il fatto che, grazie all'accesso all'educazione, i bambini in condizione di vulnerabilità sono stati in grado di ricevere un'istruzione di qualità e sono diventati più consapevoli dei loro diritti e hanno acquisito anche maggiori poteri.

Vivendo in un ambiente sicuro e protetto hanno affrontato con maggior sicurezza le proprie difficoltà e acquistato consapevolezza e autostima.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE PROTEZIONE E TUTELA DEI GRUPPI VULNERABILI

Dove	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Tutela bambini in stato di difficoltà	Fornita assistenza medica ai bambini che hanno avuto gravi problemi di salute.		22.768
МАРИТО	Assistenza bambini sostenuti	Assistenza medica e acquisto medicinali x sostenuti. Pagamento di un contributo in caso di funerale del sostenuto o di un famigliare diretto. Pagamento tasse iscrizioni scolastiche e acquisto uniformi per alcuni sostenuti in situazione particolarmente critica.	160	24.887
_	Refezione scolastica	Garantito un pasto al giorno per cinque giorni la settimana durante l'anno scolastico in aree con forti carenze alimentari.	564	3.209
	Supporto Holy Nepal	Assistenza ai bambini orfani e/o abbandonati nel distretto di Kathmandu attraverso il finanziamento delle attività dell'associazione locale Holy Nepal (vitto, alloggio, accesso allo studio).	12	2.417
Supporto PA Nepal		Supportata l'associazione nepalese Prisoners Assistance Nepal nel salvare i bambini dalla prigione offrendo loro un posto sicuro dove essere ospitati, studiare e ricevere l'adeguato so- stegno psicologico.		15.124
Ä	Supporto Karuna Bawan	Assistenza ai bambini svantaggiati, perchè affetti da HIV/AIDS o appartenenti a caste emarginate, attraverso il finanziamento delle attività dell'associazione locale Karuna Bawan (vitto, alloggio, accesso allo studio).		5.969
TOTALE			989	

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Maputo

Titolo Progetto: Refezione scolastica per bambini

vulnerabili

Descrizione dell'intervento: L'intervento è localizzato in due località a pochi chilometri dalla città di Matola, Ngolhosa e Uamatibjana, dove esistono forti carenze alimentari

In Mozambico molti bambini, e soprattutto bambine, non sono in grado di frequentare la scuola primaria in quanto sono costretti a lavorare per contribuire al sostentamento della loro famiglia; tuttavia, anche i bambini che possono frequentare le lezioni sono spesso



costretti a studiare a stomaco vuoto condizionando fortemente il loro rendimento scolastico.

Nelle due scuole coinvolte esistono inoltre dei bambini orfani (22 a Ngolhosa e 46 a Uamatibjana), che, come spesso accade in queste situazioni, rischiano di dover lasciare la scuola per poter sostenere i propri fratelli e sorelle.

Il programma si propone di aiutare i bambini delle zone di intervento in modo che non restino esclusi dal sistema scolastico, garantendo un servizio di refezione giornaliera nelle scuole.

Le attività prevedono la compartecipazione diretta dei Consigli delle scuole e dei responsabili dell'educazione degli alunni.

Valore complessivo dell'intervento:	€ 13.538 (dei quali circa 70% finanziati dall"Associazione L'Abbecedario)
Data inizio progetto:	1 maggio 2008
Durata complessiva prevista:	7 mesi (estendibile)
Partner locali:	SDEJT (servizi distrettuali educazione) e i "Consigli delle scuole" (Organo direttivo
	della scuola composta anche da membri della comunità)
Risorse umane impiegate:	1 Responsabile di programma
	1 Logista/Autista
Beneficiari diretti:	564 (alunni delle due scuole) dei quali 68 orfani
Beneficiari indiretti:	Circa 3.900 persone (famigliari degli alunni)

Attività realizzate nel 2008

Realizzati 2 incontri di preparazione con la Direzione della scuola e il Consiglio Scuola/Comunità. Definiti i livelli di responsabilità (CCS, Direttori delle scuole, Consigli Scolastici, cuoche, ecc.)

Realizzati 4 incontri di formazione del personale addetto con i seguenti temi:

controllo e gestione dei prodotti al fine di creare le migliori condizioni sanitarie di stoccaggio e conservazione dei prodotti alimentari.

Risultati ottenuti

Ciascuno dei 564 alunni ha ricevuto una volta al giorno un pasto; due volte alla settimana gli alunni hanno mangiato un piatto di riso e fagioli, due volte alla settimana hanno ricevuto thé, biscotti e latte condensato, mentre una volta la settimana una zuppa di verdura con pasta.

Migliorate le capacità gestionali locali (consiglio della scuola) a beneficio degli alunni.

Aumentata la percentuale di frequenza degli alunni alle lezioni.

Sviluppi futuri

Il programma sarà esteso anche all'anno 2009. Nel corso della nuova fase le scuole si occuperanno di produrre localmente gli ortaggi per la preparazione delle refezioni.

Punti i forza

Metodologia partecipativa che ha promosso il coinvolgimento attivo delle comunità locali, rafforzando autostima e capacità.

Punti di debolezza

Area geografica particolarmente disagiata.

TESTIMONIANZE

L'esperienza di Karuna Bhawan

Testimonianze provenienti dalla Nepal Adoration Society-Karuna Bhawan, organizzazione nepalese partner locale di CCS, gestita da una comunità di suore cattoliche indiane che da molti anni lavorano nel settore dell'educazione e in quello dell'HIV/AIDS.

In particolar modo si prendono cura di bambini orfani e di bambini i cui genitori sono stati vittima dell'Aids.

Priyanka Mandala

"Mi chiamo Priyanka, ho nove anni, sono figlia di Rajkumar e Chanchala. Ho due fratelli a casa e provengo da Birgunj. Mio padre è morto quando ero ancora molto piccolo, solo più tardi sono venuta a conoscenza del fatto che era morto di AIDS. Mio fratello più piccolo è invece morto quando aveva due anni. Anche mia madre è malata di AIDS e dunque spesso dovevo occuparmi della casa. Da quando ha cominciato a curarsi nel centro gestito da Karuna Bhawan e sostenuto da CCS, anche **la mia vita è cambiata, ricominciata**. Adesso vivo con mia madre nel centro di Karuna Bhawan e posso finalmenente andare a scuola. Sono contenta di questa grande opportunità".



"Sono Manju Bista, figlia di Mitha Ram e Ganga Bista, e siamo originari di Godawari dove ho studiato fino alla quinta classe. In seguito, purtroppo, a causa le condizioni economiche molto precarie di mio padre, dovute alla sua invalidità (lui è muto), ho dovuto interrompere i miei studi. Ora per fortuna vivo nel centro di Karuna Bhawan e freguento l'ottava classe. Sono molto fortunata perché **grazie all'aiuto di CCS ho degli ot**timi professori e tanti amici che vivono con me nell'ostello".



I Colloqui dei ragazzi con gli operatori di Karuna Bhawan



Sarswati Pariar

"Mi chiamo Sarswati Pariar, ho quattordici anni e sono figlia di Hab e Lila Pariyar, originaria di Gyan Khola. Ho due fratelli e quattro sorelle. Nostro padre ci ha abbandonato cinque anni fa. Ora vivo con mia mamma nel centro Karuna Bhawan gestito dalla Nepal Adoration Society dove posso anche frequentare la scuola cosa che prima non potevo fare perche' dovevo lavorare in casa e mia madre non era in grado di sostenere i costi dell'educazione. Attualmente studio nella terza classe e amo studiare. Un giorno vorrei diventare medico perche' mi piace prendermi cura degli ammalati. So che posso farcela anche perche' CCS mi sta aiutando e mi ha permesso di imparare a leggere e a scrivere".

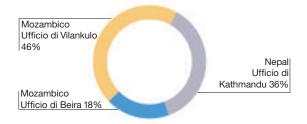
2.2.5 Sviluppo Economico Comunitario

Nel settore sviluppo economico e comunitario ricadono le attività progettuali mirate a fornire le comunità locali di competenze e strumenti per un accrescimento del proprio reddito e il miglioramento delle proprie condizioni di vita. Anche per questo settore valgono le premesse generali della Relazione Sociale, circa l'attribuzione, in fase contabile, di alcune attività riconducibili allo sviluppo comunitario nel più ampio settore educazione e formazione.

Abbiamo tuttavia potuto inserite nell'area progettuale trattata da questo paragrafo alcune attività che, se pur realizzate in ambito scolastico, presentano una valenza fortemente orientata allo sviluppo economico delle comunità (è il caso dei progetti di produzione agricola scolastica).

L'ammontare totale degli investimenti di questo settore corrisponde a € 39.312. Gli uffici interessati sono quelli di Beira, Vilankulo e Kathmandu. Ecco di seguito la distribuzione degli investimenti per ufficio e una sintesi riguardante logica d'intervento, difficoltà e lezioni apprese nel 2008 per ciascuno di essi:

Sviluppo Economico Comunitario			
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2008		
Mozambico - Ufficio di Beira	7.209		
Mozambico - Ufficio di Vilankulo	17.822		
Nepal - Ufficio di Kathmandu	14.281		
Totali	39.312		



UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

Prevista dai curricula scolastici locali, la produzione agricola scolastica ha il principale obiettivo di trasmettere agli studenti, fin da bambini, alcune conoscenze e competenze che si riveleranno per loro fondamentali una volta divenuti adulti e quindi nella situazione di dover provvedere al sostentamento proprio e della propria famiglia. Nella logica di attuare interventi in grado di migliorare lo sviluppo economico delle comunità e di mettere solide basi perché questo possa continuare ad avvenire in futuro in maniera sostenibile, si è deciso di investire molto in guesta attività. Sono stati acquistati materiali agricoli, piccoli animali di allevamento e materiale per recinzione; sono stati formati i professori e i consigli scolastici sulla produzione agricola, la sua gestione e la vendita.

Le attività si sono svolte con successo e con una discreta partecipazione da parte dei beneficiari. Le lezioni apprese riguardano la necessità di dare, da un lato, maggiore accompagnamento alle scuole nell'implementazione delle attività e, dall'altro, nell'aiutarle ad acquisire sempre maggiori responsabilità.



Orto scolastico

UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO

Per quanto riguarda l'ufficio di Vilankulo e le sue attività in quest'ambito progettuale rimandiamo alla lettura della scheda di approfondimento al termine di questo paragrafo.

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Microcredito e capacity building sono le parole d'ordine delle attività di settore sviluppo comunitario in Nepal. I due progetti che rientrano in quest'ambito, Programma Bufali ed Elettrificazione nell'area del Timal, sono infatti caratterizzati dalla volontà di responsabilizzare i beneficiari e trasmettere loro quelle competenze indispensabili alla sostenibilità futura dei progetti. Investire sull'acquisto di un bufalo da assegnare ad una famiglia in situazione di estrema povertà, che dovrà nel tempo restituire ai Comitati Scolastici locali il valore del bufalo, ad esempio, significa dare una concreta opportunità di

reddito a quel nucleo familiare e al contempo responsabilizzarlo sulla gestione della propria attività, del proprio guadagno e delle ricadute che questo può avere sulla comunità (la restituzione del credito viene infatti reinvestita per l'acquisto di altri bufali da assegnare ad altre famiglie povere). Le maggiori difficoltà si sono incontrate nell'ambito del coordinamento, del monitoraggio e della valutazione del programma, attuato con caratteristiche in parte differenti a seconda dei villaggi. Si è appresa quindi la necessità di rafforzare i momenti di discussione e condivisione comunitaria delle linee guida del programma.

Nessuna particolare difficoltà da segnalare invece sul fronte del progetto di elettrificazione, per il quale CCS ha fornito sup-



porto dal punto di vista della formazione delle risorse umane. La rete elettrica nell'area del Timal è stata inaugurata nella primavera del 2009.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO

Dove	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Produzione Agricola Scolastica	Acquistati materiali agricoli, piccoli animali di allevamento e materiale per recinzione. Formati i professori e i consigli scolastici su produzione agricola scolastica, sua gestione e vendita. I bambini hanno così acquisito competenze e conoscenze utili per la loro vita e le scuole hanno potuto creare fondi di risparmio autonomi per la realizzazione delle proprie attività.	10.246	7.209
VILANKULO	Produzione Agricola Scolastica	Formazione tecnica di 2 membri di ognuna delle 12 scuole so- stenute in tecniche agricole; accompagnamento delle attività realizzate dagli alumi delle scuole con l'objettivo di trasmettere		17.822
KATHMANDU	Microcredito Programma Bufali	Generazione di reddito per le famiglie più povere attraverso la consegna di un bufalo: la vendita di latte permette di restituire il credito al comitato scolastico del villaggio, che in questo modo può estendere il progetto ad altre famiglie bisognose e creare fondi di risparmio per la realizzazione delle proprie attività.	583	5.490
КАТНІ	Elettrificazione	Attività: fornitura elettricità all'area del Timal. Risultati raggiunti: supporto alla gestione del progetto (che coinvolge le autorità nazionali del settore) dal punto di vista della formazione delle risorse umane, della logistica e del coinvolgimento comunitario.	9.393	8.791
TOTALE			24.545	

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Vilankulo, Mozambico

Titolo Progetto: Produzione Agricola Scolastica

Descrizione dell'intervento: Abbiamo introdotto l'attività nelle 12 scuole sostenute, per la prima volta nell'anno 2008, con l'obiettivo principale di trasmettere agli alunni nuove conoscenze teoriche e pratiche in materia agricola che possano essere di aiuto per la loro vita attuale e futura. La nostra attenzione è stata rivolta, soprattutto, al "come" produrre, in particolare alle modalità concrete di realizzazione delle attività con gli alunni. Per questo motivo abbiamo realizzato all'inizio dell'anno un incontro formativo in favore degli insegnanti responsabili della produzione scolastica nella scuola e di membri della comunità (assessori comunitari) da noi messi sotto contratto per accompagnare e seguire gli alunni nella realizzazione delle attività.



Valore complessivo dell'intervento:	€ 17.822
Data inizio progetto:	1 febbraio 2008
Durata complessiva prevista:	11 mesi (estendibile)
Partner locali:	Servizio Distrettuale dell'Educazione Gioventù e Tecnologia di Vilankulo
Risorse umane impiegate:	1 operatore di progetto CCS (con formazione in agronomia), 1 logistico CCS, 12
	insegnanti delle scuole, 15 assessori comunitari
Beneficiari diretti:	425 alunni e 78 insegnanti delle 12 scuole sostenute
Beneficiari indiretti:	6.191 famiglie delle 12 comunità in cui operiamo

Attività realizzate nel 2008

Formazione in tecniche agricole in favore di 12 insegnanti e 13 membri appartenenti alle comunità da noi sostenute con il Programma SAD; accompagnamento tecnico di insegnanti, alunni e assessori comunitari nelle diverse fasi della coltura di ortaggi e nella creazione di frutteti nelle scuole; incontro formativo in favore di 36 membri dei Consigli Scolastici (3 per ognuna delle 12 scuole) in materia di gestione trasparente e utilizzazione appropriata dei fondi.

Risultati ottenuti

Implementate nelle scuole colture di ortaggi, manioca e frutteti; formati 15 assessori comunitari e i 12 insegnanti responsabili della produzione scolastica; aumentata la produzione di ortaggi del 30,42% (da 812 kg a 1.059 kg); aumentata la vendita di prodotti agricoli da parte delle scuole rispetto alla media degli ultimi 3 anni (da 3.876mzn a 11.194mzn); realizzato un seminario in favore dei Consigli delle 12 scuole sostenute in materia di gestione trasparente utilizzazione appropriata dei fondi.

Sviluppi futuri

Alla luce dei buoni risultati ottenuti dalle scuole, l'attività sarà ripetuta anche nei prossimi anni, cercando di perfezionare la modalità di partecipazione alle attività da parte degli alunni e migliorare l'aspetto commerciale.

Punti i forza

La partecipazione e il senso di responsabilità dimostrato dalle strutture scolastiche (alunni, insegnanti e Consigli Scolastici) nel corso dell'anno hanno permesso di raggiungere i risultati previsti e l'elaborazione di un modello di lavoro per l'anno 2009 che attribuisce maggiori responsabilità di gestione diretta agli alunni.

Punti di debolezza

L'aver messo sotto contratto gli assessori comunitari, benché abbia permesso un efficace accompagnamento degli alunni, ha limitato la sostenibilità dell'iniziativa.

TESTIMONIANZE

Il futuro come l'orto si coltiva a scuola

Mário Augusto Quequete - Operatore tecnico CCS Italia Laura Fisher - Coordinatrice CCS Italia Ufficio di Beira

Imparare a coltivare un orto, ad allevare un capretto. Imparare a produrre oggetti d'artigianato o a cucire. Sapere guando vanno piantati i pomodori e come curare la pianta per farla crescere al meglio e perché sia più produttiva. Tutto questo oggi, in Mozambico, si impara a scuola.

Nel piano nazionale dell'educazione, infatti, è stata inserita una materia che si chiama "Produzione Scolastica": le scuole devono applicarla ad uno o più settori di attività, tra i quali agricoltura, allevamento, artigianato, falegnameria e sartoria. Obiettivo primario di questa materia è insegnare agli alunni tecniche di base per alcune attività produttive, che potranno essere loro utili dopo gli studi e nel corso della vita. La vendita dei prodotti di tali attività, inoltre, permette alle scuole di rendersi autonome nell'acquisto di beni di prima necessità per il miglioramento delle strutture e della qualità dell'insegna-

Come sempre, però, non tutto quello che è scritto sulla carta è di facile e immediata realizzazione. Mancanza di strumenti, di spazi e di professori appositamente formati sono i problemi principali che le scuole, soprattutto rurali, incontrano nel mettere in pratica la produzione scolastica. Convinti che questa fosse una delle attività prioritarie nelle quali CCS avrebbe potuto dare un contributo, fin dal 2007 abbiamo pianificato un progetto di sostegno alla produzione scolastica nelle scuole rurali sostenute, in accordo con le scuole stesse, i Consigli Scolastici e i nostri partner locali nel settore dell'educazione.

Abbiamo quindi distribuito alle scuole, in un primo momento, il materiale necessario al tipo di produzione scolastica che ciascun istituto aveva autonomamente individuato: attrezzi agricoli, innaffiatoi, semi, parte del materiale per la costruzione di strutture per l'allevamento di animali.

Successivamente, abbiamo finanziato la formazione tecnica dei professori, decidendo di non coinvolgere solamente i docenti che in ogni scuola sono responsabili della materia, ma di ampliare il numero dei beneficiari ad almeno due professori e un membro del Consiglio Scolastico per ogni istituto. **Abbiamo** formato complessivamente 39 persone nei Distretti di Marin**gue, Gorongosa, Nhamatanda e Dondo**. Alle scuole che hanno deciso di implementare la parte di allevamento abbiamo donato, alla fine del corso, anche i primi animali da allevare. Come hanno testimoniato i partecipanti, questi momenti di formazione sono stati davvero importanti perché, accompagnando la teoria con una buona parte di pratica, hanno per-





Alunna di Macunhe con la signora Juliana



messo di imparare nuove tecniche e di sperimentarle sul terreno. Per i professori è fonte di particolare soddisfazione la possibilità di trasmettere agli alunni conoscenze tecniche e concrete, di cui si percepisce la grande utilità per il futuro di questi bambini. Per le persone della comunità è stato un momento altrettanto stimolante, poiché ha consentito di apprendere le basi tecniche e scientifiche di molte attività svolte da sempre in ambito domestico.



Una delle classi coinvolte dal progetto «Άμα» - Insieme

2.2.6 Educazione allo sviluppo

Per migliorare lo sviluppo e il benessere dei bambini nelle proprie comunità, come vuole la missione della nostra associazione, è necessario lavorare a diversi livelli e in diversi ambiti. CCS riconosce l'educazione come fattore fondamentale per la realizzazione di ogni persona: orientando l'intervento educativo anche nelle scuole italiane, è possibile formare, informare e sensibilizzare sulle tematiche legate allo sviluppo e allo scambio interculturale. In questo modo CCS si pone come un "ponte" fra la società italiana e i bambini e le comunità sostenute.

Le nostre attività di educazione allo sviluppo sono principalmente

- "«Âμα» (Insieme) Progetto di educazione alla mondialità" per le scuole primarie liguri, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova;
- partecipazione alla "Festa dei giovani", già "Festa delle scuola", organizzata ogni anno da MSPG (Movimento Sportivo Popolare Genovese) e dalla Fondazione Carige.

2.2.6.1 Άμα (Insieme) - Progetto di educazione alla mondialità

Il progetto "«Âμα» (Insieme) - Progetto di educazione alla mondialità" è nato dalla volontà di CCS di contribuire in maniera più incisiva nella diffusione sul territorio ligure dei valori dell'intercultura e della conoscenza di temi quali i diritti umani e gli squilibri esistenti tra Nord e Sud del mondo. Dopo una fase pilota che ha coinvolto 5 scuole primarie (192 alunni) del territorio e che si è svolta durante l'anno scolastico 2005/06, abbiamo deciso di ampliare la diffusione delle attività in tutte le 9 circoscrizioni del comune di Genova. Dall'anno scolastico 2006/07 al corrente, le scuole coinvolte sono state, per ogni annualità, un totale di 11. Durante il corrente anno scolastico, grazie anche al finanziamento della "Fondazione A. De Mari - Cassa di Risparmio di Savona", è iniziato un progetto pilota nella città di Savona, che coinvolge 6 classi.

Grazie alla collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione di Genova e al suo apporto scientifico, il progetto è diventato non solo un'attività di sensibilizzazione, ma anche un contributo allo studio del fenomeno migratorio, focalizzandosi sui processi interculturali. Il progetto ha un'elevata componente scientifica e di ricerca, volta ad analizzare i differenti approcci e sviluppi dell'interculturalità nelle diverse zone della città, caratterizzate da differenti condizioni e percentuali di presenza straniera. I primi risultati sono consultabili nel numero I, anno X, della nostra rivista "Progetto solidarietà".

Il progetto si caratterizza per i seguenti aspetti: è incentrato sul coinvolgimento diretto ed attivo di bambini e insegnanti; è volto a trasmettere ai bambini e capacità di approccio critico ai temi trattati; si svolge con continuità nell'anno scolastico; offre infine la possibilità di continui monitoraggi e valutazione del percorso didattico.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- riconoscere la diversità come occasione di arricchimento culturale;
- aprirsi al confronto con gli altri;
- educare alla responsabilità;
- promuovere sul territorio la consapevolezza dei problemi mondiali ed una cultura di conoscenza, apertura e solidarietà nei confronti dei cittadini stranieri;
- educare al decentramento e all'empatia;
- educare al sentimento di giustizia;
- generare forme di solidarietà.

Le insegnanti possono decidere quali argomenti affrontare con la classe, scegliendo uno dei tre percorsi proposti: Educazione Interculturale; Diritti Umani; Educazione allo Sviluppo. Tutti i percorsi iniziano affrontando il tema del pregiudizio e della sua "decostruzione", trattando poi i vari argomenti con una visione più ampia verso un'ottica aperta ed interculturale. Il gruppo di lavoro è composto da una coordinatrice e cinque educatrici. Le operatrici, scelte in base ai titoli conseguiti e alle esperienze pregresse, sono state formate attraverso una specifica formazione. Ogni settimana vi è un incontro di aggiornamento relativo all'andamento dei lavori. È un'occasione per parlare del proprio lavoro, confrontarsi e scambiarsi le idee.

Gli interventi delle educatrici sono continuativi nell'arco dell'anno scolastico, in modo da non lasciare il discorso interrotto ed approfondire i diversi temi. L'attività nelle classi, un vero e proprio percorso di conoscenza e crescita, si compone di laboratori ludici e ricreativi che comprendono varie attività: giochi di ruolo; lettura di fiabe e racconti; attività pittoriche; attività ludiche.

"«Άμα» (Insieme) " 2007/2008

Siamo in grado di presentare in questo Bilancio Sociale tutti i dati relativi alle attività e ai monitoraggi effettuati nel terzo anno di lavori, anno scolastico 2007/2008.

Attività svolte:

- 11 incontri formativi e didattici per ciascuna classe coinvolta, per un totale 264 ore di aula;
- 11 incontri con le famiglie;
- 2 seminari universitari con le insegnanti: "Ama, un progetto di educazione interculturale: dall'emozione all'ascolto" svolto nell'ottobre 2007; "Ama-insieme, sviluppi e prospettive", svolto nell'aprile 2008.
- 132 laboratori nelle classi;
- 29 riunioni di equipe.

IL MONITORAGGIO SUI RISULTATI DEL PROGETTO.

Le risposte dei bambini

Per quanto riquarda il monitoraggio sui risultati del progetto, sono stati somministrati agli alunni tre test (all'inizio, a metà e alla fine del progetto). L'attenzione si è focalizzata sui seguenti punti:

- superare i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti della diversità, stimolando accoglienza, dialogo e confronto;
- capire come è possibile migliorare l'integrazione dei bambini provenienti da altri Paesi;
- osservare come si sono modificate le relazioni fra i compagni di classe italiani e di altri Paesi.

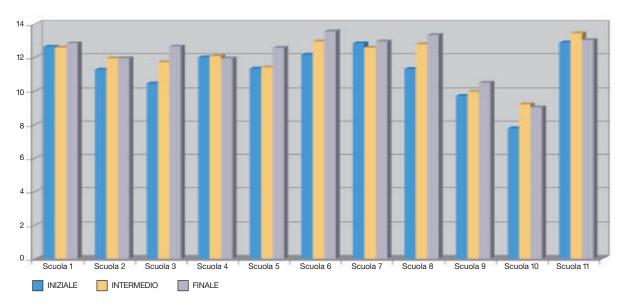
Per la rilevazione sono stati utilizzati questionari a risposta chiusa (alcune erano domande a risposta multipla, altre con due sole risposte possibili).

Andiamo con ordine ad analizzare i risultati ottenuti. Il tipo di domande del test è suddiviso in due sottogruppi. Una parte è una vera e propria verifica, dedicata ai contenuti affrontati durante i laboratori nelle classi. L'altra è orientata a definire, insieme agli strumenti di ricerca utilizzati, gli atteggiamenti nei confronti di persone straniere. In questo modo si va ad osservare la persistenza o meno del pregiudizio negli alunni.

Possiamo veder nella tabella della pagina seguente che in quasi tutte le scuole il punteggio finale è sempre più alto che in quello iniziale. In questo anno scolastico possiamo affermare che il monitoraggio è andato a buon fine.

Andamento risposte corrette (a.s. 2007 / 2008)

Le risposte dei bambini al test di monitoraggio sono ritenute corrette perché rispondenti ad una precisa definizione oppure perché positive in un'ottica di apertura al dialogo e superamento del pregiudizio).



Vi sono però alcuni casi su cui vale la pena concentrarsi un momento di più. Il primo riguarda la scuola 10, caratterizzata da un punteggio finale che, se confrontato con le altre scuole, è molto basso. In questo caso le classi coinvolte sono state tutte terze: poiché i bambini erano più piccoli dei beneficiari coinvolti dal progetto in altre scuole si è trattato di una "sperimentazione nella sperimentazione". Durante tutto l'anno scolastico si è avuta una semplificazione delle attività per renderle fruibili ai bambini. Inoltre le classi presentavano alcune situazioni individuali particolarmente difficili e l'incidenza di bambini stranieri era più alta rispetto alle altre scuole.

Il secondo caso riguarda la scuola 4, che ha raggiunto un punteggio non molto alto, ma nella realtà questo è nella norma, poiché, per richiesta diretta della preside, vi era solo una classe partecipante, e non due come prevede lo standard del progetto. Il numero di 22 classi nel progetto è stato comunque raggiunto, poiché vi è stata una richiesta di partecipazione da parte di tre classi di un'altra scuola.

Da notare infine che la scuola con maggiore differenza fra il punteggio iniziale e quello finale è la numero 3. Le classi partecipanti erano entrambe nuove (non avevano cioè partecipato negli anni precedenti), con un'incidenza media di bambini stranieri ed un paio di casi problematici. La zona dove è ubicata questa scuola sta inoltre diventando ad alta incidenza di alunni stranieri.

Le risposte delle insegnanti

Alle insegnanti sono stati somministrati due test, ovvero due brevi interviste dirette a definire le situazioni nelle classi all'inizio e alla fine del progetto. Il primo test è stato infatti compilato al primo incontro, per definire la situazione prima dei nostri interventi. Abbiamo potuto in questo modo cogliere le dinamiche del gruppo classe: ad esempio se ci sono stati nuovi inserimenti di bambini stranieri, oppure se e come incide il numero dei bambini stranieri nelle relazioni scolastiche e amicali. Dalle risposte delle insegnanti nel test finale abbiamo invece potuto desumere gli eventuali cambiamenti osservati in classe e avere così un'idea generale circa l'efficacia del nostro intervento.

I parametri su cui abbiamo chiesto alle insegnanti di basarsi sono tre:

- cambiamenti all'interno del gruppo classe;
- tensioni fra gli alunni;
- giudizi finali.

Le risposte delle insegnanti sono state suddivise schematicamente in modo tale d'avere un riscontro oggettivo sul nostro lavoro. Nel complesso si può affermare che i risultati attesi a livello qualitativo e di impatto siano stati soddisfacenti, in quanto le risposte delle insegnanti hanno confermato la rispondenza dei laboratori non solo alle esigenze di tipo contenutistico ma anche a quelle di tipo relazionale tra gli alunni, avendo contribuito in alcuni casi alla gestione di tensioni e problematiche presenti in aula. Non si può dire di aver risolto, con pochi incontri, situazioni e problematiche complesse, ma si può affermare di aver avuto la capacità e la possibilità di far affrontare ai bambini determinate tematiche e far riflettere su di esse. Sempre secondo il giudizio delle insegnanti, le attività con cui sono state affrontate le argomentazioni sono risultate positive, gradevoli e costruttive.

Una valutazione complessiva

Se uniamo le osservazioni delle educatrici, le valutazioni delle insegnanti e l'analisi dei dati estrapolati dai test dei bambini, otteniamo una visione globale dell'andamento del nostro lavoro e possiamo concludere che i risultati positivi dimostrano l'efficacia dei nostri laboratori svolti nell'anno scolastico 2007/08.

"«Âμα» (Insieme) " 2008/09

Nell'autunno 2008 è partita anche la quarta edizione del progetto di educazione alla mondialità "«Άμα» (Insieme) ". Le informazioni dettagliate sulle attività svolte e i dati dei monitoraggi non possono essere presentate in questa sede poiché non ancora disponibili essendo i laboratori e gli incontri ancora in fase di svolgimento.

È già possibile tuttavia mostrare come l'avvio della quarta stagione del progetto abbia visto un significativo incremento numerico dei beneficiari, dovuto in particolare all'estensione del progetto al territorio della città di Savona, come si è visto al paragrafo 1.5.6.2.

2.2.6.2 Festa dei Giovani

Dopo le esperienze positive degli anni 2005, 2006, 2007, per il quarto anno consecutivo CCS Italia ha partecipato alla "Festa dei giovani", già "Festa delle scuola", organizzata MSPG (Movimento Sportivo Popolare Genovese) e dalla Fondazione Carige. La manifestazione è stata composta da diversi eventi e da una festa finale della durata di tre giorni alla Fiera del Mare di Genova. Durante la festa finale vi sono state gare sportive, conferenze ed attività ludiche che hanno coinvolto sia i bambini che le famiglie. Per CCS Italia è importante la partecipazione alla "Festa dei giovani" in quanto bacino di utenza di tutte le scuole del territorio e, così, occasione di diffusione di messaggi di dialogo, apertura ed integrazione ad un numero sempre più ampio di bambini ed insegnanti. Tale partecipazione è utile inoltre per dare una maggiore possibilità di confronto ed osservazione agli educatori coinvolti.

Le metodologie utilizzate durante i laboratori per la Festa dei giovani, che si è tenuta dal 29 al 31 maggio 2008, sono state le medesime del progetto di educazione alla mondialità "« » (Insieme) ", orientate in particolar modo al coinvolgimento diretto e partecipativo dei bambini, tramite laboratori esperenziali coinvolgenti e divertenti.

Ai laboratori hanno partecipato circa 120 bambini.

TESTIMONIANZE

Imparare divertendosi

Sara Samolo, insegnante

L'incontro con il CCS è avvenuto due anni fa, con la mia classe siamo subentrati al posto di un'altra classe che si era ritirata dal Progetto"Insieme". Allora i miei alunni facevano la terza e c'era una certa perplessità circa l'adequatezza delle proposte all'età dei bambini. Tuttavia abbiamo deciso di provare e i risultati sono stati ottimi. La proposta offerta dagli operatori di CCS, in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, mi è parsa particolarmente interessante, un'occasione formativa preziosa e presentata in termini e attività consone all'età evolutiva degli studenti coinvolti.



Laboratorio «Άμα» - Insieme

Ripensandoci, in effetti le tematiche affrontate erano e sono di

particolare spessore, ma le educatrici hanno dimostrato una spiccata capacità educativo-didattica, presentando attività, spesso <u>in forma ludica, che hanno coinvolto gli studenti in modo spontaneo e naturale. Proprio un esempio di "imparare divertendosi".</u> Ciò è stato possibile grazie ad un'attenta preparazione delle attività, nulla è lasciato al caso, all'improvvisazione: scelta dei giochi, dei materiali, tempistica. Questo denota un'elevata professionalità e preparazione anche pedagogica dello staff organizzativo. Il mio gruppo classe ha risposto con entusiasmo e piena partecipazione, l'appuntamento mensile è diventato un momento ineludibile della programmazione dell'attività interna della classe. Ritengo che, con questa esperienza, i miei alunni siano maturati, più consapevoli del mondo che li circonda. I bambini sono il più importante investimento nel futuro che possiamo fare. Solo così possiamo sperare in un domani costruttivo e sereno, proprio per le nuove generazioni. Pertanto, ogni occasione in cui sia possibile "seminare bene" è la benvenuta. Se anche uno solo di questi semi germoglierà, potremo ritenerci soddisfatti. In fondo io credo che questo sia il compito dell'insegnante o di chi comunque lavora nel settore dell'educazione: seminare e predisporre le condizioni giuste affinché quel seme germogli.

Mi auguro di poter continuare questa felice esperienza anche il prossimo anno scolastico.

2.3 COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

2.3.1 Le strategie di Comunicazione e Raccolta Fondi

Le attività di promozione avviate a partire dall'ottobre del 2007 e consolidate nel corso dell'esercizio 2008 in coerenza con il profondo processo di rinnovamento in atto hanno avuto il principale obiettivo di trasmettere un messaggio di affidabilità e fare emergere l'orientamento alla trasparenza dell'Associazione.

In questo senso, l'attività di promozione è parte integrante dell'attività istituzionale e del processo di riorganizzazione in atto, che ha portato alla certificazione di qualità ISO 9001 e alla ridefinizione partecipata della visione, dei valori, della missione di CCS.

Gli obiettivi per il 2008 sono stati:

- il miglioramento degli strumenti di comunicazione, dei contenuti e della qualità delle immagini;
- il miglioramento dell'ambiente operativo attraverso i seguenti investimenti:
 - nuovo database relazionale;
 - nuovo sito web;
 - nuovi strumenti di comunicazione promo-istituzionale e di raccolta fondi.

I cardini della nuova strategia sono risultati i seguenti:

etica, trasparenza, e vicinanza a Sostenitori e Beneficiari, tradotte in comunicazione semplice, sincera e serena.

un aiuto in che non ti costā nu

Presto riceverai a casa questa card che ti servirà per ricordare il nostro codice fiscale e destinare il tuo 5 x 1000 al CCS





codice fiscale 95017350109

Campagna di promozione 5 x 1000 del 2008

- Corretto approccio al SAD non come leva di marketing, ma come attività integrata e coerente con la rinnovata visione e missione dell'associazione: "Migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono attraverso concrete iniziative di sostegno diretto ed indiretto alla loro educazione, al loro benessere e al loro sviluppo". "Il Sostegno a Distanza permette, da un lato, di educare e sensibilizzare l'opinione pubblica verso le problematiche dei Paesi in Via di Svilupppo, dall'altro, consente interventi di cooperazione a lungo termine."
- Creazione della nuova immagine coordinata e continuativa, in linea con le scelte istituzionali.
- Miglioramento dello stile e dei contenuti della comunicazione.
- **Integrazione** e interazione tra diversi mezzi e strumenti, on e offline.
- Diversificazione delle modalità di acquisizione, delle metodologie, delle tecniche, degli strumenti e dei mezzi promozionali e di foundraising sul territorio e in internet;
- Diversificazione del target e individuazione della nuova figura di "Donatore" che faciliti nuove adesioni anche con contributi e frequenze diverse dal SAD.
- Ottimizzazione della gestione del rapporto con i Sostenitori definendo le procedure per una più puntuale gestione delle relazioni, attraverso attività di:
 - riattivazione dei sostenitori non più attivi;
 - sollecito verso i sostenitori attivi discontinui e non regolari nei pagamenti;
 - sollecito dei sostenitori "morosi".
- Semplificazione delle procedure e del lavoro nella sede centrale e nelle sedi dei PVS;
- Ottimizzazione della fidelizzazione dei Sostenitori attraverso:
 - rapporti di comunità;
 - Bilancio di missione;
 - appelli speciali;
 - campagna 5 x 1000.
- Valorizzazione del testimonial, nella figura di Claudia Gerini, come esempio di condivisione e consenso più che di semplice "prestatrice di immagine".

Un'altra importante attività ha riguardato l'implementazione del nuovo sito internet.

Il sito è stato pensato come strumento e investimento in chiave di affidabilità e trasparenza, per avvicinare il più possibile donatori e sostenitori alle comunità e ai progetti cui offrono il loro aiuto, attraverso.

Per questo motivo sono state inserite le seguenti funzionalità:

- l'impiego di mappe satellitari, che consente ai sostenitori la visualizzazione della collocazione del villaggio, della scuola e del progetto dove vive il beneficiario.
- Foto, video e testimonianze che arricchiscono le sezioni di ciascuno degli uffici esteri dell'associazione e di ognuna delle oltre 170 comunità in cui si realizzano i progetti.
- Area riservata che permetterà ad ogni utente registrato, una volta completato lo sviluppo, di verificare lo stato dei propri versamenti, di richiedere o scaricare documentazione, ma soprattutto consentirà l'accesso a informazioni, contenuti e servizi speciali, come i dettagli e gli sviluppi del progetto che si è contribuito a finanziare o i dati relativi al minore o alla scuola sostenuti a distanza.

2.3.2 I Fondi raccolti

CCS si avvale del Sostegno a Distanza (SAD) come principale strumento di raccolta fondi.

Grazie a questa forma di solidarietà, l'Associazione ha potuto contare durante l'esercizio 2008 su una raccolta totale di Euro 3.371.315

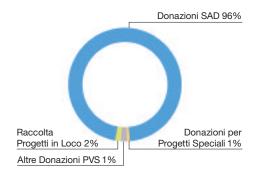
La raccolta risulta così suddivisa:

Proventi da Attività Tipiche	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Raccolta per Progetti	3.178.759	3.404.255	-6,62%
Donazioni Libere	153.763	105.228	46,12%
Altri Proventi Finanziari e Straordinari	38.793	20.493	89,30%
Variazione Rimanenze		-22.116	-100,00%
Totale	3.371.315	3.507.860	-3,89%

La Raccolta fondi in favore dei Progetti ammonta ad Euro 3.178.759, corrisponde al 94% del totale e risulta così suddivisa:

Raccolta per Progetti	Donazioni SAD	Donazioni per Progetti Speciali	Altre Donazioni PVS	Raccolta Progetti in Loco	TOTALE PER PVS	% sul totale
Mozambico	1.774.102	15.234	31.127	44.908	1.865.371	58,68%
Zambia	450.736	17.473	3.025	5.093	476.327	14,98%
Nepal	467.003	0	2.801	5.803	475.607	14,96%
Cambogia	351.812	250	9.393	0	361.455	11,37%
Totale	3.043.653	32.957	46.345	55.804	3.178.759	100,00%

Di seguito la rappresentazione grafica della raccolta per Progetti.



La Raccolta fondi relativa alle Donazioni Libere ammonta ad Euro 153.763, corrisponde al 5% del totale e risulta così suddivisa:

Raccolta per Donazioni Libere	Consuntivo 2008	% sul totale Raccolta 2008
Donazioni da 5xMille Anno 2006	102.509	3,04%
Donazioni da Campagna "Direct Mailing"	9.616	0,29%
Donazioni da Campagna "Distribuzione su Territorio"	2.305	0,07%
Donazioni da Campagna "Fondo Regali Natale"	25.276	0,75%
Donazioni da campagna "Progetto Solidarietà"	5.030	0,15%
Altre Donazioni Libere	9.026	0,27%
Totale	153.763	4,56%

Di seguito la rappresentazione grafica della raccolta Donazioni Libere.

Come indicato dalla tabella iniziale, i fondi raccolti durante l'esercizio 2008 risultano essere diminuiti rispetto all'esercizio 2007 ed evidenziano uno scostamento del - 3,89%.

I principali fattori che riteniamo abbiano determinato questo andamento sono i seguenti:

• La minor efficacia delle campagne di sensibilizzazione attraverso la distribuzione di depliant e di mailing diretti

Donazioni da 5xMille Anno 2006 68% Altre Donazioni Donazioni da Campagna "Direct Mailing" 6% Libere 6% Donazioni da campagna Donazioni da Campagna "Distribuzione su Territorio" 1% "Progetto Solidarietà" 3% Donazioni da Campagna "Fondo Regali Natale" 16%

rivolti a potenziali Sostenitori e quindi un numero di nuove adesioni ai programmi di Sostegno a Distanza minore rispetto agli anni precedenti. Evidenziamo tuttavia che le campagne di sensibilizzazione rivolte a potenziali sostenitori hanno permesso all'Associazione di raccogliere Donazioni Libere per un totale di Euro 11.921 che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio per l'attività caratteristica e istituzionale. Il contributo annuo medio versato da ogni donatore è risultato essere per l'esercizio 2008 pari ad euro 20,00; le donazioni minime ricevute sono state di 2,00 euro e le massime, superiori a 700,00 euro.

Il numero di nuovi donatori acquisiti al 31/12/2008 è stato di 604 unità e verranno gestiti con l'obiettivo di aumentare l'entità e la regolarità delle donazioni.

La crisi economica che ha portato molte persone a rinunciare a forme di solidarietà come il Sostengo a Distanza.

2.3.3 L'impiego dei fondi in Attività di Promozione

Al 31/12/2008, CCS ha impiegato per l'attività di Promozione e Comunicazione fondi per complessivi Euro 244.236. L'impiego di tali fondi è stato il seguente:

Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Oneri Diretti Ammortamento Oneri di Promozione Anni precedenti Oneri da Eventi Personale di Comunicazione Totale	227.543	129.154	76,18%
	-	529.644	-100,00%
	-	135	-100,00%
	16.693	0	0,00%
	244.236	658.933	- 62,93%

Gli Oneri diretti, dettagliati in Nota Integrativa (pagg. 92-103), riguardano principalmente il costo delle campagne rivolte all'acquisizione di nuovi sostenitori e alla raccolta di Donazioni Libere attraverso diversi canali quali:

- distribuzione di volantini sul territorio italiano presso specifici esercizi commerciali;
- comunicazione diretta a potenziali Sostenitori attraverso campagne di promozione postale e telefonica;
- posizionamento sul Web.

Gli Oneri diretti comprendono anche i costi per le consulenze di comunicazione.

I costi sostenuti sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Precisiamo che per una più corretta attribuzione dei oneri di gestione, dall'esercizio 2008 i costi relativi al Personale di comunicazione sono stati inseriti all'interno degli Oneri di Promozione e Comunicazione.





3. Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2008

OTATO LATTIMONIALE ESENSIZIO 2000	31-12-2008	31-12-2007
ATTIVO	1.947.423	1.590.556
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	98.534	34.426
I - Immateriali	62.379	17.856
1) Immobilizzazioni Immateriali	83.473	1.017.561
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione		
Immobilizz.ni Immat.li	(21.094)	(999.705)
II - Materiali	15.639	16.570
1) Immobilizzazioni Materiali	46.754	53.026
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione		
Immobilizz.ni Materiali	(31.116)	(36.456)
III -Finanziarie	20.516	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.835.100	1.550.077
II - Crediti	6.995	13.830
1) Crediti verso terzi	4.558	490
2) Crediti Tributari	-	1.592
3) Crediti verso Sostenitori	-	9.312
4) Depositi cauzionali	2.437	2.437
III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	1.131.448	314.270
1) Altri Titoli	1.131.448	314.270
IV - Disponibilità Liquide	696.658	1.221.977
1) Denaro e Valori in Cassa	2.356	2.433
2) Depositi Sede	542.860	1.219.543
3) Depositi nei PVS per Progetti	151.442	-
D) RATEI E RISCONTI	13.789	6.053

PASSIVO		1.947.423		1.590.556
A) PATRIMONIO NETTO		1.368.790		1.276.051
I - Fondo di dotazione	12.491		12.491	
II - Fondi Vincolati	1.456.921		1.112.954	
1) Fondi SAD	1.388.176		1.086.063	
2) Fondi Progetti	68.744		26.892	
III - Risultato di Gestione	(100.621)		150.606	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		42.500		42.500
1) Fondi per Trattamento di Quiescenza	42.500		42.500	
C) TRAT.TO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO		49.139		34.230
D) DEBITI		450.845		211.549
I - Debiti verso Fornitori	227.549		136.213	
II - Debiti verso Progetti	151.442		97.289	
1) Debiti verso Progetti in Corso	151.442		-	
III - Altri Debiti	71.854		75.336	
1) Debiti verso Erario	19.795		21.953	
2) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	22.258		20.027	
3) Debiti verso il Personale	29.802		33.356	
RATEI E RISCONTI		36.149		26.226

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2008

RENDICONTO GESTIONALE ESENCIZIO 2000	31-12-2008	31-12-2007
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	3.069.349	2.721.951
Uscite per la Realizzazione di Progetti nei PVS	2.557.228	1.948.582
Mozambico	1.381.225	1.109.131
Zambia	461.160	303.151
Angola	-	51.479
Nepal	470.158	356.338
Cambogia	244.685	128.482
Uscite per la Realizzazione di Progetti in Italia	267.884	114.437
Progetti in Italia	267.884	114.437
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	244.236	658.933
Oneri diretti	227.543	129.154
Ammortamento oneri di promozione	-	529.644
Altri oneri da Eventi		135
Personale di Comunicazione	16.693	
2) ONERI DA RACCOLTA FONDI	-	-
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	-	-
4) ONERI FINANZIARI	29.257	13.582
Interessi e altri Oneri finanziari	29.257	13.582
5) ONERI STRAORDINARI	12.034	2.259
Altri Oneri Straordinari	12.034	2.259
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	361.296	619.463
Costi del Personale	172.095	304.552
Spese Generali per Servizi	107.398	186.138
Godimento Beni di Terzi	39.867	26.181
Ammortamenti	26.014	14.189
Oneri Diversi di Gestione	6.209	82.172
Imposte d'Esercizio	9.714	6.231
7) ALTRI ONERI	-	-
TOTALE ONERI	3.471.936	3.357.254
RISULTATO DI GESTIONE	-100.621	150.606

1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	3.332.522	3.509.483
Raccolta per Progetti	3.178.759	3.404.255
Donazioni SAD	3.043.653	3.245.368
Mozambico	1.774.102	
Zambia	450.736	
Nepal	467.003	
Cambogia	351.812 -	
Donazioni per Progetti Speciali	32.957	127.623
Altre Donazioni PVS	46.345	31.264
Raccolta Progetti in Loco	55.804	-
Donazioni Libere	153.763	105.228
Donazioni Libere	155.765	103.220
Donazioni Libere	155.765	103.226
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	155.765	-
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		-
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	-	-
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE 4) PROVENTI FINANZIARI	6.188	- - 8.930 8.930
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE 4) PROVENTI FINANZIARI Altri Proventi finanziari	- - 6.188 6.188	- - 8.930 8.930
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE 4) PROVENTI FINANZIARI Altri Proventi finanziari 5) PROVENTI STRAORDINARI	6.188 6.188	8.930 8.930 11.363
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE 4) PROVENTI FINANZIARI Altri Proventi finanziari 5) PROVENTI STRAORDINARI Altri Proventi Straordinari	6.188 6.188 32.605	8.930 8.930 11.363
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE 4) PROVENTI FINANZIARI Altri Proventi finanziari 5) PROVENTI STRAORDINARI Altri Proventi Straordinari 6) VARIAZIONE RIMANENZE	6.188 6.188 32.605	8.930 8.930 11.363 11.363
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE 4) PROVENTI FINANZIARI Altri Proventi finanziari 5) PROVENTI STRAORDINARI Altri Proventi Straordinari 6) VARIAZIONE RIMANENZE Variazione Rimanenze	6.188 6.188 32.605	8.930 8.930 11.363 11.363 -22.116 -22.116

31-12-2008

31-12-2007

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2008

1. ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO INTERNO

1.1 Organizzazione

Per realizzare la propria attività l'Associazione dispone di strutture in Italia ed all'estero.

La Struttura Direzionale, a Genova, è dedicata alla:

- a) gestione del sostegno a distanza e dei rapporti con i sostenitori;
- b) direzione e coordinamento delle equipe di progetto, in Italia ed all'estero, in tutte le sue fasi;
- c) monitoraggio continuo e sistematico della gestione dei Progetti, con particolare riguardo ai controlli amministrativi.

Le strutture che fanno capo agli Uffici in loco sono dedicate alla produzione dei materiali di comunicazione necessari per i programmi SAD ed alla gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto in loco. Si avvalgono delle competenze di staffi italiano e locale, oltre che delle strutture logistiche di supporto.

1.2 Controllo interno

Nell'ambito del processo di riorganizzazione iniziato nel 2008, sono state intraprese le seguenti attività, con particolare riguardo al Controllo interno:

- 1) Avviato il processo per ottenere già nel 2009 la certificazione di qualità ISO 9001 per tutti gli uffici. Nell'ambito di tale processo, sono state avviate le procedure di verifica in loco, atte ad attestare la correttezza dei sistemi di gestione ivi sviluppati. Nel corso del 2008 la Sede di Genova e l'ufficio di Beira hanno ottenuto la certificazione di qualità.
- 2) Sviluppati gli strumenti e le procedure atte a garantire un efficace ed efficiente monitoraggio delle attività e della spesa. È stato avviato inoltre, una procedura di monitoraggio, che prevede ogni tre mesi l'invio alla Sede di Genova di una relazione finanziaria e di contenuto sull'avanzamento di ciascun Progetto.
- 3) Rafforzata la funzione di Controllo di gestione, che ha il compito di verificare la correttezza formale e sostanziale delle risorse finanziarie utilizzate, nonché di monitorare con cadenza mensile l'avanzamento dei progetti e della spesa, evidenziando alla Direzione eventuali scostamenti dal preventivo.
 - In particolare, sentita l'esigenza di aumentare ulteriormente la trasparenza e il livello di informazioni relative all'andamento dei Progetti, dopo una fase di Test sull'Ufficio pilota di Vilankulos (Mozambico), all'inizio di Gennaio del 2009 è stato dato il via all'utilizzo del nuovo programma per la gestione ed il controllo dei costi per ogni singolo Progetto e per ogni singolo Ufficio. Tale soluzione organizzativa consente inoltre di alimentare con la stessa procedura la contabilità generale e la contabilità analitica di Progetto. I dati possono essere visualizzati in tempo reale dalla funzione di Controllo di gestione presso la Sede di Genova.
- 4) Rafforzata l'organizzazione con l'inserimento di una figura dedicata al Coordinamento delle attività estere ed alla gestione del ciclo di Progetto, con particolare attenzione alle attività di monitoraggio.
- 5) È stato inoltre ridefinito il processo di Budgeting.

Sempre con lo spirito di rafforzare il controllo sulle risorse spese sui progetti, nel corso del 2009 si procederà a:

- proseguire nel percorso di certificazione ISO 9001 per gli altri Uffici esteri;
- completare i processi avviati e migliorare le funzionalità del programma gestionale;
- implementare le procedure di monitoraggio e controllo con l'obiettivo di migliorare il controllo dell'efficacia e dell'efficienza nell'impiego delle risorse allocate ai Progetti;
- sviluppare una nuova procedura di rendicontazione atta anche alla gestione di rapporti con i finanziatori istituzionali;
- avviare missioni di verifica (Audit interno) per valutare nel merito la documentazione a supporto delle spese sostenute, archiviata presso gli Uffici esteri dell'Associazione;
- estendere il più possibile gli Audit esterni agli Uffici in loco, coinvolgendo Società di Revisione indipendenti.

2. BILANCIO

2.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità del Codice Civile.

Il Bilancio recepisce le raccomandazioni sull'argomento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed è stato predisposto nel rispetto, ove possibile, dei principi contabili di generale accettazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Associazione.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione al 31 dicembre 2008 e dalla presente Nota Integrativa.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto di Gestione, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti in Bilancio, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

La valutazione delle voci di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la Sede e gli Uffici in loco di CCS.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria Relazione di Certificazione.

2.2 Rettifiche apportate nella redazione del Bilancio rispetto all'esercizio precedente

Depositi nei PVS per Progetti e Debiti Vs/ Progetti in corso

La voce "Depositi nei PVS per Progetti" viene esposta in Bilancio per la prima volta, per evidenziare le risorse finanziarie esistenti presso Banche locali e in Cassa, intestate a CCS, ma gestite direttamente dagli Uffici dai quali dipendono i Progetti.

Tali conti accolgono in entrata le risorse inviate da CCS Sede e le donazioni locali da parte di privati e sono movimentati in uscita dalle spese sostenute per la realizzazione dei Progetti, che transiteranno nel Rendiconto di gestione dell'Associazione tra gli oneri, come di prassi.

Poiché tali risorse sono già state destinate a Progetti in corso di realizzazione, nel Passivo è stata iscritta come contropartita la voce "Debiti Verso Progetti in corso", ritenuti di fatto una obbligazione morale, in quanto autodeterminata ed evidenziata come di prassi anche in altre Associazioni.

Comparabilità del Bilancio al 31 Dicembre 2008 con quello dell'esercizio precedente

Per effetto delle nuove voci sopra riportate inserite nello schema di Bilancio dell'esercizio, che impattano anche sul Risultato di Gestione e sul Patrimonio Netto, il Bilancio al 31 Dicembre 2008 non è comparabile con quello dell'esercizio precedente, non più modificabile in quanto approvato in sede d'Assemblea.

Pertanto, a titolo d'informativa, di seguito presentiamo il Bilancio al 31.12.2008 e al 31.12.2007 comparati, dove quello del 2007 recepisce le rettifiche di pertinenza e i relativi effetti sul Patrimonio Netto.

ATTIVO		1.947.423		1.590.556
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI		98.534		34.426
I - Immateriali	62.379		17.856	
II - Materiali	15.639		16.570	
III -Finanziarie	20.516		-	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.835.100		1.550.077
II - Crediti	6.995		13.830	
III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	1.131.448		314.270	
IV - Disponibilità Liquide	696.658		1.221.977	
D) RATEI E RISCONTI		13.789		6.053
PASSIVO		1.947.423		1.590.556
A) PATRIMONIO NETTO		1.368.790		1.276.051

31-12-2008

12.491

31-12-2007

12.491

II - Fondi Vincolati III - Risultato di Gestione	1.456.921 (100.621)	1.112.954 150.606
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	42.500	42.500
C) TRAT.TO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	49.139	34.230
D) DEBITI	450.845	211.549
I - Debiti verso Fornitori	227.549	136.213
II - Debiti verso Progetti	151.442	97.289
III - Altri Debiti	71.854	75.336
RATEI E RISCONTI	36.149	26.226

2.3 Contabilizzazione delle operazioni di gestione

I conti dell'Associazione, per effetto della natura dell'attività e dell'organizzazione amministrativa-contabile che ne deriva, sono gestiti in parte secondo il criterio di cassa e in parte secondo il criterio di competenza, quindi in parziale deroga da quanto previsto nel Codice Civile, che indica il criterio di competenza come quello di riferimento.

Pertanto, il Risultato di Gestione frutto dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili sopra adottati. Va sottolineato che tale impostazione contabile è d'uso comune in molte delle Associazioni del Settore.

In particolare, si precisa che:

I - Fondo di dotazione

- le donazioni raccolte nell'esercizio, vengono contabilizzate per cassa, quando percepite.
- I costi relativi alla struttura e generali sostenuti nell'esercizio dalla Direzione CCS, quali i costi del personale e le altre spese di gestione vengono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.
- I Progetti attivati in loco da CCS hanno propria autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.
- La contabilizzazione delle spese relative alle operazioni di gestione dei Progetti avviati in loco dall'Associazione, avviene per cassa. Le spese vengono registrate, quindi, solo quando pagate. Le risorse inviate dalla Direzione per la realizzazione dei Progetti e le donazioni ricevute in loco da privati, quando incassate.
- I trasferimenti in denaro destinati alla Realizzazione dei Progetti in loco, vengono contabilizzati come "Depositi nei PVS per progetti", nell'attivo dello Stato patrimoniale e girati alle varie voci di spesa "Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS", nel momento in cui vengono sostenute.
- In sede di chiusura di Bilancio, vengono rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

2.4 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile.

Nel caso in cui tali principi non siano stati ritenuti compatibili con l'attività dell'Associazione sono stati applicati criteri differenti, determinati in base alla prassi di riferimento delle associazioni (non a scopo di lucro) che operano nel medesimo settore di attività di CCS.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte al costo e capitalizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili, tenuto conto dell'utilità futura attribuibile agli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e capitalizzate nell'attivo dello stato patrimoniale e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti vengono determinati e imputati al Rendiconto Gestionale in base alle aliquote previste dalla normativa vigente (Art. 102 del DPR 917/86), ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti e del loro effettivo utilizzo. Sui beni di nuova acquisizione e entrati in funzione nel corso dell'esercizio viene effettuato l'ammortamento ridotto nella misura del 50% dell'aliquota di legge.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Le partite in valuta estera, non rappresentate dell'€, eventualmente in essere alla data di chiusura di Bilancio, vengono convertite in € utilizzando il cambio medio annuale INFOREURO.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla fine di ogni esercizio. Viene determinato in osservanza delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Proventi ed Oneri

I proventi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo criteri di inerenza e di prudenza.

2.5 Commenti alle principali voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2008 62.379 Saldo al 31/12/2007 17.856 Variazioni 44.523

La voce "immobilizzazioni immateriali" risulta così costituita:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Licenze software	34.997	(10.391)	24.606
Certificazione ISO 9001	22.785	(5.565)	17.220
Sito WEB	22.452	(4.490)	17.962
Marchi	3.240	(649)	2.591
Totale	83.473	(21.094)	62.379

La voce "Licenze software" si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto dei nuovi software gestionali; la voce "Certificazione ISO 9001" si riferisce ai costi per la certificazione ISO; la voce Sito WEB si riferisce allo sviluppo del nuovo Sito WEB. Nel corso dell'esercizio inoltre, è stato registrato il Marchio CCS.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2008	€	15.639
Saldo al 31/12/2007	€	16.570
Variazioni	€	(931)

L'importo, alla data di chiusura di Bilancio, risulta costituito dalle seguenti voci:

Cespite	Valore di carico	Fondo Amm.to	Netto
Mobili e arredi	5.174	(3.705)	1.469
Macchine uff. ed elettroniche	22.655	(10.757)	11.898
Attrezzature fotografiche	18.341	(16.458)	1.883
Attrezzatura varia minuta	409	(126)	283
Altri impianti	175	(70)	105
Totale	46.754	(31.116)	15.639

L'associazione non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2008	€	20.516
Saldo al 31/12/2007	€	0
Variazioni	€	20.516

Sono rappresentate da quote dal seguente Fondo d'Investimento:

Strumento finanziario	Valore nominale €	Valore contabile a Bilancio €	Valore di Mercato €
MSS EUROZONE EQUITY OPP. FUND A - Euro	Quote n.	20.515,92	20.515,92
Sottoscritto 05/04/02	3.663.558		
Fondo d'investimento			
Gestore: BANCA GENERALI			

Tale attività finanziaria viene mantenuta tra le Immobilizzazioni finanziare in attesa che recuperi il suo valore d'acquisto.

Peraltro, la Direzione, in sede di formazione di Bilancio, ha prudenzialmente svalutato la stessa di € 15.021 per ricondurre il suo valore a quello di mercato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Saldo al 31/12/2008	€	6.995
Saldo al 31/12/2007	€	13.830
Variazioni	€	(6.835)

Il saldo risulta così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti Vs/ terzi	4.558	0	4.458
Depositi cauzionali	2.437	0	2.437
Totale	6.995	0	6.995

I crediti verso terzi riguardano anticipi a fornitori e a dipendenti.

La voce depositi cauzionali, è rappresentata dalla cauzione versata dall'Associazione per l'affitto dei locali.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2008	€1.	131.448
Saldo al 31/12/2007	€	314.270
Variazioni	€	817.178

La voce "attività finanziarie" è rappresentata da strumenti finanziari, nei quali l'Associazione investe a breve le proprie disponibilità liquide, in attesa di destinarle alle attività istituzionali.

L'investimento in tali strumenti è volto ad ottimizzare il rendimento, rispetto a quello ottenuto dai conti di deposito bancari.

Gli strumenti finanziari in essere al 31/12/2008 sono i seguenti:

Strumento finanziario	Valore nominale €	Valore contabile a Bilancio €	Valore di Mercato €
CREDEM FRN - DIVISA IN € 04/05/2012 codice ISIN XS0218439544 - Tranche I Acquisto 30/12/2008 Scadenza: 29/01/2009 Pronti contro termine Gestore: BANCA GENERALIIi Depositario INTESA SAN PAOLO	296.000	284.225, 98	284.664,16
CREDEM FRN - DIVISA IN € 04/05/2012 codice ISIN XS0218439544 - Tranche II Acquisto 30/12/2008 Scadenza 29/01/2009 Pronti contro termine Gestore: BANCA GENERALI Depositario: INTESA SAN PAOLO	296.000	284.225,98	284.664,16

Strumento finanziario	Valore nominale €	Valore contabile a Bilancio €	Valore di Mercato €
CREDEM FRN - DIVISA IN € 04/05/2012 codice ISIN XS0218439544 - Tranche III Acquisto 31/12/2008 Scadenza 30/01/2009 Pronti contro termine Gestore: BANCA GENERALI Depositario INTESA SAN PAOLO	296.000	284.261,62	284.699,85
EURIZON FOCUS TESORERIA – Euro Acquisto: 25/042008 Fondi d'investimento Gestore: BANCA GENERALI Sottoscritto il 25/04/08	Quote n. 37.988.508	278.733,97	286.205,42
TOTALE		1.131.447, 45	

Al 28 Aprile 2009 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 1.147.087,65 e risultano investite per € 964.728.97 in quote del Fondo EURIZON FOCUS TESORERIA e i per € 182.358,68 in CCT dello Stato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	€	696.658
Saldo al 31/12/2007	€	1.221.977
Variazioni	€	(525.319)

La voce delle disponibilità liquide risulta così composta:

Descrizione	31/12/2008
Denaro e valori in cassa	2.356
Depositi Sede	542.860
Depositi nei PVS per Progetti	151.442
Totale	696.858

I Depositi Sede accolgono le consistenze giacenti nei conti correnti bancari e postali della Sede.

L'Associazione in Italia, intrattiene rapporti con 4 Istituti, a normali condizioni di mercato.

I Depositi nei PVS per Progetti accolgono le consistenze di cassa e i depositi bancari, anche in valuta locale, degli Uffici demandati allo sviluppo dei Progetti di CCS. Diamo di seguito il dettaglio per Ufficio ai quali si riferiscono:

Ufficio	Paese	Depositi in €
Beira	MOZAMBICO	32.525
Maputo	MOZAMBICO	45.209
Vilankulo	MOZAMBICO	14.523
RPE	MAZAMBICO	10.229
Chipata	ZAMBIA	8.794
Sihanoukville	CAMBOGIA	15.409
Kathmandu	NEPAL	24.753
Totale		151.442

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	€	13.789
Saldo al 31/12/2007	€	6.053
Variazioni	€	7736

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio al fine di rispettare il criterio della competenza temporale.

Come spiegato nel paragrafo 2.3 precedente, si riferiscono solo a costi di gestione della struttura di Genova, in particolare alle polizze assicurative.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Associazione, risulta essere così costituito:

- I Fondo di dotazione
- II Fondi vincolati
- III Risultato di Gestione

Il Patrimonio Netto al 31.12.2008 risulta così movimentato nelle sue voci:

Descrizione	31/12/2008	13/12/2007	Variazione
I – Fondo di dotazione	12.491	12.491	0
II – Fondi vincolati, di cui:	1.456.921	1.112.955	150.606
- Fondi SAD	1.388.176	1.086.063	108.754
- Fondi Progetti specifici	68.744	26.892	41.852
III - Risultato di gestione:	(100.621)	150.606	
- dell'esercizio	(100.621)	0	(100.621)
- degli esercizi precedenti, non ancora allocati	0	150.606	(150.606)

In particolare:

- 1. Il "Fondo di dotazione" è costituito dai versamenti degli associati effettuati al momento della sua costituzione. In base alle norme statutarie e alle norme contenute nell'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, nº 460 che disciplina le Onlus, non è distribuibile.
- 2. La voce "Fondi vincolati", risulta costituita da:
- Fondi SAD
- Fondi Progetti specifici

Tali Fondi, sono costituiti dai Risultati di Gestione positivi realizzati negli esercizi precedenti e quindi rappresentano delle Riserve patrimoniali.

Ricordiamo inoltre, che tali Fondi sono di fatto, rappresentati dalle attività finanziarie disponibili iscritte nell'attivo.

Questi Fondi sono storicamente vincolati alla Missione associativa e costituiscono quindi un impegno a finanziare l'attività caratteristica e istituzionale dell'associazione, rappresentata nello specifico dalle Attività SAD, da Progetti con finalità specifiche e da Investimenti di natura organizzativa e/o funzionali all'attività dell'Associazione stessa.

Tale voce patrimoniale può essere utilizzata anche per la copertura dei Risultati negativi di gestione.

3. Il Risultato di gestione è rappresentato dal Risultato dell'esercizio corrente e dai risultati degli esercizi precedenti, che risultano eventualmente, non ancora allocati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2008	€	42.500
Saldo al 31/12/2007	€	42.500
Variazioni	€	0

L'importo si riferisce ad un accantonamento prudenziale per rischi su contenziosi attualmente in essere con alcuni ex collaboratori dell'Associazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2008	€	49.139
Saldo al 31/12/2007	€	34.230
Variazioni	€	14.909

L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto rispetto all'esercizio precedente tiene conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio 2008 al netto degli anticipi e delle liquidazioni erogate durante l'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2008	€	450.845
Saldo al 31/12/2007	€	211.549
Variazioni	€	239.296

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2008
I - Debiti Vs/ Fornitori	227.549
II- Debiti vs/ Progetti:	151.442
III- Altri Debiti:	71.854
- Debiti vs/ l'Erario	19.795
- Debiti vs/ lst. di previdenza e sicurezza sociale	22.258
- Debiti vs/ il Personale	29.802
Totale debiti	450.845

I debiti vs/ Fornitori si riferiscono alle spese per beni e servizi acquisiti a favore della struttura operativa.

I debiti vs/ l'Erario sono costituiti dalle ritenute IRPEF del personale dipendente, dei collaboratori e dei lavoratori autonomi relative al mese di dicembre 2008 e dall'acconto IRAP.

I debiti vs/ Istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano le ritenute previdenziali operate sui compensi erogati a dipendenti e collaboratori relativamente al mese di dicembre 2008.

I debiti vs/ il Personale, sono costituiti dagli stipendi e dalle collaborazioni relativi al mese di dicembre 2008, ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	€	36.149
Saldo al 31/12/2007	€	26.226
Variazioni	€	9.923

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono alle spese relative al costo dei dipendenti di competenza del 2008 e risultano così costituiti:

Ratei passivi	31/12/2008
14° dipendenti	10.573
Ferie, permessi	15.716
Contributi sociali	7.559
TFR	737
INAIL	126
Totale	36.149

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2008 l'Associazione non risulta intestataria di alcuna garanzia prestata e ricevuta, non possiede alcun tipo di merce o altro bene di proprietà di terzi in conto deposito e non risulta intestataria di alcun contratto di leasing.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di gestione è redatto secondo lo schema indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Risultato di gestione al 31.12.2008 risulta negativo per € 100.621.

A tal proposito, ricordiamo che detto risultato è dipeso esclusivamente dal fatto che nell'esercizio sono state destinate maggiori risorse ai Progetti sia nei PVS che in Italia, rispetto ai Fondi raccolti (in diminuzione rispetto all'anno precedente) e che pertanto, si è deciso di usufruire delle Riserve patrimoniali esistenti generate nei passati esercizi.

(€/000)

	2	007	2	800	Differenze
Descrizione	Valori Assoluti	% sulla Raccolta	Valori Assoluti	% sulla Raccolta	Dillerenze
Raccolta di fondi	3.332		3.509		(177)
Uscite per la realizzazioni Progetti	(2.826)	85%	(2.063)	59%	(763)
Oneri di Promozione e Comunicazione	(244)	7%	(659)	19%	415
Oneri di supporto generale	(361)	11 %	(619)	18%	258
Altri proventi al netto degli oneri	(2)	0%	(17)	0%	5
Risultato di gestione netto	(101)		151		(252)

Come richiamato al paragrafo n. 2.3 della presente Nota integrativa, il Risultato di Gestione, frutto dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili di cassa e di competenza.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli delle voci più significative del Rendiconto di Gestione.

Ricordiamo che riguardo alla raccolta per Progetti (Proventi) e all'utilizzo dei Fondi impiegati per l'attività Istituzionali (Oneri), ampia disamina è stata data nella "Relazione di missione".

PROVENTI

5) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2008	€	32.605
Saldo al 31/12/2007	€	11.363
Variazioni	€	21.242

La quasi totalità della somma deriva da un parziale recupero delle somme sottratte da uno degli indagati coinvolti nella vertenza giudiziaria del Novembre 2006.

ONERI

1.3) Oneri diretti di Promozione e Comunicazione

Sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2008
Spese per campagne di distribuzione sul territorio	73.396
Campagne di Direct mailing	85.569
Campagne di Web Marketing	29.424
Campagne di Telemarketing	9.716
Consulenza di comunicazione	28.800
Personale di comunicazione	16.693
Altre spese	639
Totale	244.236

La variazione significativa di tali oneri, rispetto l'esercizio precedente (€ 658.933) è dovuta al fatto che nell'esercizio 2007 sono stati ammortizzati completamente Oneri di promozione per € 529.644 in precedenza capitalizzati e che non avevano più utilità futura.

4) Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2008	€	29.257
Saldo al 31/12/2007	€	13.582
Variazioni	€	15.675

Gli oneri finanziari rappresentano circa lo 0.8% degli oneri complessivamente sostenuti dall'Associazione nel corso dell'anno 2008 e sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2008
Interessi, Spese e commissioni bancarie	3.527
Interessi, Spese e commissioni postali	10.274
Altri interessi passivi	436
Svalutazione titoli	15.020
Totale	29.257

5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2008	€	12.034
Saldo al 31/12/2007	€	2.259
Variazioni	€	9.975

Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive riconducibili a sistemazioni contabili.

6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2008	€	361.296
Saldo al 31/12/2007	€	619.463
Variazioni	€	- 258.167

Gli oneri di supporto generale, rappresentano circa il 10,4% del totale dei costi complessivi.

La significativa differenza rispetto all'esercizio precedente (€ 619.463) è dovuta ad una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai Progetti. In particolare le differenze riguardano i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni sopra descritte:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	Costi sostenuti	Quota attribuita a Promozione e Comunicazione	Quota attribuita a Progetti nei PVS e in Italia	Netto a bilancio
Costi del Personale	374.492	(16.693)	(185.704)	172.095
Spese Generali per Servizi	107.398			107.398
Godimento Beni di Terzi	39.867			39.867
Ammortamenti	26.014			26.014
Oneri Diversi di Gestione	6.209			6.209
Imposte d'Esercizio	9.714			9.714
Totale	563.693	(16.693)	(185.704)	361.296

2.6 Altre informazioni

Numero dipendenti e volontari

Alla data del 31 dicembre 2008, il personale dipendente dell'Associazione era composto da n. 1 Dirigente, 7 impiegati e 2 apprendisti, tutti in forza presso la Sede di Genova. Inoltre, collaborano con CCS tra Sede e Uffici nei PVS nº 17 operatori con contratto a progetto.

Fiscalità

L'Associazione non svolge attività commerciale ed è soggetta a IRAP che viene calcolata sul totale del costo dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori, che prestano la loro attività sul territorio italiano.

Esenzioni fiscali di cui beneficia l'Associazione

L'Associazione CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale dal 1998; è regolata in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, nº 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 Novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso.

Agevolazioni fiscali di cui beneficiano i donatori

Per le liberalità in denaro o in natura a Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, l'art. 13 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 nº 460 prevede, per le persone fisiche, la detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino ad un massimo di Euro 2.065,83, mentre per le imprese la deduzione fiscale fino ad Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile.

Inoltre, a far data dal 16 marzo 2005, il Decreto Legge 14 marzo 2005, n° 35 capo VII, art. 14 ha stabilito che le liberalità in denaro o in natura, erogate in favore di Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero, completo e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale d'esercizio dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio, pertanto, propone all'Assemblea:

1. di ripianare il Risultato di Gestione negativo pari a € 100.621, utilizzando la voce di Patrimonio netto "Fondi vincolati".

A tal proposito, ricordiamo che detto risultato è dipeso esclusivamente dal fatto che nell'esercizio sono state destinate maggiori risorse ai Progetti, rispetto ai Fondi raccolti e che pertanto si è deciso di usufruire delle attività finanziarie esistenti, generate nei passati esercizi.

2. di approvare specificatamente il contenuto del paragrafo A) Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa.

Genova, 28 Aprile 2009

Il Presidente del Consiglio Direttivo Fernanda Contri

Junavala Qitri

CCS Italia

Centro Cooperazione Sviluppo Onlus Via Dante, 2/68 - 16121 Genova Codice fiscale 95017350109

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO AL 31.12.2008

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio del CCS al 31 dicembre 2008 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a nostra disposizione Consiglio Direttivo unitamente ai prospetti informativi ed agli allegati di dettaglio.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti ove questi risultino compatibili con l'attività svolta dalla Vostra Associazione. L'attività di controllo è stata svolta congiuntamente alla società di revisione che ha certificato il bilancio al 31.12.2008.

Il Bilancio evidenzia un disavanzo di periodo di € 100.621 e si riassume nei valori di seguito indicati:

Stato patrimoniale

٠	Attività	1.947.423
•	Passività	578.633
•	Patrimonio netto	1.469.411
•	avanzo di periodo	(100.621)

Conto economico

 Proventi da attività tipiche 3.332.522

٠	Proventi da raccolta fondi	
•	Proventi da attività accessorie	
•	Proventi finanziari	6.188
•	Proventi straordinari	32.605
•	Variazione delle rimanenze	
•	Altri proventi	
•	Oneri da attività tipiche	3.069.349
•	Oneri da raccolta fondi	
•	Oneri finanziari	29.257
•	Oneri straordinari	12.034
•	Oneri di supporto generale	361.296

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. E' stato inoltre oggetto di verifica la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni tecniche che ne disciplinano la redazione.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

In particolare Vi segnaliamo che:

 lo schema di bilancio utilizzato, conforme alla "raccomandazione n.1" elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è ritenuto dai revisori sufficientemente chiaro ed adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'ente;

riteniamo di poter attestare la congruità e la ragionevolezza dei criteri di valutazione utilizzati;

Con riferimento all'attività di vigilanza esperita nell'anno 2008 Vi segnaliamo quanto segue:

- abbiamo partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio direttivo e abbiamo verificato la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento che con lo statuto vigente prestando particolare attenzione al contenuto etico delle stesse in conformità al carattere non lucrativo dell'associazione;
- abbiamo richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'associazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell'attività dell'associazione;
- abbiamo effettuato controlli periodici e non abbiamo rilevato nel corso delle verifiche alcune operazione atipica od inusuale;
- abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che risulta strutturato in modo tale da assicurare la ragionevole certezza che i dati contabili siano correttamente rilevati:
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

I controlli effettuati ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2008 ritenendo lo stesso corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale sia stata correttamente effettuata.

(Dott. Sergio Chiodi)
(Dott. Giovanni Battista Parodi)
(Dott. Massimiliano Iazzetti)

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2008

PKF Italia S.p.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai soci di CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CCS Italia Centro Cooperazione Sviluppo Onlus (CCS Italia) chiuso al 31 dicembre 2008. Trattandosi di un'associazione riconosciuta per la quale non sussistono, alla data del bilancio, gli obblighi previsti dalla normativa vigente per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e gli obblighi relativi al deposito dello stesso, l'associazione ha predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto di gestione) e la nota integrativa in base al criterio di competenza utilizzando lo schema civilistico. La responsabilità della redazione del bilancio compete al consiglio di amministrazione della CCS Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In 2. conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, non è comparabile con quello del presente esercizio per effetto delle modifiche apportate in sede di redazione del bilancio 2008. Inoltre il bilancio dell'esercizio precedente non è stato sottoposto a revisione contabile e pertanto il nostro giudizio non si estende allo stesso.

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CCS Italia al 31 dicembre 2008, è 3 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto 4. previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CCS Italia. E' di nostra competenza l'espressione di un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409 ter, comma 2, lettera e) del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della CCS Italia.

Ufficio di Milano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Milano | Italy Tel +39 02 62610600 | Fax +39 02 62610620 | E-mail pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it



2.

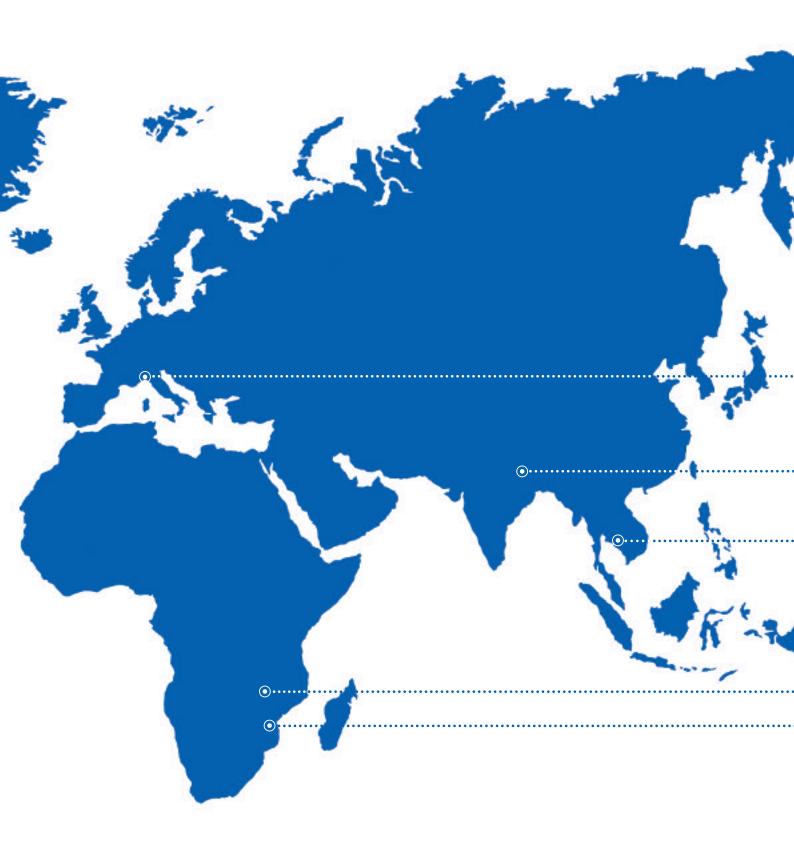
- 5. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia:
 - Come indicato nella nota integrativa, nel corso del 2008 l'Associazione ha iniziato un processo di riorganizzazione ed ha introdotto un sistema di controllo interno per la gestione ed il monitoraggio dei costi dei Progetti ed il corretto utilizzo delle risorse finanziarie destinate agli stessi. Le azioni intraprese permetteranno di garantire un più efficiente ed efficace controllo delle attività svolte dall'Associazione ed il controllo dei costi per singolo Progetto e per singolo Ufficio in loco.

Milano, 27 aprile 2009

(Socio)

PKF Italia S.p.A

CCS Italia nel mondo





ITALIA Genova	
 NEPAL Kathmandu	
CAMBOGIA Sihanoukville	
	nipata

MOZAMBICO Beira, Maputo e Vilankulo

COME AIUTARE CCS ITALIA

Chi desidera aiutare CCS, può farlo sottoscrivendo un sostegno a distanza, ma anche attraverso donazioni libere destinate a progetti specifici o a generale supporto delle attività in Italia e nel mondo.

CCS è un partner affidabile per istituzioni, società, imprese, associazioni di categoria che vogliano dar vita a progetti di responsabilità sociale, dedicando parte del proprio budget a uno degli interventi dell'associazione, partecipandovi attivamente, coinvolgendo i propri collaboratori e dipendenti il proprio staff in campagne di raccolta fondi e di sostegno a distanza.

I progetti e le attività verso i quali è possibile indirizzare i propri contributi e le proprie iniziative sono dettagliatamente presentati sul sito www.ccsit.org

MODALITÀ DI VERSAMENTO

- c/c postale 10349165 intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
- bonifico bancario
- per sostegno a distanza, su conto corrente intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus presso Unicredit Banca, codice IBAN: IT 06 B 02008 01400 000003971931 (prima di versare le quote di sostegno è necessario aderire al programma e richiedere i codici di riferimento del beneficiario)
- -per progetti e attività, su conto corrente intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus presso Banca Etica, codice IBAN: IT 60 L 05018 12100 000000512500
- rid bancario, richiedendo l'apposito modulo e restituendolo compilato e firmato tramite e-mail, fax o posta tradizionale
- carta di credito, comunicando telefonicamente i dati della carta e l'importo che si desidera donare
- donazione on line, garantita da sistemi elettronici semplici e sicuri.

Progettazione e coordinamento: Daniela Fiori Contributi di: Samantha Armani, Paola Brandolini, Enrico Carretta, Fernanda Contri, Alessandra Corte, Francesca Dagnino, Pietro Ferlito, Daniela Fiori, Simone Galimberti, Alessandro Grassini, Paolo Gomiero, Paola Massa, Enrico Neri, Giorgia Notari, Isabella Olcese, Chanda Rai, Bishnu Shrestra

Testimonianze: Doreen Banda, Manju Bista, Sok Lihou, Priyanka Mandala, Cristina Mareni, Quisito Moda, Mario Augusto Quequete, Sara Samolo, Dois Semente,

Chlonh Thavary, Chan Thavy, Zacarias Filipe Zinocasse Fotografie: archivio fotografico CCS Italia

Progetto grafico: Gigrafica - Genova

Stampa: Brain Print & Solutions - Settimo Milanese (MI)

CCS ringrazia tutti i collaboratori, in Italia e all'estero, che hanno dato il loro contributo per la realizzazione di questo primo Bilancio Sociale.

© CCS Italia onlus

